

# FERRAGAMO

## **Gruppo *Salvatore Ferragamo*** **Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2025**

**Salvatore Ferragamo S.p.A.**

Firenze

## Indice

Dati societari .....	3
Relazione intermedia sulla gestione al 30 giugno 2025 .....	4
Composizione organi sociali .....	5
Struttura del Gruppo .....	6
Composizione del Gruppo Salvatore Ferragamo .....	7
Principali indicatori borsistici - Salvatore Ferragamo S.p.A. ....	8
1. Principali dati economico-finanziari del Gruppo del primo semestre 2025 .....	10
2. Premessa .....	11
3. Attività del Gruppo Salvatore Ferragamo .....	11
4. Andamento della gestione del Gruppo .....	14
5. Fatti di rilievo avvenuti nel corso del primo semestre 2025 .....	23
6. Informazioni sul Governo societario e gli assetti proprietari .....	27
7. Altre informazioni .....	35
8. Attività di ricerca e sviluppo .....	36
9. Rapporti con parti correlate .....	36
10. Principali rischi ed incertezze .....	37
11. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio .....	38
12. Scenario macroeconomico e prevedibile evoluzione della gestione .....	38
Bilancio Consolidato Semestrale abbreviato al 30 giugno 2025 .....	39
Prospetti Contabili .....	40
Situazione Patrimoniale e Finanziaria consolidata – Attività .....	40
Situazione Patrimoniale e Finanziaria consolidata – Passività e Patrimonio Netto .....	41
Conto Economico consolidato .....	42
Conto Economico complessivo consolidato .....	43
Rendiconto finanziario consolidato .....	44
Prospetto dei movimenti del patrimonio netto consolidato .....	45
Note Esplicative al Bilancio Consolidato Semestrale abbreviato .....	46
Commenti alle principali voci della situazione patrimoniale e finanziaria (attività, patrimonio netto e passività) .....	50
Commento alle principali voci del conto economico .....	69
Altre informazioni .....	75
Attestazione ai sensi dell'art. 154 bis del D.lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (Testo Unico della Finanza) .....	88
Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato .....	89

## Dati societari

### Sede legale

Salvatore Ferragamo S.p.A.  
Via Tornabuoni, 2  
50123 Firenze  
Italia

### Dati legali

Capitale sociale deliberato, sottoscritto e versato 16.879.000 Euro  
Codice fiscale e numero iscrizione al Registro delle Imprese di Firenze: 02175200480  
Iscrizione C.C.I.A.A. di Firenze al nr. R.E.A. 464724  
Sito istituzionale <https://group.ferragamo.com>

## Gruppo Salvatore Ferragamo

### Relazione intermedia sulla gestione al 30 giugno 2025

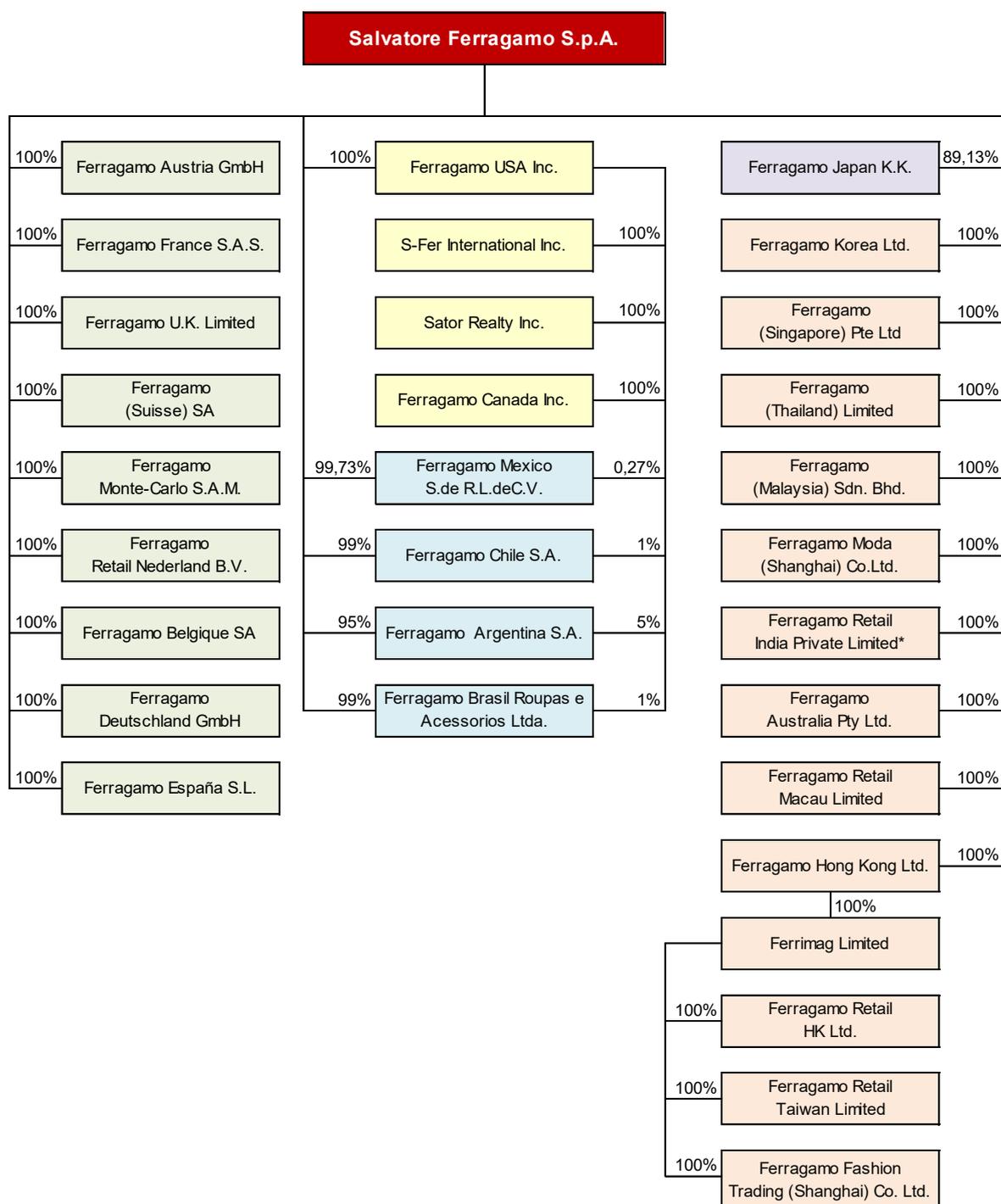
Composizione organi sociali .....	5
Struttura del Gruppo .....	6
Composizione del Gruppo Salvatore Ferragamo .....	7
Principali indicatori borsistici - Salvatore Ferragamo S.p.A. ....	8
1. Principali dati economico-finanziari del Gruppo del primo semestre 2025 .....	10
2. Premessa .....	11
3. Attività del Gruppo Salvatore Ferragamo .....	11
4. Andamento della gestione del Gruppo .....	14
5. Fatti di rilievo avvenuti nel corso del primo semestre 2025 .....	23
6. Informazioni sul Governo societario e gli assetti proprietari .....	27
7. Altre informazioni .....	35
8. Attività di ricerca e sviluppo .....	36
9. Rapporti con parti correlate .....	36
10. Principali rischi ed incertezze .....	37
11. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio .....	38
12. Scenario macroeconomico e prevedibile evoluzione della gestione .....	38

## Composizione organi sociali

<b>Consiglio di Amministrazione (1)</b>	Leonardo Ferragamo (7)(10)	Presidente Esecutivo
	Angelica Visconti (8)(12)	Vice Presidente
	Marco Gobbetti (9)	
	Giacomo Ferragamo (10) (11)	Amministratore con deleghe
	Niccolò Ferragamo (12)	
	Patrizia Michela Giangualano (12)(13)(14)	
	Ernesto Greco (10)	Amministratore con deleghe
<b>Comitato Controllo e Rischi (2)</b> <i>(responsabile per le Operazioni con Parti Correlate e per la Sostenibilità)</i>	Patrizia Michela Giangualano	Presidente
	Sara Ferrero	
	Laura Donnini	
<b>Comitato Remunerazioni e Nomine (3)</b>	Patrizia Michela Giangualano	Presidente
	Sara Ferrero	
	Laura Donnini	
<b>Collegio sindacale (4)</b>	Andrea Balelli	Presidente
	Paola Caramella	Sindaco effettivo
	Giovanni Crostarosa Guicciardi	Sindaco effettivo
	Roberto Coccia	Sindaco supplente
	Antonietta Donato	Sindaco supplente
<b>Società di revisione (5)</b>	KPMG S.p.A.	
<b>Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e per l'attestazione dell'Informativa di Sostenibilità (6)</b>	Pierre Giorgio Sallier de La Tour	

- (1) I membri del Consiglio di Amministrazione sono stati nominati, per un triennio, con delibera assembleare assunta in data 23 aprile 2024, ad eccezione del Consigliere Ernesto Greco, cooptato in sostituzione del Consigliere Fabio Gallia con delibera consigliare adottata ai sensi dell'art. 2386, comma 1, del c.c. in data 15 ottobre 2024 e successivamente nominato con delibera assembleare in data 26 novembre 2024. Si segnala, inoltre, che in data 3 febbraio 2025 la Società e Marco Gobbetti hanno raggiunto un accordo per la risoluzione consensuale dei rapporti di lavoro e di amministrazione con effetto dalla data di approvazione del progetto di bilancio relativo all'esercizio 2024, ovvero il 6 marzo 2025. In tale ultima data, il Consiglio di amministrazione ha deliberato di non procedere a cooptazione ma di rimettere ogni decisione in merito all'integrazione dell'organo di amministrazione o alla riduzione del numero dei suoi componenti da 10 (dieci) a 9 (nove) all'assemblea dei soci. In data 16 aprile 2025, l'Assemblea dei soci, su proposta dell'azionista di controllo Ferragamo Finanziaria S.p.A., a modifica di quanto deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 23 aprile 2024, ha rideterminato in 9 (nove) il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione in carica (rispetto ai 10 precedenti).
- (2) In data 9 maggio 2024, a seguito del rinnovo del Consiglio di Amministrazione, lo stesso ha deliberato la nuova composizione del Comitato Controllo e Rischi, nominando quali membri le Consigliere Patrizia Michela Giangualano (con il ruolo di Presidente), Laura Donnini e Sara Ferrero.
- (3) In data 9 maggio 2024 a seguito del rinnovo del Consiglio di Amministrazione, lo stesso ha deliberato la nuova composizione del Comitato Remunerazioni e Nomine, nominando quali membri le Consigliere Patrizia Michela Giangualano (con il ruolo di Presidente), Laura Donnini e Sara Ferrero.
- (4) Nominato con delibera assembleare del 26 aprile 2023 e rimarrà in carica fino alla data di approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025.
- (5) Nominata con delibera assembleare del 18 aprile 2019, per il novennio 2020-2028.
- (6) Nominato Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari con delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 aprile 2024 con efficacia a far data dal 24 aprile 2024 e sino all'Assemblea di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2026. In data 6 marzo 2025 il Consiglio di Amministrazione della Società – in continuità con quanto deliberato in data 28 ottobre 2024 per l'esercizio 2024 - ha confermato, ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5-ter, del TUF, un unico Dirigente Preposto incaricando per l'esercizio 2025 il dott. Pierre Giorgio Sallier de La Tour, già Group Chief Financial Officer e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, quale Dirigente Preposto per l'attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità, in conformità a quanto previsto dall'art. 154-bis, comma 5-ter, del TUF.
- (7) Nominato Presidente con delibera assembleare in data 23 aprile 2024.
- (8) Nominata Vice Presidente con delibera assembleare in data 23 aprile 2024.
- (9) Marco Gobbetti ha rassegnato le dimissioni dagli incarichi di amministrazione in essere con la Società con efficacia dalla data del 6 marzo 2025, in conformità all'accordo di risoluzione consensuale raggiunto tra lo stesso e la Società medesima in data 3 febbraio 2025 (e comunicato al mercato in pari data). Contestualmente, in linea con il medesimo accordo di risoluzione consensuale, sono venuti meno gli incarichi e le responsabilità di lavoro di Marco Gobbetti con la Società.
- (10) Amministratore con deleghe. In data 6 marzo 2025 il Consiglio di Amministrazione ha provveduto ad una redistribuzione delle deleghe che sarà efficace sino all'individuazione del nuovo Amministratore Delegato, conferendo deleghe gestionali al Presidente Esecutivo Leonardo Ferragamo, nonché ai Consiglieri James Ferragamo ed Ernesto Greco.
- (11) Amministratore esecutivo ai sensi del Codice di Corporate Governance in quanto dirigente della Società.
- (12) Amministratore non esecutivo.
- (13) Amministratore indipendente ai sensi del combinato disposto degli articoli 147-ter, comma 4, e 148, comma 3, del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 ("Testo Unico della Finanza" o "TUF") e del Codice di Corporate Governance delle società quotate.
- (14) *Lead Independent Director*, nominata in data 6 marzo 2025 dal Consiglio di Amministrazione ai sensi del proprio Regolamento nonché della Raccomandazione n. 13 del Codice di Corporate Governance e dell'art. 5 del Regolamento del Consiglio di Amministrazione.

## Struttura del Gruppo



### Note

- Società presenti in Europa
- Società presenti in Nord America
- Società presenti in Centro e Sud America
- Società presenti in Asia Pacifico
- Società presenti in Giappone
- \* Società non operativa

## Composizione del Gruppo Salvatore Ferragamo

Il Gruppo Salvatore Ferragamo al 30 giugno 2025 include Salvatore Ferragamo S.p.A. (la “Capogruppo” e la “Società”) e le società controllate consolidate integralmente, di seguito elencate, nelle quali la Capogruppo detiene, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto e sulle quali esercita il controllo.

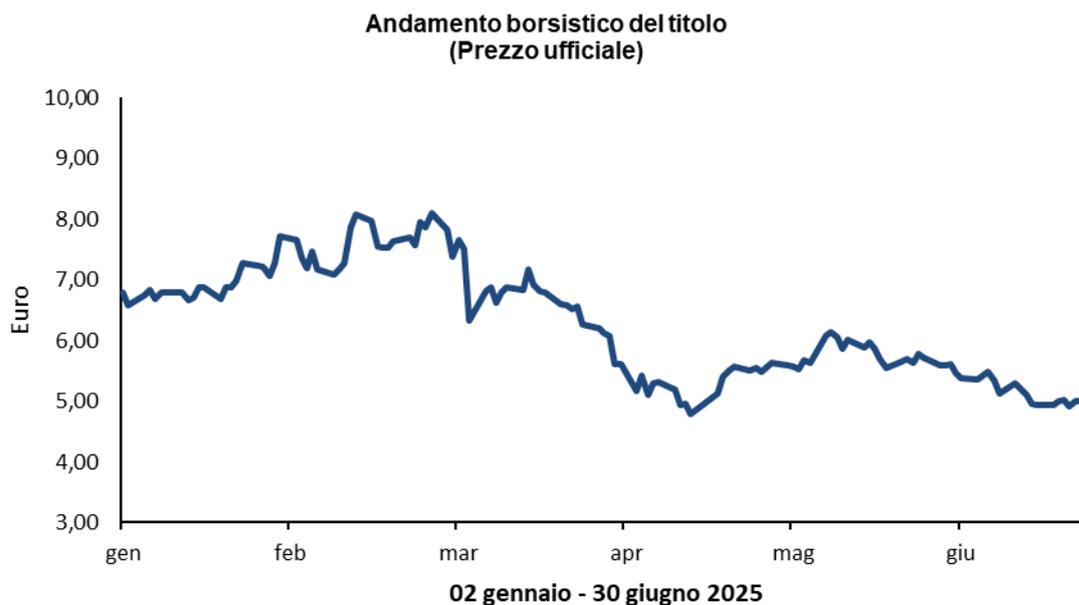
<b>Salvatore Ferragamo S.p.A.</b>	società Capogruppo, titolare dei marchi “Ferragamo” e “Salvatore Ferragamo”, nonché di numerosi altri marchi figurativi e di forma, svolge attività produttiva e di distribuzione tramite i canali DTC in Italia, <i>wholesale</i> in Italia e all'estero, attività di real estate e <i>holding</i> di partecipazioni
<b>Area Europa</b>	
Ferragamo Retail Nederland B.V.	gestisce DOS in Olanda
Ferragamo France S.A.S.	gestisce DOS in Francia
Ferragamo Deutschland GmbH	gestisce DOS in Germania
Ferragamo Austria GmbH	gestisce DOS in Austria
Ferragamo U.K. Limited	gestisce DOS nel Regno Unito
Ferragamo (Suisse) SA	gestisce DOS in Svizzera
Ferragamo Belgique SA	gestisce DOS in Belgio
Ferragamo Monte-Carlo S.A.M.	gestisce DOS nel Principato di Monaco
Ferragamo Espana S.L.	gestisce DOS in Spagna
<b>Area Nord America</b>	
Ferragamo USA Inc.	distribuisce e promuove i prodotti in USA, <i>subholding</i> per il Nord America (USA e Canada)
Ferragamo Canada Inc.	gestisce DOS e il canale <i>wholesale</i> in Canada
S-Fer International Inc.	gestisce DOS in USA
Sator Realty Inc.	gestisce DOS in USA e l'attività del <i>real estate</i>
<b>Area Centro e Sud America</b>	
Ferragamo Mexico S. de R.L. de C.V.	gestisce DOS e il canale <i>wholesale</i> in Messico
Ferragamo Chile S.A.	gestisce DOS in Cile
Ferragamo Argentina S.A.	gestisce DOS in Argentina
Ferragamo Brasil Roupas e Acessorios Ltda.	gestisce DOS in Brasile
<b>Area Pacifico</b>	
Ferragamo Hong Kong Ltd.	distribuisce e promuove i prodotti in Asia, <i>subholding</i> per l'area cinese (Hong Kong)
Ferragamo Australia Pty Ltd.	gestisce DOS in Australia
Ferrimag Limited	società <i>subholding</i> per l'area cinese (Hong Kong, Taiwan, RPC)
Ferragamo Fashion Trading (Shanghai) Co. Ltd.	gestisce DOS e il canale <i>wholesale</i> nella Repubblica Popolare Cinese
Ferragamo Moda (Shanghai) Co. Ltd.	gestisce DOS nella Repubblica Popolare Cinese
Ferragamo Retail HK Limited	gestisce DOS in Hong Kong
Ferragamo Retail Taiwan Limited	gestisce DOS in Taiwan
Ferragamo Retail Macau Limited	gestisce DOS in Macao
Ferragamo Retail India Private Limited	società non operativa
Ferragamo Korea Ltd.	gestisce DOS e il canale <i>wholesale</i> in Corea del Sud
Ferragamo (Singapore) Pte Ltd	gestisce DOS in Singapore
Ferragamo (Thailand) Limited	gestisce DOS in Thailandia
Ferragamo (Malaysia) Sdn. Bhd.	gestisce DOS in Malesia
<b>Giappone</b>	
Ferragamo Japan K.K.	gestisce DOS e il canale <i>wholesale</i> in Giappone

## Principali indicatori borsistici - Salvatore Ferragamo S.p.A.

Prezzo ufficiale al 30 giugno 2025 in Euro	5,000
Capitalizzazione borsistica al 30 giugno 2025 in Euro	843.950.000
N° azioni che compongono al 30 giugno 2025 il capitale sociale	168.790.000
N° azioni in circolazione ( <i>free float</i> )* al 30 giugno 2025	63.960.288

\* determinato come numero di azioni che compongono il capitale sociale ad esclusione delle azioni proprie in portafoglio e delle azioni detenute dalla controllante Ferragamo Finanziaria S.p.A. e da Majestic Honour Limited.

Di seguito viene riportato l'andamento di mercato del titolo Salvatore Ferragamo nel corso del primo semestre 2025.



### Indicatori alternativi di *performance*

Il Gruppo Salvatore Ferragamo utilizza alcuni indicatori alternativi di *performance*, che non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS, per consentire una migliore valutazione dell'andamento del Gruppo. Pertanto, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e il saldo ottenuto potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

Tali indicatori alternativi di *performance*, sono costruiti esclusivamente a partire da dati storici del Gruppo e determinati in conformità a quanto stabilito dagli Orientamenti sugli Indicatori Alternativi di *Performance* emessi dall'ESMA/2015/1415 e adottati dalla CONSOB con comunicazione n.92543 del 3 dicembre 2015. Si riferiscono solo alla *performance* del periodo contabile oggetto della presente Relazione finanziaria semestrale e dei periodi posti a confronto e non alla *performance* attesa del Gruppo e non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento (IFRS).

Di seguito la definizione degli indicatori alternativi di *performance* utilizzati nel presente documento:

**Vendite nette:** è rappresentato dai ricavi per vendita di prodotti; pertanto, è determinato escludendo dai *Ricavi* le seguenti voci: *Locazioni Immobiliari*, *Licenze e Prestazioni* e l'effetto della copertura dal rischio di cambio sui *Ricavi* (*Effetto Cash flow hedging sui Ricavi*).

**DTC (Direct to Consumer):** il canale DTC è costituito da negozi monomarca gestiti direttamente (DOS), nonché dalle piattaforme *e-commerce* di vendite *online* dirette ai clienti.

**Risultato operativo:** è rappresentato dalla differenza tra i *Ricavi*, il *Costo del venduto* e i *Costi operativi* al netto degli *Altri proventi*.

**Risultato operativo adjusted:** è rappresentato dal Risultato operativo al lordo delle Svalutazioni delle Attività materiali, immateriali, degli investimenti immobiliari e delle attività per diritto d'uso, risultanti dagli impairment rilevati in conformità allo IAS 36 ed allo IAS 40.

**EBITDA:** è rappresentato dal Risultato Operativo al lordo degli *Ammortamenti* e delle *Svalutazioni di attività materiali ed immateriali*, degli investimenti immobiliari e delle *Attività per diritto d'uso*.

**Capitale circolante operativo netto:** è calcolato come somma delle *Rimanenze, Diritti di recupero prodotti da clienti per resi e Crediti commerciali* al netto dei *Debiti commerciali* e delle *Passività per resi*.

**Capitale investito netto:** è rappresentato dal totale delle *Attività non correnti*, delle *Attività correnti* e delle *Attività possedute per la vendita*, ad esclusione di quelle finanziarie (*Altre attività finanziarie correnti e Disponibilità liquide e mezzi equivalenti*) al netto delle *Passività non correnti*, delle *Passività correnti* e delle *Passività possedute per la vendita*, ad esclusione di quelle finanziarie (*Prestiti e finanziamenti correnti e non correnti, Altre passività finanziarie correnti e non correnti e Passività per leasing correnti e non correnti*).

**Capitale investito netto adjusted:** è rappresentato dal *Capitale investito netto* escludendo le *Attività per diritto d'uso* e le *Attività per diritto d'uso* classificate tra gli *Investimenti Immobiliari*.

**Indebitamento/(surplus) finanziario netto:** è calcolato come somma dei *Prestiti e finanziamenti correnti e non correnti*, delle *Passività per leasing correnti e non correnti* e delle *Altre passività finanziarie correnti e non correnti* comprendenti il valore equo negativo degli strumenti derivati componente non di copertura, al netto delle *Disponibilità liquide e mezzi equivalenti* e delle *Altre attività finanziarie correnti*, comprendenti il valore equo positivo degli strumenti derivati componente non di copertura.

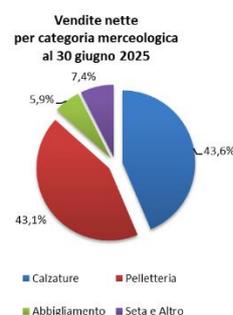
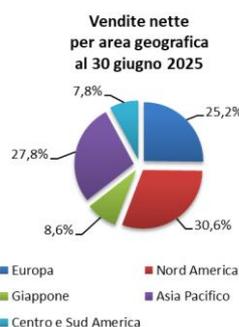
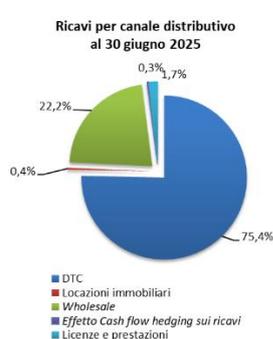
**Indebitamento/(surplus) finanziario netto adjusted:** è rappresentato dall'*Indebitamento/(surplus) finanziario netto* escludendo le *Passività per leasing correnti e non correnti*.

**Flusso di cassa generato (utilizzato) dall'attività operativa adjusted:** è rappresentato dal *Flusso di cassa netto generato (utilizzato) dall'Attività operativa* al netto del *Rimborso delle passività per leasing* (classificato nel *Flusso di cassa da attività di finanziamento*).

**Investimenti in attività materiali e immateriali:** includono i) gli incrementi del costo storico di *Immobili, impianti e macchinari*, di *Investimenti immobiliari* (ad esclusione di quelli relativi alle *Attività per diritto d'uso*) e di *Attività immateriali a vita utile definita*, al netto dei decrementi delle attività materiali e immateriali in corso e dei costi di ripristino dei locali in affitto da terzi; ii) gli incrementi del costo storico delle *Attività per diritto d'uso* relativi ai costi iniziali diretti sostenuti per l'ottenimento dei locali in affitto da terzi.

## 1. Principali dati economico-finanziari del Gruppo del primo semestre 2025

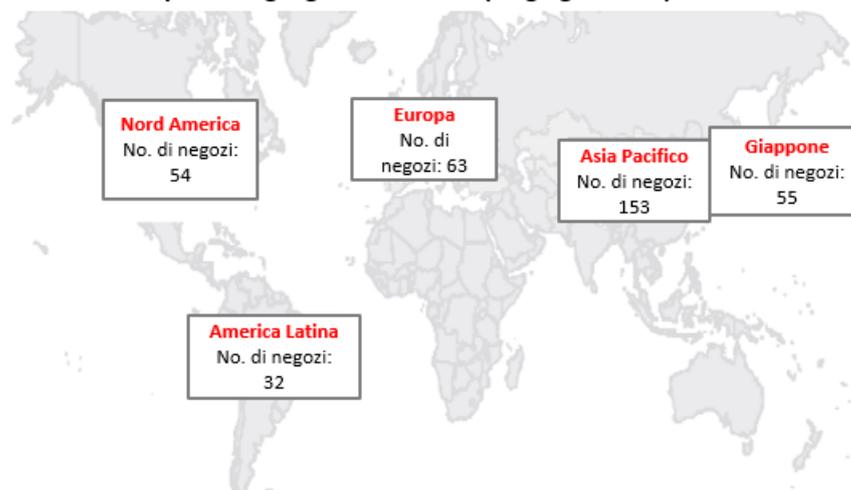
(In milioni di Euro)	Periodo chiuso al 30 giugno		
	2025	2024	Var %
Ricavi	473,9	523,1	(9,4%)
Margine Lordo	320,8	377,4	(15,0%)
Margine Lordo%	67,7%	72,1%	
EBITDA	72,5	117,2	(38,1%)
EBITDA%	15,3%	22,4%	
Risultato operativo	(44,1)	27,7	na
Risultato operativo %	(9,3%)	5,3%	
Risultato operativo adjusted	(2,9)	27,7	na
Risultato operativo adjusted %	(0,6%)	5,3%	
Risultato netto del periodo	(57,5)	5,7	na
<i>Risultato di Gruppo</i>	<i>(57,7)</i>	<i>5,7</i>	<i>na</i>
<i>Risultato di terzi</i>	<i>0,2</i>	<i>0,0</i>	



(In milioni di Euro)	30 giugno 2025	31 dicembre 2024	30 giugno 2024
Investimenti in attività materiali e immateriali	15,9	70,7	21,3
Capitale circolante operativo netto	243,7	222,5	267,9
Patrimonio netto	598,0	620,1	707,8
Indebitamento/(surplus) finanziario netto <i>adjusted</i>	(119,4)	(172,8)	(167,2)
Flusso di cassa generato/(utilizzato) dall'attività operativa <i>adjusted</i>	72,6	45,7	(18,6)

	30 giugno 2025	31 dicembre 2024	30 giugno 2024
Organico alla data	3.424	3.585	3.644
Numero di DOS	357	367	373

### Localizzazione per area geografica dei DOS (30 giugno 2025)



**357 punti vendita monomarca gestiti direttamente**

### Disclaimer

Il documento contiene dichiarazioni previsionali (“forward-looking statements”), in particolare nelle sezioni intitolate “Scenario macroeconomico e prevedibile evoluzione della gestione”, “Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del periodo”, relative a futuri eventi e risultati operativi, economici e finanziari, sociali e ambientali del Gruppo Salvatore Ferragamo. Tali previsioni sono basate sulle attuali aspettative e proiezioni del Gruppo Salvatore Ferragamo relativamente ad eventi futuri e, per loro natura, hanno una componente di rischiosità ed incertezza in quanto si riferiscono ad eventi e dipendono da circostanze che possono, o non possono, accadere o verificarsi in futuro e, come tali, non si deve fare un indebito affidamento su di esse. I risultati effettivi potrebbero differire in misura anche significativa da quelli contenuti in dette dichiarazioni a causa di una molteplicità di fattori, incluse la volatilità e il deterioramento dei mercati del capitale e finanziari, variazioni nei prezzi di materie prime, cambi nelle condizioni macroeconomiche e nella crescita economica ed altre variazioni delle condizioni di business, mutamenti della normativa e del contesto istituzionale (sia in Italia che all'estero), e molti altri fattori, la maggioranza dei quali è al di fuori del controllo del Gruppo.

## 2. Premessa

La relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2025 è stata predisposta secondo il principio contabile internazionale concernente l’informativa infrannuale (IAS 34 - Bilanci Intermedi) ed è composta da:

- Situazione Patrimoniale e Finanziaria consolidata;
- Conto Economico consolidato;
- Conto Economico complessivo consolidato;
- Rendiconto Finanziario consolidato;
- Prospetto dei movimenti del patrimonio netto consolidato;
- Note esplicative al bilancio semestrale consolidato abbreviato al 30 giugno 2025.

Si precisa che nella presente Relazione intermedia sulla gestione, in aggiunta agli indicatori previsti dagli schemi di bilancio e conformi agli International Financial Reporting Standards (IFRS), sono esposti anche alcuni indicatori alternativi di performance, utilizzati dal management per monitorare e valutare l’andamento del Gruppo, definiti in specifico paragrafo.

## 3. Attività del Gruppo Salvatore Ferragamo

Il Gruppo Salvatore Ferragamo è attivo nella creazione, produzione e vendita di beni di lusso, per uomo e donna, quali: calzature, pelletteria, abbigliamento, prodotti in seta, gioielli e altri accessori. La gamma dei prodotti comprende anche profumi, occhiali e orologi, realizzati su licenza da operatori terzi. L’offerta si contraddistingue per la sua esclusività ottenuta coniugando uno stile creativo e innovativo con la qualità e l’artigianalità tipiche del *Made in Italy*.

Il Gruppo Salvatore Ferragamo è presente in oltre 90 paesi nel mondo, direttamente attraverso società controllate in 26 Paesi, ed effettua l’attività di vendita dei prodotti prevalentemente attraverso un *network* di negozi monomarca Salvatore Ferragamo, gestiti direttamente (DOS) o gestiti da terzi, ed in maniera complementare attraverso una presenza qualificata presso *department store* e *specialty store multibrand*, oltre alla presenza nel canale *e-commerce*.

Nell’attività del Gruppo rientra anche la concessione in licenza dell’utilizzo del marchio Ferragamo e la gestione immobiliare.

### Il sistema distributivo

L’organizzazione di distribuzione e vendita costituisce uno dei punti di forza del Gruppo, grazie alla sua estensione e presenza consolidata sia nei mercati c.d. tradizionali (ossia Europa, Stati Uniti e Giappone) sia in quelli emergenti (quali Asia-Pacifico e America Latina) e alla sua localizzazione.

Il Gruppo attribuisce grande importanza al controllo della distribuzione che viene attuata attraverso una rete di negozi monomarca direttamente gestiti (DOS), che al 30 giugno 2025 erano pari a 357 (c.d. canale DTC), e una rete di negozi e/o spazi personalizzati monomarca gestiti da terzi (TPOS), nonché attraverso un canale multimarca (complessivamente, il c.d. canale *wholesale*).

Attraverso il canale DTC, il Gruppo distribuisce direttamente ai consumatori finali tutte le linee di prodotto. I DOS sono localizzati in tutti i principali mercati in cui opera il Gruppo, in posizioni prestigiose e strategiche, sia da un punto di vista dell’immagine sia da un punto di vista commerciale.

Le vendite *wholesale* si rivolgono esclusivamente a operatori al dettaglio e in maniera inferiore a distributori. La clientela *wholesale* è costituita da:

- *department stores* e dettaglianti specializzati di fascia alta, al fine di costituire un complemento nei Paesi in cui il Gruppo è presente con una propria catena di negozi diretti. Di particolare rilievo l'attività negli Stati Uniti;
- *franchisee*, che garantiscono il presidio di mercati per i quali non è attualmente possibile o non si ritiene necessaria una presenza diretta al dettaglio, quali ad esempio Medio Oriente, alcune aree dell'Africa e alcune aree della Repubblica Popolare Cinese;
- *travel retail/duty free* punti vendita aperti all'interno di aeroporti e altre *location "duty free"*.

I punti vendita vengono selezionati sulla base della loro coerenza con il posizionamento del marchio "Ferragamo", della loro ubicazione e della visibilità che sono in grado di assicurare al marchio.

### **Variazioni nella struttura del Gruppo**

Nel corso del primo semestre 2025 la composizione del Gruppo Salvatore Ferragamo non ha subito variazioni.

## Effetto dei cambi valutari sull'attività operativa

Il Gruppo Ferragamo opera in misura significativa sui mercati internazionali anche attraverso società commerciali localizzate in paesi che utilizzano valute diverse dall'euro, principalmente dollaro americano, renminbi cinese, yen giapponese, won sudcoreano e peso messicano, pertanto il Gruppo è esposto al rischio di cambio, sia transattivo che traslativo.

I primi mesi del 2025 sono stati caratterizzati da un clima di incertezza a livello internazionale dovuto in primis alle politiche commerciali degli Stati Uniti, che hanno generato preoccupazione e rischi di indebolimento sia dell'economia degli Stati Uniti che degli altri Paesi. Nel primo semestre la Fed ha lasciato i tassi invariati a 4,25%-4,50%, mentre la BCE ha tagliato i tassi di riferimento della politica monetaria portandoli dal 3,15% di dicembre al 2,15% di giugno.

Il dollaro USA si è ampiamente indebolito nel corso dei primi sei mesi in seguito agli annunci di introduzione dei dazi da parte degli Stati Uniti e ai timori di guerre commerciali. Il cambio EUR/USD è passato da 1,03 a 1,17. L'indebolimento del dollaro ha portato ad un progressivo rafforzamento del CNY contro USD, che nel primo semestre è passato da 7,30 a 7,17. Contro euro il CNY si è invece indebolito, passando da 7,53 a 8,40. Analogamente il won sudcoreano - legato al ciclo economico ed alla bilancia commerciale - si è rafforzato contro dollaro, passando da 1468 a 1355, mentre si è indebolito contro euro, passando da 1515 a 1588. Nel primo semestre del 2025 lo yen si è rafforzato contro dollaro per la prospettiva di rialzo dei tassi da parte della BoJ e per l'aumento della risk aversion: il cambio USD/JPY è passato da 157 a 144. Contro l'euro lo yen si è indebolito, passando da 162 a 169. Il peso messicano si è rafforzato sia contro dollaro che contro euro, passando rispettivamente da 20,8 a 18,8 e da 21,4 a 22,1.

La politica di gestione del rischio di cambio e i presidi di copertura attuati dal Gruppo Ferragamo hanno mitigato gli effetti delle sopra esposte fluttuazioni sul margine industriale atteso.

#### 4. Andamento della gestione del Gruppo

I risultati del Gruppo Salvatore Ferragamo del primo semestre 2025 mostrano, rispetto al primo semestre 2024, sia una contrazione dei ricavi (-9,4%, a cambi correnti e -7,1% a cambi costanti) che del risultato operativo (negativo per Euro 44,1 milioni rispetto ad un risultato positivo di Euro 27,7 milioni a giugno 2024). Ad incidere in modo significativo sui risultati 2025 sono state le svalutazioni degli *assets* risultanti da *impairment test* riferite a riduzioni di valore di attività materiali, immateriali ed attività per diritto d'uso, registrate dal Gruppo e pari ad Euro 41,2 milioni (non presenti nel primo semestre 2024). Al netto di tali svalutazioni il risultato operativo del primo semestre 2025 sarebbe stato negativo per Euro 2,9 milioni (risultato operativo *adjusted*). Si segnala una moderata flessione del margine lordo, con un'incidenza sui ricavi al 67,7% (rispetto al 72,1% dello stesso periodo dell'esercizio precedente). Infine, il risultato netto del periodo registra una perdita netta di Euro 57,5 milioni, rispetto ad un utile netto di Euro 5,7 milioni nel precedente esercizio.

La posizione finanziaria netta (*surplus*) *adjusted* del Gruppo, pari a Euro 119,4 milioni, si mantiene solida e positiva, anche se in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2024 (quando era pari a Euro 172,8 milioni), come conseguenza del risultato di periodo e di investimenti in capitale fisso avvenuti nel corso del primo semestre 2025 per Euro 15,9 milioni.

In tabella si riportano i principali dati economici:

(In migliaia di Euro)	Periodo chiuso al 30 Giugno				
	2025	% sui Ricavi	2024	% sui Ricavi	Var %
<b>Ricavi</b>	<b>473.940</b>	<b>100,0%</b>	<b>523.138</b>	<b>100,0%</b>	<b>(9,4%)</b>
<b>Margine Lordo</b>	<b>320.843</b>	<b>67,7%</b>	<b>377.386</b>	<b>72,1%</b>	<b>(15,0%)</b>
Costi stile, sviluppo prodotto e logistica in uscita	(22.181)	(4,7%)	(23.997)	(4,6%)	(7,6%)
Costi di vendita e distribuzione	(232.853)	(49,1%)	(212.430)	(40,6%)	9,6%
Costi di comunicazione e <i>marketing</i>	(37.974)	(8,0%)	(42.353)	(8,1%)	(10,3%)
Costi generali e amministrativi	(65.222)	(13,8%)	(71.827)	(13,7%)	(9,2%)
Altri costi operativi	(12.745)	(2,7%)	(12.202)	(2,3%)	4,5%
Altri proventi	5.988	1,3%	13.146	2,5%	(54,5%)
<b>Totale costi operativi (al netto altri proventi)</b>	<b>(364.987)</b>	<b>(77,0%)</b>	<b>(349.663)</b>	<b>(66,8%)</b>	<b>4,4%</b>
<b>Risultato operativo</b>	<b>(44.144)</b>	<b>(9,3%)</b>	<b>27.723</b>	<b>5,3%</b>	<b>na</b>
Oneri e proventi finanziari netti	(21.007)	(4,4%)	(12.994)	(2,5%)	61,7%
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>(65.151)</b>	<b>(13,7%)</b>	<b>14.729</b>	<b>2,8%</b>	<b>na</b>
Imposte sul reddito	7.669	1,6%	(8.981)	(1,7%)	na
<b>Risultato netto del periodo</b>	<b>(57.482)</b>	<b>(12,1%)</b>	<b>5.748</b>	<b>1,1%</b>	<b>na</b>
Risultato di Gruppo	(57.708)	(12,2%)	5.735	1,1%	na
Risultato di terzi	226	0,0%	13	0,0%	>100%
Ammortamenti e svalutazioni	116.665	24,6%	89.430	17,1%	30,5%
<b>EBITDA</b>	<b>72.521</b>	<b>15,3%</b>	<b>117.153</b>	<b>22,4%</b>	<b>(38,1%)</b>
Svalutazioni <i>assets</i> risultanti dagli <i>impairment test</i>	41.236	8,7%	-	-	-
<b>Risultato operativo Adjusted</b>	<b>(2.908)</b>	<b>(0,6%)</b>	<b>27.723</b>	<b>5,3%</b>	<b>na</b>

I **ricavi** hanno raggiunto nel primo semestre 2025 Euro 473.940 migliaia rispetto a Euro 523.138 migliaia del primo semestre 2024, in diminuzione del 9,4% a cambi correnti. Le cinque valute diverse dall'Euro in cui è originata la maggior parte dei ricavi del Gruppo, Dollaro americano, Renminbi cinese, Yen giapponese, Peso messicano e Won sud-coreano, nel primo semestre 2025 rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente hanno evidenziato la seguente dinamica: deprezzamento del Dollaro americano dell'1,0% (1), del Renminbi cinese dell'1,5% (2), del Won sud-coreano del 6,6% (3) e del Peso messicano del 17,8% (4), e apprezzamento dello Yen giapponese dell'1,5% (5) rispetto all'Euro, valuta in cui sono espressi i dati del bilancio consolidato. I ricavi, a parità di cambi (valorizzando i ricavi del primo semestre 2024, non inclusivi dell'effetto "*hedging impact*", al cambio medio del primo semestre 2025), hanno evidenziato un decremento del 7,1%. Considerando il solo secondo trimestre 2025 i ricavi sono stati pari a Euro 252.883 migliaia, in diminuzione del 14,6% rispetto allo

1 Riferito al cambio medio EURO/USD del primo semestre 2025	1,0921;	primo semestre 2024	1,0813
2 Riferito al cambio medio EURO/CNY del primo semestre 2025	7,9200;	primo semestre 2024	7,8011
3 Riferito al cambio medio EURO/KRW del primo semestre 2025	1556,2507;	primo semestre 2024	1460,3230
4 Riferito al cambio medio EURO/MXN del primo semestre 2025	21,8012;	primo semestre 2024	18,5088
5 Riferito al cambio medio EURO/JPY del primo semestre 2025	162,0627;	primo semestre 2024	164,4612

stesso trimestre del periodo precedente (-11,8% a cambi costanti). L'effetto della politica di copertura dei ricavi dal rischio di oscillazione dei cambi ha determinato una rettifica positiva sui ricavi per il primo semestre 2025 pari ad Euro 1.471 migliaia rispetto ad una rettifica positiva per Euro 3.033 migliaia registrata nel primo semestre 2024.

Il **marginale lordo** per il primo semestre 2025 è stato pari a Euro 320.843 migliaia rispetto a Euro 377.386 migliaia dello stesso periodo dell'esercizio precedente con un decremento del 15,0% con una incidenza sul fatturato pari al 67,7% dei ricavi in calo rispetto al 72,1% del primo semestre 2024, soprattutto per l'impatto negativo delle valute e maggiori accantonamenti per obsolescenza del magazzino delle collezioni precedenti.

I **costi operativi** totali (al netto degli altri proventi) pari a Euro 364.987 migliaia per il primo semestre 2025 sono in aumento del 4,4% rispetto al primo semestre 2024 (Euro 349.663 migliaia), con un'incidenza sui ricavi al 77,0% (66,8% nel 2024). Rispetto al primo semestre 2024 si segnala principalmente un incremento dei Costi di vendita e distribuzione pari al 9,6% fortemente impattati dalle svalutazioni conseguenti il test di impairment (pari su tale voce ad Euro 39.439 migliaia); al netto di tali svalutazioni i costi di vendita e distribuzione avrebbero registrato una riduzione del 9% rispetto al primo semestre 2024. I "Costi generali e amministrativi" sono in diminuzione a seguito della generale razionalizzazione dei costi avviata nell'esercizio precedente e includono Euro 1.797 migliaia di riduzione di valore degli assets a seguito di impairment. Gli altri proventi registrano un decremento del 54,5% rispetto al 2024 (quando includevano Euro 4.979 migliaia di proventi non ricorrenti legati a costi stanziati in esercizi precedenti). I **costi operativi** totali **adjusted**, cioè al netto delle svalutazioni da impairment test (pari ad Euro 41.236 migliaia), registrano un decremento del 7,4% rispetto al primo semestre del precedente esercizio.

L'**EBITDA** passa da Euro 117.153 migliaia nel primo semestre 2024 a Euro 72.521 migliaia, in diminuzione del 38,1%, con un'incidenza sui ricavi pari al 15,3% rispetto al 22,4% registrata nel primo semestre 2024.

Il **risultato operativo** è stato negativo per Euro 44.144 migliaia rispetto a un risultato operativo positivo per Euro 27.723 migliaia del primo semestre 2024, fortemente influenzato dalle svalutazioni di impairment (al netto delle quali il risultato operativo **adjusted** sarebbe stato negativo per Euro 2.908 migliaia).

Gli **oneri e proventi finanziari netti** pari ad un valore netto negativo di Euro 21.007 migliaia registrano un peggioramento rispetto al primo semestre 2024, quando erano pari ad un valore netto negativo di Euro 12.994 migliaia. Per una migliore comprensione si espongono le voci nette, rinviando alle note esplicative del bilancio consolidato per la separata evidenza degli oneri e dei proventi e per maggiori dettagli.

(In migliaia di Euro)	Periodo chiuso al 30 Giugno		Var 2025 vs 2024
	2025	2024	
Interessi netti	259	1.865	(1.606)
Altri proventi/(oneri) netti	(698)	913	(1.611)
Interessi e Oneri netti sulle passività per <i>leasing</i>	(10.722)	(10.976)	254
Utili/(perdite) su cambi netti	(30.455)	(129)	(30.326)
Proventi/(oneri) finanziari netti per adeguamento al <i>fair value</i> dei derivati	20.609	(4.667)	25.276
<b>Totale</b>	<b>(21.007)</b>	<b>(12.994)</b>	<b>(8.013)</b>

Gli interessi attivi netti sono in diminuzione di Euro 1.606 migliaia rispetto al primo semestre 2024 principalmente a causa di minori rendimenti ottenuti sulla liquidità investita, come conseguenza del generale decremento dei tassi di interesse e della minore esposizione creditoria.

Gli utili e perdite su cambi riflettono principalmente l'impatto delle operazioni commerciali in valuta. La variazione degli utili e perdite su cambi è da mettere in stretta relazione alla voce "Proventi/(oneri) finanziari netti per adeguamento al *fair value* dei derivati", che include il premio o lo sconto applicato sulle operazioni di copertura del rischio di cambio, realizzate dalla società Capogruppo, e le variazioni di *fair value* relative a strumenti derivati classificati non di copertura. L'effetto netto di queste due voci (Utili/(perdite) su cambi netti e Proventi/(oneri) finanziari netti per adeguamento al *fair value* dei derivati) passa da un onere netto di Euro 4.796 migliaia del primo semestre 2024 ad un onere netto di Euro 9.846 migliaia nel primo semestre 2025 per effetto delle variazioni dei cambi delle principali divise con cui il Gruppo opera, intervenute nel corso dell'esercizio.

Gli interessi e oneri netti sulle passività per *leasing* sono sostanzialmente in linea e passano da Euro 10.976 migliaia nel primo semestre 2024 a Euro 10.722 migliaia nel primo semestre 2025.

Il risultato *ante* imposte, negativo per Euro 65.151 migliaia, ha determinato un effetto positivo sulle **imposte** sul reddito pari a Euro 7.669 migliaia, principalmente derivante dallo stanziamento di imposte differite attive da parte di alcune società del Gruppo.

Le imposte rilevate a conto economico sono le seguenti:

(In migliaia di Euro)	Periodo chiuso al 30 giugno		
	2025	2024	Var 2025 vs 2024
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>(65.151)</b>	<b>14.729</b>	<b>(79.880)</b>
Imposte correnti	(3.173)	(7.426)	4.253
Imposte differite	10.842	(1.555)	12.397
<b>Tax rate</b>	<b>na</b>	<b>61,0%</b>	

Si ricorda che, a partire dal 1° gennaio 2024, il Gruppo Salvatore Ferragamo, quale gruppo multinazionale che supera la soglia di ricavi di Euro 750 milioni per due dei quattro esercizi precedenti, rientra nel campo di applicazione delle imposte sul reddito del secondo pilastro previste dalla Direttiva (UE) 2022/2523, adottata in Italia dal Decreto Legislativo 27 dicembre 2023, n. 209, intesa a garantire un livello di imposizione fiscale minimo globale per i gruppi multinazionali di imprese e i gruppi nazionali su larga scala nell'Unione (c.d. global minimum tax). Sulla base delle informazioni disponibili e delle analisi effettuate si ritiene che, come avvenuto al 31 dicembre 2024, anche al 30 giugno 2025 il Gruppo incontri le semplificazioni transitorie c.d. "Transitional Safe Harbours" nelle giurisdizioni in cui opera. Anche sulla base delle ulteriori analisi di dettaglio effettuate si ritiene che nel primo semestre 2025, non debba essere contabilizzata alcuna imposta integrativa c.d. Top-up-Tax.

Nel primo semestre 2025 il Gruppo ha conseguito un **risultato netto** consolidato negativo per Euro 57.482 migliaia rispetto ad un risultato netto positivo di Euro 5.748 migliaia del primo semestre 2024. La quota di pertinenza del Gruppo ammonta a una perdita consolidata di Euro 57.708 migliaia rispetto ad un utile di Euro 5.735 migliaia del periodo precedente.

## Ricavi

Per una migliore analisi della *performance*, la rappresentazione delle Vendite nette per canale distributivo, area geografica e categoria merceologica è stata esposta escludendo l'effetto della copertura dal rischio di cambio sui Ricavi (Effetto *Cash flow hedging* sui Ricavi).

I ricavi per **canale distributivo** sono così suddivisi:

(In migliaia di Euro)	Periodo chiuso al 30 giugno					a cambi costanti
	2025	% sui Ricavi	2024	% sui Ricavi	Var %	var %
DTC	357.008	75,4%	381.630	73,0%	(6,5%)	(5,0%)
Wholesale	105.415	22,2%	128.324	24,5%	(17,9%)	(14,0%)
<b>Vendite nette</b>	<b>462.423</b>	<b>97,6%</b>	<b>509.954</b>	<b>97,5%</b>	<b>(9,3%)</b>	<b>(7,2%)</b>
Effetto <i>Cash flow hedging</i> sui ricavi	1.471	0,3%	3.033	0,6%	(51,5%)	na
Licenze e prestazioni	8.147	1,7%	8.445	1,6%	(3,5%)	(3,5%)
Locazioni immobiliari	1.899	0,4%	1.706	0,3%	11,3%	12,4%
<b>Totale</b>	<b>473.940</b>	<b>100,0%</b>	<b>523.138</b>	<b>100,0%</b>	<b>(9,4%)</b>	<b>(7,1%)</b>

Nel corso del primo semestre 2025 le vendite DTC registrano una flessione del 6,5% a cambi correnti e del 5,0% a cambi costanti con i risultati positivi, a cambi costanti, di Europa e America Latina che hanno in parte controbilanciato i risultati negativi in Asia Pacifico e in Giappone. La quota d'incidenza del canale DTC sul totale dei ricavi passa dal 73,0% del primo semestre 2024 al 75,4% del primo semestre 2025; rispetto al 30 giugno 2024 si evidenzia un decremento netto pari a 16 unità nel numero dei DOS (punti vendita a gestione diretta) da 373 a 357.

Il canale *wholesale* registra un decremento delle vendite, del 17,9% a cambi correnti e del 14,4% a cambi costanti principalmente a causa del contesto difficile.

La voce "Effetto *Cash flow hedging* sui ricavi" rappresenta l'impatto della politica di copertura dei ricavi dal rischio di oscillazione dei cambi e ha determinato una rettifica positiva sui ricavi nel primo semestre 2025 di Euro 1.471 migliaia, rispetto ad una rettifica positiva di Euro 3.033 migliaia registrata nel primo semestre 2024.

I ricavi da licenze e prestazioni nel primo semestre 2025 evidenziano un decremento del 3,5% sia a cambi correnti che costanti; si ricorda che tale voce è composta principalmente dai ricavi per *royalties* per la concessione in licenza del marchio Salvatore Ferragamo, nel settore occhiali al gruppo Marchon, nel settore orologi al gruppo Timex e nel settore profumi al gruppo Inter Parfums.

I ricavi per locazioni immobiliari si riferiscono esclusivamente alla gestione d'immobili situati negli Stati Uniti e locati/sublocati a terzi e mostrano un incremento dell'11,3% a cambi correnti e del 12,4% a cambi costanti.

Nel prospetto che segue sono analizzate le Vendite nette per **area geografica** e la variazione rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente:

(In migliaia di Euro)	Periodo chiuso al 30 giugno					a cambi costanti
	2025	% sui Ricavi	2024	% sui Ricavi	Var %	var %
Europa	116.560	25,2%	126.427	24,8%	(7,8%)	(8,6%)
Nord America	141.283	30,6%	147.074	28,8%	(3,9%)	(1,4%)
Giappone	39.852	8,6%	41.298	8,1%	(3,5%)	(4,9%)
Asia Pacifico	128.450	27,8%	157.575	30,9%	(18,5%)	(16,3%)
Centro e Sud America	36.278	7,8%	37.580	7,4%	(3,5%)	11,6%
<b>Vendite nette</b>	<b>462.423</b>	<b>100,0%</b>	<b>509.954</b>	<b>100,0%</b>	<b>(9,3%)</b>	<b>(7,2%)</b>

La regione Europa registra un decremento delle vendite nette del 7,8% a cambi correnti e dell'8,6% a cambi costanti rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, con una *performance* positiva del canale DTC penalizzata da un andamento negativo del canale *wholesale*.

Il mercato nordamericano registra un decremento delle vendite nette (del 3,9% a cambi correnti e dell'1,4% a cambi costanti), con l'andamento del canale DTC in linea con l'anno scorso grazie alla *performance* positiva del canale primario.

Il Giappone mostra una flessione dei ricavi del 3,5% a cambi correnti e del 4,9% a cambi costanti, anche a causa di minori acquisti da parte dei turisti cinesi.

La regione Asia-Pacifico ha registrato vendite nette in calo del 18,5% a cambi correnti (-16,3% a cambi costanti) a causa del perdurare di un contesto di consumi particolarmente debole che ha significativamente impattato il traffico.

Il mercato del Centro e Sud America mostra un incremento delle vendite nette pari all'11,6% a cambi costanti ma un calo del 3,5% a cambi correnti penalizzate dall'andamento delle valute con il canale DTC che ha registrato un aumento a doppia cifra a tassi di cambio costanti, mentre il canale *Wholesale* un calo *low single-digit*.

Da evidenziare che i ricavi realizzati nel primo semestre 2025 e nel primo semestre 2024 dalla Ferragamo Argentina S.A. (operante in un Paese dichiarato con economia iperinflazionata a partire dal 1° luglio 2018) sono stati adeguati, ai sensi dei principi contabili internazionali di riferimento (vedasi nota 2 "Criteri di redazione" nelle Note esplicative al Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2024), con un effetto positivo di Euro 33 migliaia nel primo semestre 2025 e di Euro 105 migliaia nel primo semestre 2024.

Di seguito sono analizzate le Vendite nette per **categoria merceologica** e la variazione rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente:

(In migliaia di Euro)	Periodo chiuso al 30 giugno					a cambi costanti
	2025	% sui Ricavi	2024	% sui Ricavi	Var %	var %
Calzature	201.779	43,6%	238.882	46,8%	(15,5%)	(13,3%)
Pelletteria	199.140	43,1%	203.532	39,9%	(2,2%)	(0,2%)
Abbigliamento	27.180	5,9%	30.353	6,0%	(10,5%)	(8,6%)
Seta e Altro	34.324	7,4%	37.187	7,3%	(7,7%)	(6,1%)
<b>Vendite nette</b>	<b>462.423</b>	<b>100,0%</b>	<b>509.954</b>	<b>100,0%</b>	<b>(9,3%)</b>	<b>(7,2%)</b>

Tutte le principali categorie di prodotto hanno registrato un decremento del fatturato rispetto al primo semestre 2024, con le calzature e la pelletteria che rappresentano rispettivamente il 43,6% e il 43,1% del fatturato del primo semestre 2025.

## Costo del venduto e margine lordo

(In migliaia di Euro)	Periodo chiuso al 30 Giugno				
	2025	% sui Ricavi	2024	% sui Ricavi	Var %
Consumi	(84.194)	(17,8%)	(72.989)	(14,0%)	15,4%
Servizi	(65.161)	(13,7%)	(69.982)	(13,4%)	(6,9%)
Personale	(3.698)	(0,8%)	(2.780)	(0,5%)	33,0%
Ammortamenti	(45)	(0,0%)	(1)	(0,0%)	4400,0%
<b>Costo del venduto</b>	<b>(153.097)</b>	<b>(32,3%)</b>	<b>(145.752)</b>	<b>(27,9%)</b>	<b>5,0%</b>
<b>Margine lordo</b>	<b>320.843</b>	<b>67,7%</b>	<b>377.386</b>	<b>72,1%</b>	<b>(15,0%)</b>

Il **costo del venduto** ammonta per il primo semestre 2025 a Euro 153.097 migliaia, in aumento del 5,0% rispetto al primo semestre 2024. Il **margine lordo** percentuale si è attestato nel primo semestre 2025 al 67,7% dei ricavi rispetto al 72,1% raggiunto nel primo semestre 2024, mostrando una flessione del 15,0% soprattutto per l'impatto negativo delle valute e maggiori accantonamenti per obsolescenza del magazzino delle collezioni precedenti.

## Gestione patrimoniale, finanziaria e Investimenti

Di seguito lo schema riclassificato per fonti ed impieghi della situazione patrimoniale e finanziaria al 30 giugno 2025, raffrontato con quello relativo al 31 dicembre 2024 e al 30 giugno 2024.

(In migliaia di Euro)	30 giugno	31 dicembre	30 giugno	Var% 06.25	Var% 06.25
	2025	2024	2024	vs 12.24	vs 06.24
Immobili, impianti e macchinari, investimenti immobiliari, attività immateriali a vita utile definita e avviamento	215.522	250.574	257.708	(14,0%)	(16,4%)
Attività per diritto d'uso	464.020	528.627	584.844	(12,2%)	(20,7%)
Capitale circolante operativo netto	243.663	222.452	267.941	9,5%	(9,1%)
Altre attività/(passività) non correnti nette	117.474	113.492	89.598	3,5%	31,1%
Altre attività/(passività) correnti nette	49.497	8.440	19.709	>100%	>100%
Attività/(passività) nette possedute per la vendita	59	67	65	(11,9%)	(9,2%)
<b>Capitale investito netto</b>	<b>1.090.235</b>	<b>1.123.652</b>	<b>1.219.865</b>	<b>(3,0%)</b>	<b>(10,6%)</b>
Patrimonio netto di Gruppo	596.787	619.091	706.832	(3,6%)	(15,6%)
Patrimonio netto di terzi	1.177	995	920	18,3%	27,9%
<b>Patrimonio netto (A)</b>	<b>597.964</b>	<b>620.086</b>	<b>707.752</b>	<b>(3,6%)</b>	<b>(15,5%)</b>
<b>Indebitamento/(surplus) finanziario netto (B)</b>	<b>492.271</b>	<b>503.566</b>	<b>512.113</b>	<b>(2,2%)</b>	<b>(3,9%)</b>
<b>Totale fonti di finanziamento (A+B)</b>	<b>1.090.235</b>	<b>1.123.652</b>	<b>1.219.865</b>	<b>(3,0%)</b>	<b>(10,6%)</b>
<b>Indebitamento/(surplus) finanziario netto (B)</b>	<b>492.271</b>	<b>503.566</b>	<b>512.113</b>	<b>(2,2%)</b>	<b>(3,9%)</b>
Passività per <i>leasing</i> (C)	611.674	676.346	679.263	(9,6%)	(10,0%)
<b>Indebitamento/(surplus) finanziario netto adjusted (B-C)</b>	<b>(119.403)</b>	<b>(172.780)</b>	<b>(167.150)</b>	<b>(30,9%)</b>	<b>(28,6%)</b>
<b>Indebitamento/(surplus) finanziario netto adjusted/Patrimonio netto</b>	(20,0%)	(27,9%)	(23,6%)		

(In migliaia di Euro)	30 giugno	31 dicembre	30 giugno	Var% 06.25	Var% 06.25
	2025	2024	2024	vs 12.24	vs 06.24
<b>Capitale investito netto (a)</b>	<b>1.090.235</b>	<b>1.123.652</b>	<b>1.219.865</b>	<b>(3,0%)</b>	<b>(10,6%)</b>
Attività per diritto d'uso iscritte tra gli Investimenti immobiliari (b)	-	-	16.038	-	(100,0%)
Attività per diritto d'uso (c)	464.020	528.627	584.844	(12,2%)	(20,7%)
<b>Capitale investito netto adjusted (a-b-c)</b>	<b>626.215</b>	<b>595.025</b>	<b>618.983</b>	<b>5,2%</b>	<b>1,2%</b>

## Investimenti in capitale fisso

Nel corso del primo semestre 2025, il Gruppo ha effettuato investimenti in attività materiali ed immateriali per un importo complessivo pari ad Euro 15.872 migliaia, di cui Euro 13.963 migliaia in attività materiali ed Euro 1.909 migliaia in attività immateriali, rispetto al totale di Euro 21.347 migliaia dello stesso periodo dell'esercizio precedente.

Gli investimenti più rilevanti in attività materiali sono stati destinati all'apertura e ristrutturazione di punti vendita (Euro 12,4 milioni, circa l'89% del totale investimenti in attività materiali), e ad altre opere di migioria presso lo stabilimento della Capogruppo (Euro 0,4 milioni, circa il 2,9% del totale investimenti in attività materiali). I principali investimenti in attività immateriali si riferiscono allo sviluppo *software* a supporto dei processi aziendali (complessivamente Euro 1,8 milioni pari a circa il 97% del totale degli investimenti in attività immateriali), tra cui si segnalano gli sviluppi legati alla piattaforma digitale a supporto dell'attività *e-commerce*, il progetto "*New Pos Solution*" finalizzato all'introduzione del nuovo sistema di cassa e di *back office*, "*Oracle Xstore*", per il canale DTC del Gruppo oltre all'acquisto di licenze *software*.

Gli investimenti in corso in attività materiali pari a Euro 15,3 milioni riguardano principalmente gli investimenti sostenuti per rinnovi e aperture di punti vendita non ancora operativi alla data di chiusura del periodo.

Le attività immateriali in corso, pari a Euro 2,2 milioni, sono rappresentate principalmente dall'investimento in sviluppo *software* a supporto dei processi aziendali.

Nel corso del primo semestre 2025, il Gruppo non ha effettuato investimenti in attività finanziarie, salvo quanto riportato di seguito nella sezione Indebitamento finanziario netto.

Gli ammortamenti (non inclusivi degli ammortamenti sulle Attività per diritto d'Uso) ammontano a Euro 24.186 migliaia al 30 giugno 2025 in diminuzione rispetto al primo semestre 2024, quando erano pari a Euro 25.653 migliaia (-5,7%). Nel corso del semestre sono state registrate svalutazioni per *impairment* (al netto di quelle su Attività per diritto d'Uso) per complessivi Euro 17.618 migliaia (di cui Euro 17.314 migliaia su immobili, impianti e macchinari ed Euro 304 migliaia su attività immateriali a vita utile definita).

## Attività per diritto d'uso

La voce, pari a Euro 464.020 migliaia al 30 giugno 2025, si riferisce alle "Attività per diritto d'uso", iscritte in contropartita alle "Passività finanziare per *leasing*", a seguito dell'applicazione del principio contabile IFRS 16.

La parte delle "Attività per diritto d'uso" relativa ai contratti di *leasing* di immobili negli Stati Uniti destinati alla locazione immobiliare è inclusa nella voce "Investimenti immobiliari", completamente svalutata al 31 dicembre 2024.

Nel corso del primo semestre 2025 sono state registrate svalutazioni per *impairment* sulle attività per diritto d'uso per Euro 23.618 migliaia.

## Capitale circolante operativo netto

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione e variazione del capitale circolante operativo netto al 30 giugno 2025 confrontato con il dato al 31 dicembre 2024 e al 30 giugno 2024.

(In migliaia di Euro)	30 giugno 2025	31 dicembre 2024	30 giugno 2024	Var% 06.25 vs 12.24	Var% 06.25 vs 06.24
Rimanenze e Diritti di recupero prodotti da clienti per resi	309.105	313.799	318.425	(1,5%)	(2,9%)
Crediti commerciali	75.939	84.580	91.548	(10,2%)	(17,1%)
Debiti commerciali e Passività per resi	(141.381)	(175.927)	(142.032)	(19,6%)	(0,5%)
<b>Totale</b>	<b>243.663</b>	<b>222.452</b>	<b>267.941</b>	<b>9,5%</b>	<b>(9,1%)</b>

Il capitale circolante operativo netto è in aumento del 9,5% rispetto al 31 dicembre 2024 principalmente riconducibile alla maggior riduzione dei debiti commerciali rispetto al decremento registrato nei crediti commerciali. Rispetto al 30 giugno 2024 è invece in diminuzione del 9,1% per il decremento nei crediti commerciali.

In particolare, rispetto al 31 dicembre 2024, le giacenze di prodotti finiti presentano un decremento di Euro 9.091 migliaia (-3,2%), mentre le materie prime destinate alla produzione registrano un incremento del 15,9%, pari a Euro 3.769 migliaia.

Sempre rispetto al 31 dicembre 2024 i crediti commerciali registrano un decremento di Euro 8.641 migliaia (-10,2%) e sono essenzialmente riferibili alle vendite del canale *wholesale*, ed in misura meno rilevante a vendite *e-commerce* o DTC se all'interno di *department store*.

I Debiti commerciali sono in prevalenza riferiti agli acquisti dei materiali di produzione (materie prime ed accessori), dei prodotti finiti, ed ai costi per le lavorazioni esterne.

### Patrimonio netto

Le variazioni intervenute nella quota di Gruppo del patrimonio netto sono dovute all'effetto combinato dei seguenti elementi:

- decremento di Euro 57.708 migliaia del risultato di periodo;
- incremento di Euro 21.361 migliaia per l'effetto della conversione in Euro rispetto alle valute in cui sono espressi i bilanci delle società controllate;
- decremento netto di Euro 2.132 migliaia relativo alla riserva di *Stock Grant*;
- incremento di Euro 16.081 migliaia per effetto della valutazione dei derivati di copertura al netto del relativo effetto fiscale;
- incremento di Euro 41 migliaia per la contabilizzazione della *put* sulle minoranze della società giapponese;
- incremento di Euro 58 migliaia per la valutazione attuariale dei piani a benefici definiti in essere in alcune società del Gruppo.

Si riporta il prospetto di raccordo tra il risultato del periodo ed il patrimonio netto della Capogruppo e gli analoghi valori consolidati:

(In migliaia di Euro)	30 giugno 2025	
	Patrimonio Netto	Risultato del periodo
<b>Valori della Capogruppo Salvatore Ferragamo S.p.A.</b>	<b>673.597</b>	<b>35.747</b>
Eliminazione delle partecipazioni e contribuzione delle società controllate al Patrimonio Netto consolidato	8.504	(114.050)
Eliminazione degli utili non realizzati, derivanti da operazioni tra società del Gruppo, relative a giacenze di magazzino al netto dell'effetto fiscale differito	(123.368)	227
Altre rettifiche di consolidamento	39.231	20.594
<b>Totale Patrimonio netto e risultato consolidato</b>	<b>597.964</b>	<b>(57.482)</b>
Patrimonio netto e risultato di pertinenza di Terzi	1.177	226
<b>Patrimonio netto e risultato di Gruppo</b>	<b>596.787</b>	<b>(57.708)</b>

**Indebitamento finanziario netto**

L'indebitamento finanziario netto alla data del 30 giugno 2025, 31 dicembre 2024 e 30 giugno 2024 è il seguente:

(In migliaia di Euro)	30 giugno 2025	31 dicembre 2024	30 giugno 2024	Var% 06.25 vs 12.24	Var% 06.25 vs 06.24
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (A)	155.609	238.194	236.383	(34,7%)	(34,2%)
Altre attività finanziarie correnti (B)	54.551	50.721	35.360	7,6%	54,3%
Prestiti e finanziamenti (C)	89.620	113.291	103.695	(20,9%)	(13,6%)
Altre passività finanziarie (D)	1.137	2.844	898	(60,0%)	26,6%
Passività per <i>leasing</i> (E)	611.674	676.346	679.263	(9,6%)	(10,0%)
<b>Indebitamento/(surplus) finanziario netto (C + D + E - A - B)</b>	<b>492.271</b>	<b>503.566</b>	<b>512.113</b>	<b>(2,2%)</b>	<b>(3,9%)</b>

L'indebitamento finanziario netto al 30 giugno 2025, comprendente anche le passività per *leasing*, è passato da Euro 503.566 migliaia al 31 dicembre 2024 a Euro 492.271 migliaia al 30 giugno 2025, per l'effetto netto del decremento dei prestiti e finanziamenti (utilizzi di linee *uncommitted* da parte delle società controllate) e dei decrementi delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti e delle passività per *leasing*. Nel primo semestre del 2025, la società Salvatore Ferragamo S.p.A., anche in considerazione delle attese di discesa dei tassi di interesse, ha proseguito il percorso di diversificazione della propria liquidità, iniziato nel 2022, con investimenti assicurativi in polizze multiramo prontamente liquidabili per totali Euro 51,1 milioni (di cui Euro 10 milioni sottoscritti nel primo semestre 2025).

L'indebitamento finanziario netto, escludendo le passività per *leasing*, al 30 giugno 2025 e 2024 e al 31 dicembre 2024 è stato rielaborato come segue:

(In migliaia di Euro)	30 giugno 2025	31 dicembre 2024	30 giugno 2024	Var% 06.25 vs 12.24	Var% 06.25 vs 06.24
<b>Indebitamento/(surplus) finanziario netto (a)</b>	<b>492.271</b>	<b>503.566</b>	<b>512.113</b>	<b>(2,2%)</b>	<b>(3,9%)</b>
Passività finanziarie per <i>leasing</i> non correnti	495.839	552.344	560.089	(10,2%)	(11,5%)
Passività finanziarie per <i>leasing</i> correnti	115.835	124.002	119.174	(6,6%)	(2,8%)
<b>Passività per <i>leasing</i> (b)</b>	<b>611.674</b>	<b>676.346</b>	<b>679.263</b>	<b>(9,6%)</b>	<b>(10,0%)</b>
<b>Indebitamento/(surplus) finanziario netto <i>adjusted</i> (a-b)</b>	<b>(119.403)</b>	<b>(172.780)</b>	<b>(167.150)</b>	<b>(30,9%)</b>	<b>(28,6%)</b>

Il primo semestre 2025 ha chiuso con una posizione finanziaria netta (*surplus*) *adjusted* positiva pari a Euro 119.403 migliaia, in diminuzione di Euro 53.377 migliaia rispetto all'esercizio precedente. La variazione è stata determinata principalmente dal flusso di cassa assorbito dall'attività operativa *adjusted* (Euro 72.647 migliaia) e dagli investimenti in attività materiali e immateriali avvenuti nel primo semestre 2025 (Euro 15.872 migliaia) al netto delle differenze cambio di conversione.

## Indicatori Economici e Finanziari

Le tabelle che seguono evidenziano l'andamento dei principali indicatori reddituali e patrimoniali per i semestri chiusi al 30 giugno 2025 e 30 giugno 2024.

Tali indicatori sono costruiti a partire da dati desunti dal bilancio consolidato e, per consentire una migliore comprensione dell'andamento di tali indici, si evidenzia che devono essere letti congiuntamente agli indicatori alternativi di *performance* e ai valori di bilancio predisposti in accordo con i principi contabili di riferimento (IFRS) descritti nel presente documento.

Indici di redditività	Periodo chiuso al 30 Giugno	
	2025	2024
ROE <i>(Risultato netto di competenza del Gruppo/Patrimonio netto medio di Gruppo)</i>	(9,5%)	0,8%
ROI <i>(Risultato operativo/Capitale investito netto medio)</i>	(4,0%)	2,3%
ROIC <i>(Risultato netto/Capitale investito netto adjusted medio)</i>	(9,4%)	1,0%
ROS <i>(Risultato operativo/Ricavi)</i>	(9,3%)	5,3%

Indici di solidità patrimoniale	Periodo chiuso al 30 Giugno	
	2025	2024
Indice di copertura del Patrimonio Netto <i>(Patrimonio netto/Attività non correnti)</i>	70,8%	72,1%
Indice di liquidità <i>(Attività correnti, con esclusione delle Rimanenze/Passività correnti)</i>	98,5%	105,2%

Indici di rotazione in gg	Periodo chiuso al 30 Giugno	
	2025	2024
Rotazione dei Crediti commerciali <i>(Valore medio dei Crediti commerciali del periodo/Ricavi x gg)</i>	30	34
Rotazione dei Debiti commerciali <i>(Valore medio dei Debiti commerciali del periodo/Acquisti per merci e servizi x gg)</i>	94	96
Rotazione delle Rimanenze <i>(Valore medio delle Rimanenze del periodo/Costo del venduto x gg)</i>	359	378
Rotazione del Capitale investito medio <i>(Valore medio del Capitale investito netto/Ricavi x gg)</i>	420	418

Gli indici sopra riportati sono calcolati su base semestrale. Per valore medio si intende la media aritmetica semplice dei valori di chiusura del periodo e del periodo precedente.

## 5. Fatti di rilievo avvenuti nel corso del primo semestre 2025

### Assemblee degli Azionisti

In data 16 aprile 2025 l'Assemblea ordinaria degli Azionisti di Salvatore Ferragamo S.p.A. ha:

- approvato il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024, di Salvatore Ferragamo S.p.A., corredato della Relazione degli Amministratori sulla gestione dell'esercizio 2024, inclusiva della Rendicontazione di Sostenibilità relativa all'esercizio 2024 predisposta ai sensi del D. Lgs. 125/2024, e deliberato altresì la copertura integrale della perdita di esercizio risultante dallo stesso mediante utilizzo per pari importo della Riserva Straordinaria;
- rideterminato - su proposta dell'azionista di controllo Ferragamo Finanziaria S.p.A., a seguito delle dimissioni dell'Amministratore Delegato Marco Gobbetti, rassegnate in esecuzione di un accordo di risoluzione consensuale dei rapporti di amministrazione e di lavoro, sottoscritto con la Società con efficacia dal 6 marzo 2025, e a modifica di quanto deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 23 aprile 2024 in 9 (nove) il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione in carica (rispetto ai 10 precedenti);
- approvato la politica in materia di remunerazione dei componenti dell'organo di amministrazione, dei dirigenti con responsabilità strategiche e dei componenti dell'organo di controllo per l'anno 2025 di cui alla Prima Sezione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti e deliberato in senso favorevole sulla Seconda Sezione della stessa, recante, tra l'altro, un resoconto sui compensi corrisposti a qualsiasi titolo ed in qualsiasi forma per l'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2024 in favore di detti soggetti;
- deliberato ai sensi dell'art. 27, comma 2 dello Statuto Sociale, in merito al limite massimo della remunerazione spettante agli amministratori investiti di particolari incarichi ai sensi dell'art. 2389, comma 3, del Codice Civile.

In pari data, si è altresì tenuta l'Assemblea straordinaria degli Azionisti, che ha deliberato di modificare:

- l'art. 21 dello Statuto sociale al fine di: i) introdurre la possibilità per il Consiglio di Amministrazione di nominare anche più di un Vice Presidente; e ii) determinare i criteri di precedenza qualora siano effettivamente nominati più Vice Presidenti;
- l'art. 22 dello Statuto sociale, al fine di raccordarne il testo con il nuovo testo dell'art. 21 come sopra approvato, inserendo in tale ottica anche nell'art. 22 dello Statuto sociale i criteri di precedenza da applicare per l'attribuzione della presidenza delle riunioni consiliari, in caso di impedimento o assenza del Presidente, qualora siano stati nominati più Vice Presidenti;
- l'art. 32 dello Statuto sociale al fine di allinearne la clausola alla previsione di cui all'art. 154-bis, comma 5-ter del TUF, introdotta dal D. Lgs. 6 settembre 2024, n. 125 di attuazione della direttiva 2022/2464/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2022 ("CSRD"), introducendo nel testo statutario la facoltà per il Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio ma non vincolante del Collegio Sindacale, di nominare per il futuro un dirigente, diverso dal dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, che attesti la rendicontazione di sostenibilità.

### Consiglio di Amministrazione

In data 3 febbraio 2025 la Società e il dott. Marco Gobbetti hanno raggiunto un accordo per la risoluzione consensuale dei rapporti di lavoro e di amministrazione con effetto dalla data di approvazione del progetto di bilancio relativo all'esercizio 2024, ovvero il 6 marzo 2025, come da comunicazione diramata al mercato in pari data.

In tale sede è stato inoltre reso noto che: (i) il dott. Gobbetti avrebbe avuto diritto all'erogazione della retribuzione e dell'emolumento fisso sino alla data di cessazione e al mantenimento di taluni fringe benefit sino al 31 dicembre 2025, (ii) sarebbero stati riconosciuti al dott. Gobbetti entro 30 giorni dalla cessazione dei rapporti, l'importo complessivo di Euro 4.450 migliaia lordi a fronte della cessazione del rapporto di lavoro ed Euro 50 migliaia lordi a fronte delle rinunce prestate rispetto all'esecuzione e cessazione dei rapporti intercorsi, fra cui, in particolare, la rinuncia ai bonus STI 2024, Restricted Shares 2024 LTI c.d. "special award" 2022-2026; (iii) con riferimento alla governance della Società per il periodo intercorrente tra il 6 marzo 2025 e la data di nomina del nuovo Amministratore Delegato, che i poteri esecutivi sarebbero stati conferiti al Presidente, che avrebbe proposto una distribuzione delle deleghe e sarebbe stato supportato da un comitato consultivo di presidenza per la transizione composto da esperti con consolidata esperienza nel settore che hanno già operato con ruoli apicali all'interno della Società – ovvero, James Ferragamo, Ernesto Greco e Michele Norsa (che assumerà l'incarico di *Chairman Special Advisor*) - per consolidare la nuova fase di sviluppo sostenibile dei valori fondanti del *brand* partendo dal lavoro svolto fino ad allora con l'obiettivo di passare ad una nuova fase nel processo di rinnovamento, accelerarne l'implementazione e rafforzarne il fondamentale legame con l'*heritage* del marchio.

Di seguito a quanto comunicato in data 3 febbraio 2025, Marco Gobbetti ha formalizzato le dimissioni dagli incarichi di amministrazione in essere con la Società con efficacia dal 6 marzo 2025, in conformità all'accordo di

risoluzione consensuale raggiunto tra le parti. Contestualmente, in linea con il medesimo accordo di risoluzione consensuale, sono venuti meno gli incarichi e le responsabilità di lavoro di Marco Gobbetti con la Società.

Il Consiglio di Amministrazione, riunitosi in pari data (i.e.: 6 marzo 2025), non ha ritenuto di procedere alla cooptazione di un nuovo componente, lasciando all'assemblea prevista per il 16 aprile 2025 l'assunzione delle deliberazioni in merito.

Inoltre, nel corso della medesima seduta, su proposta del Presidente e con il parere favorevole del Comitato Remunerazioni e Nomine, il Consiglio di Amministrazione ha assunto talune deliberazioni in materia di cariche sociali, provvedendo ad una redistribuzione delle deleghe che sarà efficace sino all'individuazione del nuovo Amministratore Delegato attraverso una ricerca che dovrà essere la più efficiente ed efficace possibile. In particolare, sono state conferite deleghe gestionali al Presidente Esecutivo Leonardo Ferragamo, nonché ai Consiglieri James Ferragamo ed Ernesto Greco. È rimasto altresì confermato il supporto del Comitato Consultivo di Presidenza composto dagli Amministratori con delega ed il *Chairman Special Advisor* Michele Norsa, come comunicato in data 3 febbraio 2025.

Alla luce del nuovo assetto, ai sensi della Raccomandazione n. 13 del Codice di Corporate Governance e dell'art. 5 del Regolamento del Consiglio di Amministrazione, è stata nominata Patrizia Michela Giangualiano in qualità di *Lead Independent Director*.

Nella riunione tenutasi in data 6 marzo 2025 il Consiglio di Amministrazione, tra l'altro, ha: (i) approvato il progetto di Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024, il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 e la Relazione degli Amministratori sulla gestione dell'esercizio 2024, contenente l'Informativa di Sostenibilità del Gruppo Ferragamo redatta in conformità alle nuove disposizioni introdotte dalla Corporate Sustainability Reporting Directive ("CSRD"), recepita con il D. Lgs. 125/2024, e ai principi di rendicontazione European Sustainability Reporting Standards ("ESRS") predisposti dall'EFRAG ed emanati dalla Commissione Europea con il Regolamento delegato (UE) 2023/; (ii) approvato la Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, relativa all'esercizio 2024 redatta dalla Società ai sensi dell'art. 123-bis del TUF; (iii) approvato, con il parere favorevole del Comitato Remunerazioni e Nomine, la Relazione sulla politica in materia di remunerazione per l'esercizio 2025 e sui compensi corrisposti nell'esercizio 2024, predisposta in conformità a quanto previsto dall'art. 123-ter del TUF, dall'art. 84-quater e dall'Allegato 3A, Schema 7-bis del Regolamento CONSOB n. 11971/1999 e successive modifiche e dell'art. 5 del Codice di *Corporate Governance* delle società quotate; per approvazione da parte della successiva Assemblea dei soci. Si rinvia per maggiori dettagli alla documentazione messa a disposizione sul sito della Società <https://group.ferragamo.com/it> sezione *governance/assemblea-degli-azionisti/2025*; (iv) deliberato di convocare l'Assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti di Salvatore Ferragamo S.p.A. per il prossimo 16 aprile 2025; e (v) confermato la nomina del CFO e Dirigente Preposto ai documenti contabili e societari quale Dirigente Preposto all'attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità per il 2025.

### **Esposizione diretta del Gruppo Salvatore Ferragamo al conflitto Russo – Ucraino**

Il conflitto in Ucraina, iniziato a febbraio 2022, ha avuto limitati impatti diretti sulla maggioranza dei *brand* del settore lusso, pur avendo conseguenze importanti a livello mondiale.

Si segnala che il Gruppo non detiene partecipazioni in società localizzate nelle aree attualmente interessate dal conflitto, dove operava solo attraverso distributori locali e con un fatturato che non rappresentava una percentuale significativa a livello Gruppo. Si specifica che il Gruppo non ha fornitori di materie prime in Russia e Ucraina, né siti produttivi ivi localizzati. Il Gruppo ha sempre rispettato le prescrizioni previste nei pacchetti di sanzioni adottati dall'Unione Europea nei confronti della Russia.

L'evoluzione futura del conflitto ed i suoi effetti nei territori limitrofi non sono al momento prevedibili.

### **Conflitto tra Israele e Palestina**

Con riferimento allo scoppio del conflitto tra Israele e Palestina in data 7 ottobre 2023, si segnala che il Gruppo nei territori interessati dal conflitto non ha attività operative dirette ed ha limitate attività operative indirette. Gli effetti sul Gruppo derivano principalmente dall'impatto che le conseguenti tensioni geopolitiche e l'instabilità dei mercati finanziari globali hanno sui livelli dei consumi.

### **Dazi USA**

Con l'ordine esecutivo del 2 aprile 2025, il Presidente degli Stati Uniti Donald Trump ha annunciato l'introduzione di nuovi dazi sulle importazioni di beni provenienti da tutto il mondo.

Il Gruppo monitora con attenzione l'evoluzione delle trattative tra l'Unione Europea e gli Stati Uniti e sta valutando le eventuali contromisure da porre in essere.

## Verifiche e contenziosi fiscali e doganali

### Aggiornamento verifiche già in corso

- In data 27 novembre 2023, il Tokyo Metropolitan Government Bureau of Taxation ha avviato una verifica generale sulla Ferragamo Japan K.K., in relazione alle annualità dal 2019 al 2023. La verifica si è concentrata su rilievi *transfer pricing* in relazione alle annualità dal 2019 al 2021, in cui la Ferragamo Japan K.K. era in perdita fiscale. A seguito delle interlocuzioni con il Fisco giapponese, è stato raggiunto un accordo con l'accertamento di maggiori imposte per il solo anno 2019. Il 15 maggio 2025 si è tenuto l'incontro di chiusura con il Fisco giapponese, a seguito del quale Ferragamo Japan ha presentato la dichiarazione integrativa per l'anno 2019 e versato le maggiori imposte dovute, pari a circa Euro 886 migliaia. Nei prossimi mesi il Fisco giapponese comunicherà a Ferragamo Japan gli importi da versare a titolo di sanzioni ed interessi.

Si rimanda alla Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2024, paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio"; nel corso del semestre, infatti, non risultano avviate ulteriori verifiche e contenziosi della fattispecie.

### Patent Box e Crediti Ricerca e Sviluppo, Design e Innovazione (aggiornamento)

In merito alle due agevolazioni fiscali (Patent Box e Crediti Ricerca e Sviluppo, Design e Innovazione) si rimanda alla Relazione Finanziaria Annuale 2024, in quanto non sono intervenute variazioni nel corso del primo semestre 2025.

### Accordi preventivi sui prezzi di trasferimento (aggiornamento)

- In merito all'accordo preventivo sui prezzi di trasferimento (c.d. "Advance Pricing Agreement" o, in breve, "APA") tra Salvatore Ferragamo S.p.A. e l'Agenzia delle Entrate – Direzione Centrale Grandi Contribuenti e internazionale, Settore Controllo, Ufficio Accordi preventivi, efficace per il quinquennio dal 2022 al 2026, si rimanda alla Relazione Finanziaria Annuale 2024, non essendoci stata nessuna variazione nel primo semestre 2025.
- In merito all'accordo preventivo bilaterale sui prezzi di trasferimento relativi ai rapporti tra la Salvatore Ferragamo S.p.A. e la consociata Ferragamo USA Inc., come esposto nella Relazione Finanziaria Annuale 2024, si ricorda che, nel corso del 2024, le due società hanno presentato istanza di rinnovo per il quinquennio dal 2024 al 2028. Sono tutt'oggi in corso le attività di istruttoria da parte delle due amministrazioni fiscali competenti.

## Altre informazioni

### Incentivi Fondo per la Crescita Sostenibile – Accordo per l'innovazione

In data 13 dicembre 2019, Salvatore Ferragamo S.p.A. ha presentato una proposta di Accordo per innovazione ai sensi del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 24 maggio 2017: si tratta di uno strumento di finanziamento pubblico per promuovere progetti di ricerca e sviluppo di rilevanza strategica per la competitività del sistema produttivo, dedicato ad investimenti di ammontare superiore ai 5 milioni di Euro. All'Accordo partecipano il MISE (oggi MIMIT) e la/le Regione/i in cui si realizza l'investimento.

La Società ha inteso così finanziare parzialmente il progetto denominato Intelligent Supply Chain and Customer Experience from Extended Data ("I-SUCCEED"), costituito da investimenti in attività di innovazione e sviluppo da realizzarsi nel sito di Sesto Fiorentino (Firenze) nel triennio 2019-2022. Obiettivo di I-SUCCEED è l'implementazione dell'infrastruttura tecnica di un modello di supply chain integrato ed evoluto che consenta di reagire, con prontezza ed in maniera efficiente, ai cambiamenti ed alle attese del mercato e del contesto di riferimento, attraverso un nuovo modello distributivo.

In data 12 gennaio 2021 la Società, il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Toscana hanno sottoscritto l'Accordo per l'Innovazione, che aveva durata fino al 16 dicembre 2022, scadenza successivamente prorogata al 16 dicembre 2023, in ragione del rallentamento degli investimenti sul progetto a causa degli effetti della pandemia da Covid-19.

In data 1° giugno 2022 è stato emesso il Decreto di concessione dell'agevolazione, che assegna alla Salvatore Ferragamo S.p.A. un contributo a fondo perduto. Le agevolazioni sono state erogate dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT) e Regione Toscana nella forma del contributo diretto alla spesa per circa il 27% delle spese effettivamente sostenute e rendicontate. A fronte dei costi già sostenuti, la Salvatore Ferragamo S.p.A. ha rilevato nella voce "Altri proventi" un contributo di Euro 2,3 milioni nell'esercizio 2022 e ulteriori Euro 1,2 milioni

*Gruppo Salvatore Ferragamo  
Relazione intermedia sulla gestione*

nel corso dell'esercizio 2023. Nel mese di gennaio 2023 la Società ha ricevuto Euro 2,1 milioni a titolo di acconto del contributo.

L'attività di rendicontazione è terminata a marzo 2024 con il deposito finale della documentazione. A novembre 2024 il progetto è stato valutato positivamente dagli esperti tecnico-scientifico del CNR e della Banca Intesa Sanpaolo e si è concluso il procedimento di istruttoria. È stato confermato il contributo complessivo di Euro 3,6 milioni e la Salvatore Ferragamo S.p.A. a seguito della finalizzazione della rendicontazione ha rilevato nella voce "Altri proventi" l'adeguamento del contributo pari ad Euro 0,1 milioni nell'esercizio 2024.

Nel marzo 2025 è stato erogato il saldo di Euro 1,4 milioni da parte di Medio Credito Centrale e nel maggio 2025 si sono concluse le verifiche amministrativo-contabili di I livello da parte dei tecnici del MIMIT (Ministero delle Imprese e del Made in Italy).

Sono in corso le verifiche amministrativo contabili di II livello da parte dei tecnici del MIMIT e della Regione Toscana ai fini della emissione del decreto di concessione definitivo e la determinazione del contributo effettivo.

## 6. Informazioni sul Governo societario e gli assetti proprietari

### Informativa ai sensi dell'art. 123-bis del D.lgs. n.58/1998 (T.U.F.)

In data 6 marzo 2025 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, redatta anche ai sensi dell'art. 123-bis del TUF ("Relazione *Corporate Governance*").

La Relazione *Corporate Governance* contiene una descrizione del sistema di governo societario adottato dalla Società nell'esercizio 2024, riporta le informazioni sugli assetti proprietari e sull'adesione al Codice *Corporate Governance* alla data della medesima Relazione *Corporate Governance*, le principali pratiche di *governance* della Società e le caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria. Si ricorda, inoltre, che a decorrere da gennaio 2024 sono applicabili alla Società gli obblighi di reporting in materia di sostenibilità, ai sensi della Direttiva 2022/2464 UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2022 in materia di rendicontazione societaria di sostenibilità ("CSRD"), recepita in Italia con il Decreto legislativo 6 settembre 2024 n. 125 (il "D. Lgs.125/2024"). Il contenuto degli obblighi di reporting è disciplinato nei principi di rendicontazione c.d. European Sustainability Reporting Standards ("ESRS") definiti dall'European Financial Reporting Advisory Group ("EFRAG") di cui al Regolamento Delegato (UE) 2023/277 del 31 luglio 2023, che specificano le informazioni che un'impresa deve comunicare in merito ai suoi impatti, rischi e opportunità sostanziali in relazione alle questioni di sostenibilità ambientale, sociale e di Governance. Il Format 2024 della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari è stato integrato per coordinare l'informativa relativa alla Corporate Governance con l'informativa inserita nella rendicontazione di sostenibilità di cui all'art. 4 del D. Lgs. 125/2024. Pertanto, in coerenza con le indicazioni del Format 2024, la Relazione *Corporate Governance* (nei paragrafi contraddistinti dalla numerazione "bis") fa rinvio, mediante *incorporation by reference*, alle sezioni della Rendicontazione di Sostenibilità della Società contenuta nella apposita sezione della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2024, che contiene le informazioni necessarie alla comprensione dell'impatto del Gruppo Ferragamo sulle questioni di sostenibilità nonché le informazioni necessarie alla comprensione del modo in cui le questioni di sostenibilità influiscono sull'andamento del Gruppo, sui suoi risultati e sulla sua situazione.

### **Corporate Governance**

Per maggiori informazioni sulla struttura di governo societario della Società, adottata anche in applicazione dei principi contenuti nel Codice *Corporate Governance*, si rinvia al documento "Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari", pubblicato sul sito internet della Società, all'indirizzo <http://group.ferragamo.com/it>, sezione *governance/corporate-governance/relazione-sul-governo-societario-e-gli-assetti-proprietari*. Segue una sintesi delle principali informazioni relative al governo societario della Società.

#### *Profilo dell'emittente*

La Società è organizzata secondo il modello di amministrazione e controllo tradizionale con l'Assemblea degli azionisti, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale.

Lo Statuto vigente della Società è stato approvato, da ultimo, in data 16 aprile 2025 dall'Assemblea degli azionisti in sessione straordinaria. Lo Statuto è l'atto che definisce le caratteristiche essenziali della Società e ne detta le principali regole di organizzazione e funzionamento, nonché prevede la composizione degli organi sociali, i loro poteri e i rapporti reciproci. Lo Statuto contiene altresì la descrizione dei diritti spettanti agli azionisti e le relative modalità di esercizio.

La Società aderisce al Codice *Corporate Governance*, in vigore dal 1° gennaio 2021. In precedenza, la Società aderiva al Codice di Autodisciplina adottato dal Comitato italiano per la *Corporate Governance* delle società quotate.

#### *Consiglio di Amministrazione*

Il principale organo di governo societario è il Consiglio di Amministrazione a cui spetta il potere nonché il dovere di direzione sull'attività della Società, perseguendo l'obiettivo della creazione di valore per gli azionisti. Ai sensi di Statuto, infatti, il Consiglio provvede alla gestione dell'impresa sociale ed è investito di tutti i poteri di amministrazione (ordinaria e straordinaria), ad eccezione di quanto riservato dalla legge e dallo Statuto all'Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione guida la Società perseguendone il successo sostenibile, definisce le strategie della Società e del Gruppo in coerenza con tale obiettivo, ne monitora l'attuazione, definisce il sistema di governo

societario ritenuto più funzionale allo svolgimento dell'attività dell'impresa e al perseguimento delle sue strategie e promuove il dialogo con gli azionisti e gli altri stakeholders rilevanti per la Società.

Il Consiglio in carica alla data della presente Relazione Finanziaria Semestrale è stato eletto dall'Assemblea degli azionisti del 23 aprile 2024, che ne ha determinato in dieci il numero dei componenti, fissandone la durata in carica in tre esercizi, con scadenza alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2026. In pari data, l'Assemblea degli Azionisti ha inoltre proceduto alla nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione nella persona di Leonardo Ferragamo e del Vice-Presidente nella persona di Angelica Visconti. Il Consiglio di Amministrazione, riunitosi in data 23 aprile 2024, in forma totalitaria, a valle dell'Assemblea degli Azionisti, aveva inoltre confermato la nomina di Marco Gobbetti quale Amministratore Delegato della Società, confermandogli i poteri già attribuiti nel corso del precedente mandato, anche in qualità di Direttore Generale della Società.

Si ricorda che in data 3 febbraio 2025 la Società e Marco Gobbetti hanno raggiunto un accordo per la risoluzione consensuale dei rapporti di lavoro e di amministrazione con effetto dalla data di approvazione del progetto di bilancio relativo all'esercizio 2024, il 6 marzo 2025.

Le dimissioni dagli incarichi di amministrazione in essere con la Società sono state poi formalizzate da Marco Gobbetti in data 6 marzo 2025, in conformità al predetto accordo di risoluzione consensuale raggiunto tra le parti, in occasione della riunione del Consiglio di Amministrazione per l'approvazione, tra l'altro, del progetto di bilancio relativo all'esercizio 2024. Contestualmente, in linea con il medesimo accordo di risoluzione consensuale, sono venuti meno gli incarichi e le responsabilità di lavoro di Marco Gobbetti con la Società.

Di seguito a tali dimissioni il Consiglio, nel corso della medesima seduta, non ha ritenuto di procedere alla cooptazione di un nuovo componente, rimettendo all'Assemblea prevista per il 16 aprile 2025 ogni deliberazione in merito. Sempre in data 6 marzo 2025, su proposta del Presidente e con il parere favorevole del Comitato Remunerazioni e Nomine, il Consiglio di Amministrazione ha inoltre assunto talune deliberazioni in materia di cariche sociali, provvedendo ad una redistribuzione delle deleghe che sarà efficace sino all'individuazione del nuovo Amministratore Delegato. In particolare, sono state conferite deleghe gestionali al Presidente Esecutivo Leonardo Ferragamo, nonché ai Consiglieri Giacomo Ferragamo ed Ernesto Greco. È stato altresì confermato, come da comunicazione diramata al mercato in data 3 febbraio 2025, il supporto del Comitato Consultivo di Presidenza composto dagli Amministratori con delega ed il *Chairman Special Advisor* Michele Norsa.

Infine, nella seduta del 6 marzo 2025 il Consiglio di Amministrazione:

- alla luce del nuovo assetto - ai sensi della Raccomandazione n. 13 del Codice di Corporate Governance e dell'art. 5 del Regolamento del Consiglio di Amministrazione medesimo - ha nominato la Consiglieria non esecutiva e indipendente Patrizia Michela Giangualano quale *Lead Independent Director*;
- ha nominato il Consigliere Esecutivo Ernesto Greco quale amministratore incaricato dell'istituzione e del mantenimento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, con i compiti e le responsabilità previste dal Codice Corporate Governance.

A seguito delle dimissioni dell'Amministratore Delegato dott. Marco Gobbetti, su proposta dell'azionista di controllo Ferragamo Finanziaria S.p.A., l'Assemblea ordinaria degli Azionisti di Salvatore Ferragamo S.p.A., tenutasi in data 16 aprile 2025, a modifica di quanto deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 23 aprile 2024, ha rideterminato in nove il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione in carica (rispetto ai dieci precedenti).

Pertanto, alla data della presente Relazione, il Consiglio di Amministrazione è composto da nove membri: Leonardo Ferragamo (Presidente Esecutivo), Angelica Visconti (Vice Presidente), Ernesto Greco (Amministratore con deleghe), Giacomo Ferragamo (Amministratore con deleghe), Niccolò Ferragamo, Umberto Tombari, Patrizia Michela Giangualano (Indipendente e *Lead Independent Director*), Sara Ferrero (Indipendente) e Laura Donnini (Indipendente).

Si ricorda che con decorrenza dal 9 maggio 2024 il Consiglio di Amministrazione - tenuto conto della circostanza che il numero di consiglieri indipendenti della Società, sebbene rispettoso delle norme di legge e del Codice di Corporate Governance, non consente la diversificazione della composizione tra il Comitato Controllo e Rischi e il Comitato Remunerazione e Nomine - ha deliberato la composizione dei Comitati endoconsiliari come segue:

- Comitato Controllo e Rischi, competente anche per le Operazioni con Parti Correlate e la Sostenibilità di impresa: Patrizia Michela Giangualano (Presidente), Laura Donnini e Sara Ferrero;
- Comitato Remunerazioni e Nomine: Patrizia Michela Giangualano (Presidente), Laura Donnini e Sara Ferrero.

### Organo di controllo e dirigenti strategici

Per quanto riguarda l'organo di controllo e i dirigenti strategici si ricorda che:

- il Collegio Sindacale attualmente in carica è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti in data 26 aprile 2023 con il sistema del voto di lista per il triennio 2023-2025, e rimarrà pertanto in carica fino all'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025. Attualmente il Collegio Sindacale risulta composto dai seguenti membri: Andrea Balelli, tratto dalla lista presentata da un gruppo di azionisti di minoranza della Società e conseguentemente investito della carica di Presidente, Paola Caramella e Giovanni Crostarosa Guicciardi, Sindaci Effettivi tratti dalla lista di maggioranza presentata dall'azionista Ferragamo Finanziaria S.p.A., e Antonietta Donato e Roberto Coccia, Sindaci Supplenti, tratti, rispettivamente, dalla lista di maggioranza e dalla lista di minoranza presentate;

- in data 23 aprile 2024 il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a nominare Pierre Giorgio Sallier de La Tour, già Group Chief Financial Officer e Dirigente con Responsabilità Strategiche con effetto dal 18 marzo 2024, quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-bis del TUF, con decorrenza dal 24 aprile 2024 e sino all'Assemblea di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2026.

- in data 6 marzo 2025, il Consiglio di Amministrazione – in continuità con quanto deliberato in data 28 ottobre 2024 per l'esercizio 2024 – ha confermato un unico Dirigente Preposto incaricando per l'esercizio 2025 il dott. Pierre Giorgio Sallier de La Tour, già Group Chief Financial Officer e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, quale Dirigente Preposto per l'attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità, in conformità a quanto previsto dall'art. 154-bis, comma 5-ter, del TUF.

Pertanto, alla data della presente Relazione, i Dirigenti Strategici individuati dal Consiglio di Amministrazione e in forza alla Società sono il *Chief Product Officer* Giacomo (James) Ferragamo ed il *Group Chief Financial Officer* e Dirigente Preposto Pierre Giorgio Sallier de La Tour.

### Clausole di Change of Control

Il piano di incentivazione di medio-lungo termine denominato "*Special Award 2022-2026*" approvato dall'Assemblea degli azionisti in data 14 dicembre 2021 ai sensi dell'articolo 114-bis del TUF avente ad oggetto l'assegnazione, al verificarsi di date condizioni, di azioni ordinarie della Società a favore dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale, prevede una clausola di cambio di controllo della Società (definito come "l'esercizio del controllo, ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile, sulla Società da parte di un soggetto diverso da Ferragamo Finanziaria S.p.A."). Ai sensi di tale clausola, al ricorrere di tale circostanza durante il "Periodo di *Vesting*", come definito nel suddetto piano, l'Amministratore Delegato e Direttore Generale avrà diritto a ricevere lo "*Special Award Bonus*", come definito nel suddetto piano, in un'unica soluzione e in un ammontare calcolato prendendo a riferimento lo 0,50% dell'*equity value* della Società determinato sulla base della valorizzazione della Società nell'ambito dell'operazione che abbia determinato il "Cambio di Controllo". Per maggiori informazioni si rinvia alla Relazione Illustrativa all'Assemblea degli Azionisti del 14 dicembre 2021 sul secondo punto all'ordine del giorno e al documento informativo "*Piano Special Award 2022-2026*" disponibili sul sito *internet* della Società, all'indirizzo <https://group.ferragamo.com/it/governance/assemblea-degli-azionisti/2021/14-dicembre>, e nella sezione *governance/corporate-governance/remunerazione/piani-di-incentivazione-azionaria*.

A tale riguardo si segnala, tuttavia, che in data 3 febbraio 2025 la Società e il dott. Marco Gobetti hanno raggiunto un accordo per la risoluzione consensuale dei rapporti di lavoro e di amministrazione con effetto dalla data di approvazione del progetto di bilancio relativo all'esercizio 2024, il 6 marzo 2025. L'accordo prevede, tra l'altro, la rinuncia del dott. Marco Gobetti alla corresponsione dell'eventuale bonus previsto dal piano di incentivazione di medio-lungo termine denominato "*Special Award 2022-2026*".

Il piano di incentivazione azionario denominato "*Performance e Restricted Shares 2023-2025*" approvato dall'Assemblea degli azionisti in data 26 aprile 2023 ai sensi dell'articolo 114-bis del TUF avente ad oggetto l'assegnazione gratuita di azioni ordinarie Salvatore Ferragamo S.p.A. a favore di taluni dipendenti e/o amministratori e/o collaboratori della Società e/o di altre società appartenenti al Gruppo Salvatore Ferragamo, che verranno singolarmente individuati, per ciascuno dei tre cicli in cui si articola il Piano, prevede una clausola di cambio di controllo della Società (per tale intendendosi esclusivamente un'operazione in cui un soggetto terzo diverso dall'attuale azionista di riferimento acquisisca il controllo di diritto della Società). Ai sensi di tale clausola, al ricorrere di tale circostanza, i beneficiari avranno diritto all'assegnazione, con eliminazione del vincolo di *lock-up* (anche attraverso la corresponsione del relativo controvalore monetario), delle azioni in via anticipata rispetto ai termini previsti dal relativo Documento Informativo e Regolamento e a prescindere dall'avveramento delle condizioni ivi previste; le stesse saranno, in particolare, riproporzionate *ratione temporis* sulla base della porzione

del periodo di *vesting* già trascorso e rispetto al loro valore a “*target*”. Per maggiori informazioni si rinvia alla Relazione Illustrativa all’Assemblea degli Azionisti del 26 aprile 2023 sul terzo punto all’ordine del giorno e al documento informativo “Piano *Performance e Restricted Shares 2023-2025*” disponibili sul sito *internet* della Società e nella sezione *governance/corporate-governance/remunerazione/piani-di-incentivazione-azionaria*.

#### Linee di credito

Nel corso del 2025 il Gruppo ha aperto, rinnovato, portato a scadenza o mantenuto, a seconda dei casi, linee di credito con controparti diversificate a medio/lungo termine a scadenza determinata (*committed*), *revolving*, in Euro. Alla data del 30 giugno 2025, le linee in essere ammontavano complessivamente ad Euro 300.000 migliaia. Le facilitazioni creditizie sono utilizzabili dalla Società. In generale, i contratti di finanziamento in essere prevedono che, in caso di modifica della forma o della compagine sociale di controllo della Società, l’istituto concedente abbia la facoltà di risolvere il contratto anticipatamente o di chiedere il rimborso anticipato del finanziamento.

Il Gruppo utilizza inoltre linee di credito messe a disposizione nella valuta e nel Paese di residenza delle società estere per sopperire a necessità finanziarie generalmente a breve termine con scadenza determinata o a revoca (*uncommitted*). I relativi contratti prevedono generalmente clausole che, in caso di modifica della compagine sociale di controllo, conferiscono alla banca finanziatrice la facoltà di chiedere il rimborso anticipato del finanziamento.

### Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno

Il Consiglio di Amministrazione, cui compete la responsabilità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi nel suo complesso, che è inteso come l’insieme delle regole, procedure e strutture organizzative e processi diretti a monitorare l’efficienza delle operazioni aziendali, l’affidabilità delle informazioni fornite agli organi sociali ed al mercato, il rispetto di leggi e regolamenti, la salvaguardia dei beni aziendali, definisce, anche attraverso il supporto del Comitato Controllo e Rischi, le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, affinché i principali rischi della Società e del Gruppo – ivi inclusi i rischi che possono assumere rilievo nell’ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo dell’attività del Gruppo – risultino identificati, misurati, gestiti e monitorati in linea con i modelli di riferimento nazionali ed internazionali.

Nel definire le linee di indirizzo del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno, il Consiglio ha approvato l’assetto organizzativo della Società nell’ottica di supportare le strategie aziendali e contribuire al successo sostenibile della stessa.

La Società adotta un modello di gestione integrata dei rischi, in linea con gli standard riconosciuti in ambito di *Enterprise Risk Management* (“ERM”) e le *best practices*, diretto a supportare il Consiglio di Amministrazione e l’alta direzione nell’individuazione dei principali rischi aziendali e delle modalità attraverso cui essi sono gestiti, nonché a definire le modalità per organizzare il sistema dei presidi a tutela dei suddetti rischi.

Il Modello ERM si ispira al *framework* emanato dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* (noto come “*CoSO ERM 2017*”) declinandone i principi coerentemente con le linee di indirizzo strategiche aziendali.

I riferimenti metodologici e le linee di indirizzo per la governance del sistema di *Enterprise Risk Management* sono stati formalizzati all’interno della *Policy “ERM Framework”*, aggiornata nel corso del 2024 ed approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30 gennaio 2025.

L’identificazione dei rischi aziendali (c.d. *Risk Universe*) parte dall’analisi dei principali ambiti di rischio con un impatto diretto sul raggiungimento degli obiettivi strategici e di Sostenibilità, successivamente declinati in termini di scenari di rischio dedicati e in considerazione dell’area geografica di riferimento.

I processi di rilevazione e misurazione dei rischi richiedono il necessario coinvolgimento del *top management* aziendale, ovvero i *Risk Owners* e, più in generale tutti i responsabili delle funzioni coinvolte nel processo ERM, chiamati periodicamente ad esprimersi in merito ai fattori di rischio che possono compromettere il raggiungimento degli obiettivi dell’organizzazione. Il *rating* di rischio del Gruppo si compone di due dimensioni: l’impatto del rischio e la probabilità di accadimento dell’evento, la cui combinazione indica il *rating* finale, che rappresenta il valore complessivo del rischio utilizzato per definire un ordinamento (*ranking*) dei rischi.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 6 marzo 2025, ha approvato l’aggiornamento del Modello ERM, che conferma le seguenti tipologie di rischi: strategici, operativi, finanziari e di *compliance*. L’entrata in vigore della *Corporate Sustainability Reporting Directive* (CSRD), recepita in Italia dal D.Lgs. 125/2024, segna un’importante evoluzione normativa rispetto alla NFRD, ampliando gli obblighi di rendicontazione per le imprese

e introducendo nuovi standard di trasparenza sulle performance ambientali, sociali e di governance (ESG), con l'obiettivo di rafforzare la sostenibilità e la responsabilità delle aziende.

In conformità con le disposizioni normative vigenti, la Società svolge l'analisi di doppia materialità, uno strumento fondamentale per comprendere e gestire le interconnessioni tra la sostenibilità e le prestazioni aziendali. Questa analisi si concentra sulla valutazione e la mappatura degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti per l'organizzazione dal punto di vista economico, ambientale e sociale. Tale processo, previsto dal capitolo 3 dell'ESRS 1, è finalizzato a definire in modo accurato il contenuto dell'Informativa di Sostenibilità, assicurando che essa rifletta non solo l'influenza dell'azienda sulla società e sull'ambiente, ma anche l'effetto che i fattori di sostenibilità possono avere sulla posizione patrimoniale, finanziaria e sulle performance aziendali.

In particolare, il processo vede il coinvolgimento della Funzione *Risk Management* nella conduzione della *financial materiality*, che consiste nella valutazione di rischi ed opportunità di sostenibilità che possono avere un impatto positivo o negativo sullo sviluppo, sulle prestazioni e sul posizionamento della Società e della sua catena del valore.

Parti integranti del sistema di controllo interno nel suo complesso, sono:

- il Codice Etico, finalizzato a promuovere e mantenere un adeguato livello di correttezza, trasparenza ed eticità nella conduzione delle attività del Gruppo, aggiornato da ultimo in data 6 marzo 2024 per allinearne i contenuti alla revisione del modello di organizzazione, gestione e controllo adottato dalla Società ai sensi del D. Lgs. 231/2001;
- il sistema di gestione dei rischi in relazione al processo di informativa finanziaria introdotto in conformità a quanto previsto dall'articolo 154-bis del TUF;
- il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sull'informativa di Sostenibilità (c.d. *Internal Control of Sustainability Reporting* o ICSR), che recepisce le nuove disposizioni in materia di informativa di sostenibilità e clima, in linea con quanto previsto dalla Direttiva (UE) 2022/2464 (*Corporate Sustainability Reporting Directive - CSRD*), recepita in Italia con il Decreto legislativo 6 settembre 2024 n. 125 (il "D. Lgs.125/2024");
- il modello di organizzazione, gestione e controllo adottato al fine di assicurare la prevenzione dei reati contemplati dal D. Lgs. 231/2001, aggiornato da ultimo in data 19 dicembre 2024 per riflettere alcune modifiche legislative e dare atto dei più recenti presidi implementati dalla Società relativamente ad alcune aree a rischio reato;
- il sistema di gestione e controllo del rischio fiscale, inteso quale rischio di operare in violazione di norme di natura fiscale o in contrasto con i principi o con le finalità dell'ordinamento tributario (c.d. *Tax Control Framework*) implementato in conformità alle linee guida dell'Agenzia delle Entrate nell'ambito del "regime di adempimento collaborativo" disciplinato dal D. Lgs. 128/2015;
- il sistema di gestione per la prevenzione della corruzione (*Policy Anticorruzione*);
- il sistema *whistleblowing* di Gruppo, aggiornato con delibera consiliare del 6 luglio 2023 e del 20 dicembre 2023 per adeguarlo a quanto previsto dal D.lgs. 10 marzo 2023, n. 24 di attuazione della Direttiva (UE) 2019/1937 riguardante la protezione delle persone che segnalano condotte illecite che violano disposizioni europee e nazionali, basate su fondati motivi e lesive dell'interesse pubblico o dell'integrità dell'ente di appartenenza, di cui siano venute a conoscenza in un contesto lavorativo. Al riguardo si segnala che il Consiglio di Amministrazione ha nominato il Comitato Etico della Società quale ufficio interno autonomo dedicato a ricevere e gestire le segnalazioni inviate tramite il canale *whistleblowing*.

Il sistema di controllo interno e gestione dei rischi della Società è così articolato:

**Collegio Sindacale:** i) informa l'organo di amministrazione dell'ente sottoposto a revisione dell'esito della revisione legale e, ove applicabile, dell'esito dell'attività di attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità; ii) monitora il processo di informativa finanziaria e della Rendicontazione di Sostenibilità; iii) controlla l'efficacia dei sistemi di controllo interno della qualità e di gestione del rischio dell'impresa e, se applicabile, della revisione interna, per quanto attiene all'informativa finanziaria e all'Informativa di Sostenibilità; iv) monitora la revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato e l'attività di attestazione della conformità della Rendicontazione di Sostenibilità; v) verifica e monitora l'indipendenza dei revisori legali, dei revisori della sostenibilità o delle società di revisione legale; vi) è responsabile della procedura volta alla selezione dei revisori legali o delle società di revisione legale e raccomandare i revisori legali o le imprese di revisione legale da designare ai sensi dell'articolo 16 del Regolamento (UE) n. 537/201426. Sempre con la finalità di assicurare uno scambio tempestivo di informazioni rilevanti tra il Collegio Sindacale e il Comitato Controllo e Rischi per l'espletamento dei rispettivi compiti, tutti i componenti dell'organo di controllo partecipano regolarmente ai lavori del Comitato Controllo e Rischi.

**Amministratore Incaricato dell'istituzione e del mantenimento del sistema di controllo interno e di gestione**

**dei rischi:** ha il compito di sovrintendere al sistema, ovvero di curare l'identificazione dei principali rischi aziendali, sottoponendoli periodicamente all'esame del Consiglio, nonché di progettare, realizzare e gestire il sistema di controllo interno, in attuazione delle linee di indirizzo del Consiglio di Amministrazione, verificandone nel continuo l'adeguatezza e l'efficacia e curandone l'adattamento alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare.

**Comitato Controllo e Rischi:** supporta le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione – con un ruolo propositivo e consultivo – relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e all'approvazione delle relazioni periodiche di carattere finanziario e non finanziario e, tra gli altri compiti, esprime pareri sulla sua progettazione, realizzazione e gestione, nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, relazionando semestralmente al Consiglio di Amministrazione sull'attività svolta. Nello specifico, il Comitato Controllo e Rischi svolge i seguenti compiti:

(i) supporta il Consiglio nell'espletamento dei compiti relativi al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, ed in particolare:

- a) nella definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in modo che i principali rischi afferenti alla Società e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre il grado di compatibilità di tali rischi con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati;
- b) nella valutazione, con cadenza almeno annuale, dell'adeguatezza e dell'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto;
- c) nella descrizione, all'interno della relazione sul governo societario delle principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e delle modalità di coordinamento tra i soggetti in esso coinvolti, esprimendo la propria valutazione sull'adeguatezza complessiva dello stesso;
- d) nella valutazione, con cadenza almeno annuale, del piano di lavoro predisposto dal Responsabile della funzione di *Internal Audit*, sentito l'organo di controllo e il *Chief Executive Officer*;
- e) nella valutazione, sentito l'organo di controllo, dei risultati esposti dal revisore nell'eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione aggiuntiva indirizzata all'organo di controllo;
- f) nella valutazione di misure atte a garantire l'efficacia e l'imparzialità di giudizio delle funzioni aziendali coinvolte nei controlli, verificando che siano dotate di adeguate professionalità e risorse; e
- g) nella attribuzione all'Organismo di Vigilanza appositamente costituito delle funzioni di vigilanza ex art. 6, comma 1, lett. b) del Decreto Legislativo n. 231/2001;

(ii) valuta, sentiti il Dirigente Preposto, il revisore legale e l'organo di controllo, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;

(iii) valuta l'idoneità dell'informazione periodica, finanziaria e non finanziaria, a rappresentare correttamente il modello di *business*, le strategie della Società, l'impatto della sua attività e le *performance* conseguite;

(iv) esamina il contenuto dell'informazione periodica a carattere non finanziario rilevante ai fini del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;

(v) esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali e supporta, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni dell'organo di amministrazione relative alla gestione di rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui quest'ultimo sia venuto a conoscenza, ivi inclusi i rischi che possano assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo dell'attività della Società;

(vi) esamina le relazioni periodiche aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione *Internal Audit*;

(vii) monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di *Internal Audit*;

(viii) può affidare alla funzione di *Internal Audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al presidente del Collegio Sindacale;

(ix) riferisce al Consiglio di Amministrazione, almeno in occasione dell'approvazione della Relazione Finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi; e

(x) esprime il proprio parere al Consiglio di Amministrazione in relazione alla nomina, revoca e remunerazione del Responsabile della funzione di *Internal Audit*, nonché in relazione alle risorse messe a disposizione di quest'ultimo per l'esercizio delle sue funzioni.

Il Comitato, inoltre, nella sua veste di Comitato competente per la sostenibilità d'impresa, svolge funzioni istruttorie, propositive e consultive nei confronti del Consiglio di Amministrazione al fine di promuovere l'integrazione delle best practice nazionali e internazionali nella governance della Società e del Gruppo e dei fattori ambientali, sociali e di governance nelle strategie aziendali volte al perseguimento del successo

sostenibile, che si sostanzia nella creazione di valore nel lungo termine a beneficio degli azionisti, tenendo conto degli interessi degli altri stakeholder rilevanti per la Società. In particolare, svolge le seguenti funzioni:

(xi) supporta il Consiglio di Amministrazione nell'analisi dei temi rilevanti per la generazione di valore nel lungo termine, funzionale all'esame e all'approvazione del piano industriale della Società e del Gruppo;

(xii) supervisiona il processo per la redazione dell'informativa di sostenibilità, il rispetto dei principi, delle metodologie e delle modalità di rendicontazione, nonché la coerenza e l'adeguatezza dell'assetto organizzativo ai fini del perseguimento degli obiettivi strategici in ambito socio-ambientale;

(xiii) monitora l'allineamento del sistema di corporate governance alle norme di legge, al Codice di Corporate Governance, alle raccomandazioni annuali del Comitato di Corporate Governance e alle best practice nazionali e internazionali, formulando proposte al Consiglio di Amministrazione;

(xiv) esamina le politiche della Società in materia di diritti umani, etica d'impresa e integrità, diversità ed inclusione; e

(xv) assicura, insieme al presidente del Consiglio di Amministrazione, l'attuazione trasversale della Politica di Sostenibilità, con l'obiettivo di integrare pienamente la sostenibilità nelle strategie aziendali del Gruppo.

**Responsabile Internal Audit:** riporta al Consiglio di Amministrazione ed ha il compito di verificare che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia funzionante, adeguato e coerente con le linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, relazionandosi con il Comitato Controllo e Rischi, il Collegio Sindacale e l'Organismo di Vigilanza circa le modalità di gestione del sistema e la sua idoneità a conseguire un accettabile profilo di rischio complessivo. Il Responsabile *Internal Audit* è invitato permanente al Comitato Controllo e Rischi.

**Tax Risk Officer:** monitora il *Tax Control Framework*, assicurandone l'aggiornamento e l'effettività, attraverso l'implementazione di forme di monitoraggio atte a garantire che il sistema di controllo interno sui rischi fiscali sia aggiornato e adeguato alle finalità di mitigazione ad esso assegnate. La funzione del Tax Risk Officer è attribuita al Group Planning & Control, Risk Director and Tax Risk Officer e opera coordinandosi con le altre funzioni responsabili del sistema di controlli interni della Società nonché con la Funzione Tax Management, riferendo con cadenza almeno annuale al Comitato Controlli e Rischi, al Collegio Sindacale e al Consiglio.

**Responsabile Risk Management:** coordina il processo di gestione dei rischi e supporta in modo sistematico tutto il *management* coinvolto nel processo di valutazione dei rischi. Riporta al *Group Chief Financial Officer* e opera coordinandosi con gli altri attori del sistema, quali l'*Internal Audit*, la Funzione Sostenibilità, la Funzione Legal & Compliance, competente per le attività di *compliance* normativa, il Dirigente Preposto ai documenti contabili societari, il Dirigente Preposto all'Informativa di Sostenibilità e tutti gli altri soggetti che a diverso titolo concorrono alle attività di rilevazione, valutazione, gestione e monitoraggio dei rischi aziendali.

**Responsabile Compliance Normativa:** è incaricato di presidiare il rischio di non conformità alle normative applicabili al Gruppo e, pertanto, valuta le prescrizioni contenute nelle stesse verificando che le procedure ed i processi interni vengano adeguati a prevenire le possibili violazioni. Per tali attività opera in raccordo con le altre funzioni che articolano il sistema dei controlli interni della Società, e precisamente con i Responsabili Risk Management e Internal Audit, riferendo al Comitato Controllo e Rischi e riportando direttamente al Consiglio di Amministrazione.

**Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari (ex art. 154-bis del TUF):** ha la responsabilità di progettare, realizzare e mantenere adeguate ed efficaci procedure di controllo a presidio dei rischi nel processo di formazione dell'informativa finanziaria, ovvero l'insieme delle attività volte a identificare e a valutare le azioni o gli eventi il cui verificarsi o la cui assenza possa compromettere, parzialmente o totalmente, il conseguimento degli obiettivi di attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell'informativa stessa.

**Dirigente Preposto alla rendicontazione di sostenibilità (ex art. 154-bis, comma 5-ter, del TUF):** ha la responsabilità di progettare, realizzare e mantenere adeguate ed efficaci procedure di controllo a presidio dei rischi nel processo di formazione dell'informativa di sostenibilità. Ciò include attività volte a identificare e valutare azioni o eventi che, se verificati o mancanti, possano compromettere, parzialmente o totalmente, il conseguimento degli obiettivi di trasparenza, accuratezza, affidabilità e tempestività delle informazioni. Inoltre, è responsabile della gestione dei rischi legati agli aspetti ambientali, sociali e di governance (ESG), garantendo che le informazioni vengano raccolte, verificate e comunicate in conformità con le normative vigenti e gli standard internazionali.

**Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs 231/2001:** ha il compito di verificare effettività, adeguatezza e osservanza del Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001 e di curarne il costante aggiornamento. L'Organismo di Vigilanza riporta direttamente al Consiglio di Amministrazione della Società e tutti i tre componenti rispettano i requisiti di eleggibilità in ordine all'onorabilità, professionalità e indipendenza. L'Organismo di Vigilanza in carica, che concluderà il proprio mandato alla data di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025, è così composto: Carlo Longari (Presidente); Paola Caramella (componente effettivo) e Giovanni Crostarosa Guicciardi (componente effettivo).

Gruppo Salvatore Ferragamo  
Relazione intermedia sulla gestione

**Comitato Etico:** istituito per gestire le segnalazioni di cui al Decreto Legislativo 23/2024, ha il compito di gestire le segnalazioni aventi ad oggetto violazioni (i) delle leggi applicabili alle Società del Gruppo; (ii) di modelli organizzativi (ivi compreso il Modello Organizzativo di Ferragamo), procedure, regolamenti, codici di condotta, codici etici e policy delle Società del Gruppo, azioni od omissioni che, anche al di fuori di quanto prescritto nel Modello Organizzativo, nel Codice Etico o nelle policy e/o procedure interne delle Società del Gruppo, possano comportare violazione dei diritti umani o danni ed effetti pregiudizievoli per la salute, l'ambiente, la sicurezza o diritti e libertà fondamentali; (iii) ogni forma, minaccia o tentativo di ritorsione nei confronti del segnalante. Il Comitato Etico alla data della presente relazione è composto dal *Chief People Officer*, dal *General Counsel*, dal *Chief Product Officer* e dal Responsabile *Internal Audit*.

Per un approfondimento delle informazioni sul governo societario e sulle principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno adottati, si rimanda alla Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata sul sito *internet* della Società <https://group.ferragamo.com/it> sezione *governance/corporate-governance/relazione-sul-governo-societario-e-gli-assetti-proprietari*.

## 7. Altre informazioni

### Rapporti con gli azionisti e comunicazione finanziaria

Salvatore Ferragamo S.p.A., in conformità a quanto raccomandato dal Codice di *Corporate Governance* e al fine di mantenere un costante rapporto con i suoi Azionisti, con i potenziali investitori e gli analisti finanziari, ha istituito la funzione dell'*Investor Relators* e ha adottato una politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti. In data 8 marzo 2022, il Consiglio di Amministrazione di Salvatore Ferragamo S.p.A. ha approvato l'*Engagement Policy* della Società, avendo presente, tra l'altro, le raccomandazioni del Codice di *Corporate Governance* e le politiche di *engagement* adottate dagli investitori istituzionali; la politica di *engagement* è disponibile sul sito *internet* della Società, all'indirizzo <https://group.ferragamo.com/it/governance/corporate-governance/engagement-policy>). Sul sito *internet* <http://group.ferragamo.com/it> sono inoltre disponibili i dati economico-finanziari, le presentazioni istituzionali e le pubblicazioni periodiche, i comunicati ufficiali e gli aggiornamenti in tempo reale sul titolo.

### Partecipazione di controllo nella Salvatore Ferragamo S.p.A.

Ferragamo Finanziaria S.p.A. detiene alla data del 30 giugno 2025 una partecipazione di controllo nel capitale di Salvatore Ferragamo S.p.A. pari al 54,276% del capitale sociale, come comunicato da Ferragamo Finanziaria S.p.A. ai sensi dell'articolo 120 del TUF mediante il modello 120/A di cui all'Allegato 4 del Regolamento Consob n. 11971/1999 e s.m.i. (il "Regolamento Emittenti") corrispondente ad un numero di azioni pari a 91.611.810. Si segnala che Ferragamo Finanziaria S.p.A. ha richiesto l'iscrizione delle azioni ordinarie Salvatore Ferragamo da essa detenute nell'Elenco Speciale istituito dalla Società ai sensi dell'articolo 127-quinquies, comma 2, del TUF per beneficiare della maggiorazione del voto, come di seguito indicato:

- in data 2 luglio 2018 n. 86.499.010, pari al 51,246% del capitale sociale della Società; e
- in data 14 gennaio 2019 n. 5.112.800, pari al 3,029% del capitale sociale della Società.

Ai sensi dell'articolo 6 dello Statuto Sociale e dell'articolo 9 del Regolamento per il Voto Maggiorato della Società, in data 7 agosto 2020 e in data 5 febbraio 2021 sono divenute efficaci le maggiorazioni di voto relative alle azioni ordinarie detenute da Ferragamo Finanziaria S.p.A. e iscritte nell'Elenco Speciale, rispettivamente, in data 2 luglio 2018 e 14 gennaio 2019, in quanto hanno maturato i presupposti previsti dalla normativa vigente ai fini della maggiorazione di voto.

In considerazione di quanto sopra, Ferragamo Finanziaria S.p.A. dispone alla data della presente Relazione di n. 172.998.020 diritti di voto, pari al 62,17% del capitale della Società, in relazione alle suddette n. 86.499.010 azioni e di n. 10.225.600 diritti di voto, pari al 3,68% del capitale della Società, in relazione alle n. 5.112.800 azioni. Pertanto, alla data della presente Relazione, Ferragamo Finanziaria S.p.A. detiene complessivi n. 183.223.620 diritti di voto, pari al 66,009% dei diritti di voto totali.

### Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti

In data 12 aprile 2022 l'Assemblea degli Azionisti di Salvatore Ferragamo S.p.A. ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione all'acquisto, ai sensi dell'articolo 2357 del Codice Civile, anche in più *tranche*, di azioni ordinarie Salvatore Ferragamo, fino ad un numero massimo che, tenuto conto delle azioni ordinarie Salvatore Ferragamo di volta in volta detenute in portafoglio dalla Società e dalle società da essa controllate, non sia complessivamente superiore al 2% del capitale sociale pro tempore della Società, secondo determinate modalità e termini. L'acquisto poteva essere effettuato dal Consiglio di Amministrazione in una o più *tranche* entro 18 mesi decorrenti dalla data della delibera dell'Assemblea.

Nella stessa riunione del 12 aprile 2022 l'Assemblea ha inoltre autorizzato il Consiglio di Amministrazione affinché, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2357-ter del Codice Civile, possa disporre, in tutto o in parte, in una o più volte, delle azioni ordinarie proprie acquistate, secondo determinate modalità e termini. Tale autorizzazione alla disposizione delle azioni ordinarie proprie è senza limiti temporali.

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 12 aprile 2022 ha approvato l'avvio del programma di acquisto di azioni ordinarie proprie in attuazione dell'autorizzazione deliberata dall'Assemblea degli Azionisti tenutasi in sede ordinaria nella stessa data. Tale autorizzazione è scaduta nel mese di ottobre 2023.

Alla data del 30 giugno 2025, la Società detiene in portafoglio n. 3.113.302 azioni proprie, pari all'1,84% del capitale sociale, così determinate attraverso gli acquisti avvenuti nel corso del 2018, 2019, 2021 e del 2022 (nr. 14.000, nr. 136.000, nr. 624.163 e nr. 2.601.637, rispettivamente), tenuto altresì conto dell'assegnazione gratuita di n. 114.766 azioni e di n. 147.732 azioni relative al piano *Restricted Shares* rispettivamente del 2022 e del 2023, e trasferite sul conto titoli intestato all'Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Gobbetti

rispettivamente in data 8 febbraio 2023 e 26 aprile 2024. L'esborso, comprensivo di commissioni bancarie e oneri fiscali accessori e al netto dell'assegnazione gratuita delle *Restricted Shares*, risulta pari a circa Euro 53.676 migliaia.

Alla data del 30 giugno 2025 e alla data della presente Relazione, le società controllate dalla Salvatore Ferragamo S.p.A. non detengono sue azioni. Il Gruppo non detiene direttamente né indirettamente azioni di società controllanti e nel corso del periodo non ha acquisito né alienato azioni di società controllanti.

### Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Salvatore Ferragamo S.p.A. e le società del suo Gruppo non hanno posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, ovvero quelle operazioni che per significatività e/o rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'evento, possano dar luogo a dubbi in ordine alla correttezza e/o completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale e alla tutela degli Azionisti di minoranza.

### Organico

Di seguito è riportato l'organico del Gruppo Salvatore Ferragamo, distinto per categoria, alla data del 30 giugno 2025, 31 dicembre 2024 e 30 giugno 2024.

Organico	30 giugno 2025	31 dicembre 2024	30 giugno 2024
Dirigenti, quadri e <i>store managers</i>	664	675	690
Impiegati	2.435	2.585	2.638
Operai	325	325	316
<b>Totale</b>	<b>3.424</b>	<b>3.585</b>	<b>3.644</b>

### 8. Attività di ricerca e sviluppo

Nell'ambito dei propri studi creativi e di produzione, il Gruppo ha sostenuto costi per attività di ricerca e sviluppo inerenti lo studio di nuovi prodotti e l'impiego di nuovi materiali, che sono stati interamente imputati a conto economico tra i costi della produzione.

Nel primo semestre 2025 sono stati pari a Euro 13.939 migliaia (totalmente sostenuti dalla società Capogruppo) rispetto a Euro 14.928 migliaia del primo semestre 2024 (totalmente sostenuti dalla società Capogruppo).

### 9. Rapporti con parti correlate

Conformemente a quanto previsto dal Regolamento adottato da Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e s.m.i. (il "Regolamento Consob OPC"), Salvatore Ferragamo S.p.A. ha adottato una Procedura per le Operazioni con Parti Correlate ("Procedura Parti Correlate"), volta ad individuare i principi ai quali la Società si attiene al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate realizzate dalla Società, direttamente o per il tramite di società da essa controllate.

Il principale responsabile della corretta applicazione della Procedura Parti Correlate di Salvatore Ferragamo S.p.A. è il Consiglio di Amministrazione della Società.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, con il parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, competente anche per le Operazioni con Parti Correlate ("Comitato per le Operazioni con Parti Correlate"), ha provveduto a rivedere e aggiornare la Procedura Parti Correlate dapprima in data 31 luglio 2018 e successivamente in data 11 maggio 2021 per tenere conto delle nuove disposizioni introdotte con delibera Consob n. 21624 del 10 dicembre 2020 nel Regolamento Consob OPC nonché dell'evoluzione della prassi e dell'esperienza applicativa interna. La Procedura è stata da ultimo modificata in data 3 agosto 2023, in anticipo rispetto alla periodica revisione prevista dalla procedura stessa e dalle disposizioni del Regolamento Consob OPC.

In particolare, le principali modifiche apportate nel corso dell'aggiornamento del 3 agosto 2023 hanno riguardato: (i) per le Operazioni di Importo Esiguo, l'introduzione della distinzione delle soglie di esiguità in considerazione della natura della controparte, in linea con le raccomandazioni Consob. E' stato infatti previsto che siano da considerarsi esigue le operazioni il cui valore è uguale o inferiore ad Euro 100.000,00 qualora la parte correlata (controparte dell'operazione) sia una persona fisica, ovvero uguale o inferiore ad Euro 250.000,00

qualora la parte correlata sia un soggetto diverso da una persona fisica o, ancora, di valore uguale o inferiore ad Euro 100.000,00, in ragione d'anno, con riferimento all'assegnazione e all'incremento – a favore di un componente di un organo di amministrazione o controllo o agli altri dirigenti con responsabilità strategiche – di remunerazioni e benefici economici, sotto qualsiasi forma; e (ii) per le delibere-quadro, l'eliminazione della casistica che consentiva il ricorso ad una delibera quadro solo in ipotesi tassative.

La Procedura Parti Correlate definisce inoltre: (i) le operazioni di "maggiore rilevanza" che devono essere preventivamente approvate dal Consiglio di Amministrazione con il parere motivato e vincolante del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate - identificato nel Comitato Controllo e Rischi - e comportano la messa a disposizione del pubblico di un documento informativo; e (ii) le altre operazioni che, in quanto non rientranti nella categoria residuale delle operazioni di importo esiguo, sono definite "di minore rilevanza" e possono essere attuate previo parere motivato e non vincolante del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate.

In aggiunta ai casi per i quali lo stesso Regolamento Consob prevede l'esclusione dell'applicazione della relativa disciplina, la Società si avvale delle esenzioni di seguito indicate, nei limiti di quanto concesso dal Regolamento Consob: (i) piani di compensi basati su strumenti finanziari approvati dall'assemblea ai sensi dell'articolo 114-bis del TUF e le relative operazioni esecutive; (ii) deliberazioni (diverse da quelle che sono già escluse dall'ambito di applicazione del Regolamento Consob, ai sensi dell'articolo 13, comma 1 dello stesso) in materia di remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche, nonché degli altri dirigenti con responsabilità strategiche, a condizione che: la Società abbia adottato una politica di remunerazione approvata dall'assemblea, nella definizione della politica di remunerazione sia stato coinvolto un comitato costituito esclusivamente da amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti, la remunerazione assegnata sia individuata in conformità con tale politica e quantificata sulla base di criteri che non comportino valutazioni discrezionali; (iii) operazioni ordinarie, concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o *standard*; (iv) operazioni con o tra società controllate (anche congiuntamente) dalla Società, nonché operazioni con società collegate, purché nelle società controllate o collegate controparti dell'operazione non vi siano interessi qualificati come significativi di altre parti correlate della Società; (v) operazioni urgenti, fermi restando gli obblighi informativi previsti dall'articolo 5 del Regolamento Consob e la riserva di competenza del Consiglio di Amministrazione per le operazioni di maggiore rilevanza.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità di vigilare sulla conformità della Procedura Parti Correlate ai principi indicati nel Regolamento Consob OPC e sulla osservanza e corretta applicazione della Procedura stessa.

I rapporti con parti correlate esposti negli schemi di bilancio e dettagliatamente descritti nella specifica nota 45 "Operazioni con parti correlate" del bilancio consolidato semestrale abbreviato a cui si rinvia, non sono qualificabili né come atipici né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo e sono regolati a condizioni di mercato.

Per maggiori dettagli sulla Procedura Parti Correlate si rinvia al testo vigente disponibile sul sito *internet* della Società all'indirizzo <https://group.ferragamo.com/it>, sezione *governance/corporate-governance/procedure*.

## 10. **Principali rischi ed incertezze**

Per la descrizione dei principali elementi di rischio cui sono esposte la Capogruppo e le società controllate (il Gruppo), identificabili per tipologia in strategici, operativi, finanziari e di *compliance*, e le loro principali ricadute in ambito di sostenibilità, si rimanda alla Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2024. Per la descrizione del complessivo Sistema di Gestione dei Rischi attraverso il quale questi sono gestiti e presidiati, si rimanda al paragrafo "Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno" della presente Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2025 e alla specifica descrizione nella Relazione sul Governo societario ed Assetti Proprietari relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

## **11. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Non si segnalano ulteriori fatti di rilievo avvenuti dopo il 30 giugno 2025.

## **12. Scenario macroeconomico e prevedibile evoluzione della gestione**

Le prospettive a breve termine per l'attività economica continuano a essere caratterizzate da elementi di forte incertezza.

Le nuove stime economiche rilasciate dal Fondo Monetario Internazionale nel mese di aprile 2025 vedono una moderata crescita attesa del PIL nel 2025 e nel 2026, pari rispettivamente al 2,8% e al 3% a livello mondiale; per quanto riguarda le singole aree geografiche, le crescite attese sono dell'1,8% per gli Stati Uniti, dello 0,8% per l'area Euro e del 4% per la Cina nel 2025, e del 1,7% per gli Stati Uniti, dell'1,2% per l'area Euro e del 4% per la Cina nel 2026.

L'intensificarsi dei rischi di ribasso domina le prospettive, tra l'escalation delle tensioni commerciali, gli aggiustamenti dei mercati finanziari e gli sviluppi dei conflitti Russo-Ucraino e mediorientale. L'inasprimento della guerra commerciale e l'aumento dell'incertezza sulle politiche commerciali potrebbero infatti ostacolare ulteriormente le prospettive di crescita a breve e a lungo termine, portando ad un ridimensionamento della cooperazione internazionale.

Anche se il contesto geopolitico e macroeconomico rimane incerto, continueremo a rafforzare il nostro posizionamento strategico, per trasmettere un'immagine di *brand* chiara, coerente con le aspettative della nostra clientela di riferimento, garantendo un allineamento costante tra stile, prodotto e comunicazione. Opereremo con flessibilità gestionale e disciplina dal punto di vista finanziario, ottimizzando la nostra struttura di costi per rispondere alle attuali esigenze di business senza compromettere la crescita futura, attraverso una revisione completa di tutte le linee di spesa e dei processi aziendali.

Firenze, 31 luglio 2025

Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
Leonardo Ferragamo

## Gruppo Salvatore Ferragamo

### Bilancio Consolidato Semestrale abbreviato al 30 giugno 2025

Prospetti Contabili .....	40
Situazione Patrimoniale e Finanziaria consolidata – Attività .....	40
Situazione Patrimoniale e Finanziaria consolidata – Passività e Patrimonio Netto .....	41
Conto Economico consolidato .....	42
Conto Economico complessivo consolidato.....	43
Rendiconto finanziario consolidato .....	44
Prospetto dei movimenti del patrimonio netto consolidato .....	45
Note Esplicative al Bilancio Consolidato Semestrale abbreviato .....	46
Commenti alle principali voci della situazione patrimoniale e finanziaria (attività, patrimonio netto e passività) .....	50
Commento alle principali voci del conto economico .....	69
Altre informazioni .....	75
Attestazione ai sensi dell’art. 154 bis del D.lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (Testo Unico della Finanza).....	88
Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.....	89

## Prospetti Contabili

### Situazione Patrimoniale e Finanziaria consolidata – Attività

(In migliaia di Euro)	Note	30 giugno 2025	di cui con parti correlate	31 dicembre 2024	di cui con parti correlate	30 giugno 2024	di cui con parti correlate
<b>Attività non correnti</b>							
Immobili impianti e macchinari	5	174.822		205.560		197.666	
Investimenti immobiliari	6	5.802		6.463		21.290	
Avviamento	7	6.679		6.679		6.679	
Attività per diritto d'uso	8	464.020	78.201	528.627	83.254	584.844	86.776
Attività immateriali a vita utile definita	9	28.219		31.872		32.073	
Altre attività non correnti	11	3.352		3.712		4.052	
Altre attività finanziarie non correnti	12	13.759	2	13.583	5	13.434	5
Imposte differite attive	40	147.876		145.142		121.625	
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>844.529</b>	<b>78.203</b>	<b>941.638</b>	<b>83.259</b>	<b>981.663</b>	<b>86.781</b>
<b>Attività correnti</b>							
Rimanenze	13	302.566		307.888		313.739	
Diritti di recupero prodotti da clienti per resi	14	6.539		5.911		4.686	
Crediti commerciali	15	75.939	33	84.580	37	91.548	1.044
Crediti tributari	16	30.928		25.822		39.034	
Altre attività correnti	17	63.068	10.823	46.025	12.576	33.689	14
Altre attività finanziarie correnti	18	54.551		50.721		35.360	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	19	155.609		238.194		236.383	
<b>Totale attività correnti</b>		<b>689.200</b>	<b>10.856</b>	<b>759.141</b>	<b>12.613</b>	<b>754.439</b>	<b>1.058</b>
Attività possedute per la vendita	20	59		67		65	
<b>Totale attività possedute per la vendita</b>		<b>59</b>	<b>-</b>	<b>67</b>	<b>-</b>	<b>65</b>	
<b>Totale attività</b>		<b>1.533.788</b>	<b>89.059</b>	<b>1.700.846</b>	<b>95.872</b>	<b>1.736.167</b>	<b>87.839</b>

## Situazione Patrimoniale e Finanziaria consolidata – Passività e Patrimonio Netto

(In migliaia di Euro)	Note	30 giugno 2025	di cui con parti correlate	31 dicembre 2024	di cui con parti correlate	30 giugno 2024	di cui con parti correlate
<b>Patrimonio netto</b>							
<b>Patrimonio netto di Gruppo</b>							
Capitale sociale	21	16.879		16.879		16.879	
Riserve	21	637.616		670.299		684.218	
Risultato di Gruppo		(57.708)		(68.087)		5.735	
<b>Totale patrimonio netto di Gruppo</b>		<b>596.787</b>		<b>619.091</b>		<b>706.832</b>	
<b>Patrimonio netto di terzi</b>							
Capitale e riserve di terzi		951		977		907	
Risultato di pertinenza di terzi		226		18		13	
<b>Totale patrimonio netto di terzi</b>		<b>1.177</b>		<b>995</b>		<b>920</b>	
<b>Totale patrimonio netto</b>		<b>597.964</b>		<b>620.086</b>		<b>707.752</b>	
<b>Passività non correnti</b>							
Fondi per rischi e oneri	23	20.287		22.514		22.984	
Passività per benefici ai dipendenti	24	5.609		6.026		6.299	
Altre passività non correnti	25	12.787	-	14.723		14.541	38
Passività per <i>leasing</i> non correnti	26	495.839	79.195	552.344	84.155	560.089	87.065
Imposte differite passive	40	8.830		5.682		5.689	
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>543.352</b>	<b>79.195</b>	<b>601.289</b>	<b>84.155</b>	<b>609.602</b>	<b>87.103</b>
<b>Passività correnti</b>							
Debiti commerciali	27	130.249	99	164.446	200	134.392	261
Passività per resi	28	11.132		11.481		7.640	
Prestiti e finanziamenti	22	89.620		113.291		103.695	
Debiti tributari	29	13.025		19.256		11.206	
Altre passività correnti	30	31.474	294	44.151	315	41.808	1.962
Passività per <i>leasing</i> correnti	26	115.835	11.317	124.002	10.954	119.174	9.834
Altre passività finanziarie correnti	31	1.137		2.844		898	
<b>Totale passività correnti</b>		<b>392.472</b>	<b>11.710</b>	<b>479.471</b>	<b>11.469</b>	<b>418.813</b>	<b>12.057</b>
<b>Totale passività</b>		<b>935.824</b>	<b>90.905</b>	<b>1.080.760</b>	<b>95.624</b>	<b>1.028.415</b>	<b>99.160</b>
<b>Totale patrimonio netto e passività</b>		<b>1.533.788</b>	<b>90.905</b>	<b>1.700.846</b>	<b>95.624</b>	<b>1.736.167</b>	<b>99.160</b>

## Conto Economico consolidato

(In migliaia di Euro)	Note	Periodo chiuso al 30 giugno			
		2025	di cui con parti correlate	2024	di cui con parti correlate
Ricavi da contratti con clienti	34	472.041	57	521.432	77
Locazioni immobiliari	35	1.899		1.706	
<b>Ricavi</b>		<b>473.940</b>		<b>523.138</b>	
Costo del venduto	36-37	(153.097)	-	(145.752)	-
<b>Margine Lordo</b>		<b>320.843</b>		<b>377.386</b>	
Costi stile, sviluppo prodotto e logistica in uscita	36-37	(22.181)	(314)	(23.997)	318
Costi di vendita e distribuzione	36-37	(232.853)	(4.898)	(212.430)	4.776
Costi di comunicazione e <i>marketing</i>	36-37	(37.974)	(222)	(42.353)	(301)
Costi generali e amministrativi	36-37	(65.222)	(5.778)	(71.827)	(6.652)
Altri costi operativi	36-37	(12.745)	(63)	(12.202)	(54)
Altri proventi	38	5.988	1	13.146	-
<b>Risultato operativo</b>		<b>(44.144)</b>		<b>27.723</b>	
Oneri finanziari	39	(60.791)	(1.860)	(32.271)	(1.940)
Proventi finanziari	39	39.784	-	19.277	-
<b>Risultato ante imposte</b>		<b>(65.151)</b>		<b>14.729</b>	
Imposte sul reddito	40	7.669		(8.981)	
<b>Risultato netto del periodo</b>		<b>(57.482)</b>		<b>5.748</b>	
Risultato quota di Gruppo		(57.708)		5.735	
Risultato quota di terzi		226		13	

(In Euro)	Note	2025	2024
Utile/(Perdita) per azione base azioni ordinarie	41	(0,348)	0,035
Utile/(Perdita) per azione diluito azioni ordinarie	41	(0,348)	0,035

## Conto Economico complessivo consolidato

(In migliaia di Euro)	Note	Periodo chiuso al 30 giugno	
		2025	2024
<b>Risultato netto del periodo (A)</b>		<b>(57.482)</b>	<b>5.748</b>
<i>Altri utili/(perdite) che saranno successivamente riclassificati nel risultato netto del periodo</i>			
- Differenze di conversione di bilanci esteri	21	21.312	(2.859)
- Utile/(Perdita) da <i>cash flow hedge</i>	32	21.160	(5.003)
- Effetti fiscali su componenti che saranno successivamente riclassificate nel risultato netto del periodo		(5.079)	1.200
<b>Totale altri utili/(perdite) che saranno successivamente riclassificati nel risultato netto del periodo, al netto delle imposte (B1)</b>		<b>37.393</b>	<b>(6.662)</b>
<i>Altri utili/(perdite) che non saranno successivamente riclassificati nel risultato netto del periodo</i>			
- Utile/(Perdita) da contabilizzazione piani a benefici definiti per dipendenti	24	75	376
- Effetti fiscali su componenti che non saranno successivamente riclassificate nel risultato netto del periodo		(17)	(73)
<b>Totale altri utili/(perdite) che non saranno successivamente riclassificati nel risultato netto del periodo, al netto delle imposte (B2)</b>		<b>58</b>	<b>303</b>
<b>Totale altri utili/(perdite) al netto delle imposte (B1+B2 = B) da attività in funzionamento</b>		<b>37.451</b>	<b>(6.359)</b>
<b>Totale risultato complessivo al netto delle imposte (A+ B)</b>		<b>(20.031)</b>	<b>(611)</b>
Quota di Gruppo		(20.213)	(534)
Quota di terzi		182	(77)

## Rendiconto finanziario consolidato

(In migliaia di Euro)	Note	Periodo chiuso al 30 giugno			
		2025	di cui con parti correlate	2024	di cui con parti correlate
<b>Risultato netto del periodo</b>		<b>(57.482)</b>		<b>5.748</b>	
<b>Rettifiche per riconciare il risultato netto con i flussi di cassa generati/(utilizzati) dalla gestione:</b>					
Ammortamenti e svalutazioni attività materiali, immateriali, inv. Immobiliari e attività per diritto d'uso	5-6-8-9	116.665	5.828	89.430	5.690
Imposte sul reddito	40	(7.669)		8.981	
Accantonamento ai piani per beneficiari dipendenti	24	142		267	
Accantonamento/(utilizzo) al fondo svalutazione rimanenze	13	28.476		5.790	
Perdite e accantonamento al fondo svalutazione crediti	15	1.940		150	
Minusvalenze/(plusvalenze) su dismissione di attività materiali e immateriali		283	-	444	-
Interessi passivi e Interessi sulle passività per <i>leasing</i>	39	12.794	1.860	13.197	1.940
Interessi attivi	39	(2.185)	-	(3.921)	-
Altre componenti economiche senza movimenti di cassa		(2.926)	(2.488)	2.045	2.216
<b>Variazioni nelle attività e passività operative:</b>					
Crediti commerciali	15	(6.570)	4	17.821	(15)
Rimanenze	13	(27.631)		(22.879)	
Debiti commerciali	27	(30.787)	(101)	(39.145)	(31)
Altri crediti e debiti tributari	16-29	(3.153)		(165)	
Pagamenti per beneficiari dipendenti	24	(313)		(604)	
Altre attività e passività		(8.309)	1.735	(6.367)	(8.002)
Altre - nette		(778)		(1.390)	
Imposte sul reddito pagate		(10.326)		(18.359)	
Interessi passivi e interessi sulle passività per <i>leasing</i> pagati	19-26	(12.936)	(1.904)	(13.446)	(1.983)
Interessi attivi incassati		2.185	-	3.921	-
<b>Flusso di cassa netto generato/(utilizzato) dall'attività operativa</b>		<b>(8.580)</b>	<b>4.934</b>	<b>41.518</b>	<b>(185)</b>
<b>Flusso di cassa da attività di investimento:</b>					
Attività materiali acquistate	5-6	(13.963)		(17.312)	
Attività immateriali acquistate	9	(1.909)		(4.035)	
Incassi dalla vendita di attività materiali e immateriali	12		-	-	-
Variazione netta delle altre attività finanziarie correnti		(674)		195	
<b>Flusso di cassa netto generato/(utilizzato) dall'attività di investimento</b>		<b>(16.575)</b>	<b>-</b>	<b>(21.152)</b>	<b>-</b>
<b>Flusso di cassa da attività di finanziamento:</b>					
Variazione netta dei debiti finanziari	19	(12.953)		24.785	
Rimborso delle passività per <i>leasing</i>	19-26	(64.067)	(5.331)	(60.076)	(4.527)
Dividendi pagati agli azionisti della Capogruppo		-	-	(16.482)	(10.785)
<b>Flusso di cassa netto generato/(utilizzato) dall'attività di finanziamento</b>		<b>(77.020)</b>	<b>(5.331)</b>	<b>(51.773)</b>	<b>(15.312)</b>
<b>Incremento/(decremento) netto delle disponibilità liquide nette</b>		<b>(102.175)</b>		<b>(31.407)</b>	
<b>Disponibilità liquide nette all'inizio dell'esercizio</b>		<b>237.085</b>		<b>267.459</b>	
Incremento/(decremento) delle disponibilità liquide nette		(102.175)		(31.407)	
Effetto differenza cambio di conversione		20.699		331	
<b>Disponibilità liquide nette alla fine del periodo</b>	19	<b>155.609</b>		<b>236.383</b>	

## Prospetto dei movimenti del patrimonio netto consolidato

(In migliaia di Euro) Nota 21	Capitale sociale	Riserva Azioni proprie	Vers. in conto Capitale	Riserva Legale	Riserva straordinaria	Riserva di cash flow hedge	Riserva di conversione	Utili indivisi	Altre riserve	Effetto IAS 19 Equity	Utile/(Perdita) del periodo	Patrimonio Netto di Gruppo	Patrimonio Netto di terzi	Totale Patrimonio Netto
<b>Saldo al 01.01.2025</b>	<b>16.879</b>	<b>(53.676)</b>	<b>2.995</b>	<b>4.188</b>	<b>683.908</b>	<b>(5.305)</b>	<b>(8.078)</b>	<b>35.555</b>	<b>11.896</b>	<b>(1.184)</b>	<b>(68.087)</b>	<b>619.091</b>	<b>995</b>	<b>620.086</b>
Destinazione risultato	-	-	-	-	(70.535)	-	-	2.448	-	-	68.087	-	-	-
Utile/(Perdita) del periodo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(57.708)	(57.708)	226	(57.482)
Altri utili/(perdite) complessivi	-	-	-	-	-	16.081	21.361	(5)	-	58	-	37.495	(44)	37.451
<b>Totale utile/(perdita) complessivo</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>16.081</b>	<b>21.361</b>	<b>(5)</b>	<b>-</b>	<b>58</b>	<b>(57.708)</b>	<b>(20.213)</b>	<b>182</b>	<b>(20.031)</b>
Acquisto di min. in società consolidate integ. e contabilizzazione opzioni su min.	-	-	-	-	-	-	-	41	-	-	-	41	-	41
Riserva di <i>Stock Grant</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	(2.132)	-	-	(2.132)	-	(2.132)
<b>Saldo al 30.06.2025</b>	<b>16.879</b>	<b>(53.676)</b>	<b>2.995</b>	<b>4.188</b>	<b>613.373</b>	<b>10.776</b>	<b>13.283</b>	<b>38.039</b>	<b>9.764</b>	<b>(1.126)</b>	<b>(57.708)</b>	<b>596.787</b>	<b>1.177</b>	<b>597.964</b>
(In migliaia di Euro) Nota 21	Capitale sociale	Riserva azioni proprie	Vers. in conto Capitale	Riserva Legale	Riserva straordinaria	Riserva di cash flow hedge	Riserva di conversione	Utili indivisi	Altre riserve	Effetto IAS 19 Equity	Utile/(Perdita) del periodo	Patrimonio Netto di Gruppo	Patrimonio Netto di terzi	Totale Patrimonio Netto
<b>Saldo al 01.01.2024</b>	<b>16.879</b>	<b>(56.223)</b>	<b>2.995</b>	<b>4.188</b>	<b>613.476</b>	<b>4.220</b>	<b>2.038</b>	<b>97.193</b>	<b>11.611</b>	<b>(1.271)</b>	<b>26.060</b>	<b>721.166</b>	<b>997</b>	<b>722.163</b>
Destinazione risultato	-	-	-	-	87.000	-	-	(60.940)	-	-	(26.060)	-	-	-
Utile/(Perdita) del periodo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5.735	5.735	13	5.748
Altri utili/(perdite) complessivi	-	-	-	-	-	(3.803)	(1.810)	(959)	-	303	-	(6.269)	(90)	(6.359)
<b>Totale utile/(perdita) complessivo</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(3.803)</b>	<b>(1.810)</b>	<b>(959)</b>	<b>-</b>	<b>303</b>	<b>5.735</b>	<b>(534)</b>	<b>(77)</b>	<b>(611)</b>
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	(16.568)	-	-	-	-	-	-	(16.568)	-	(16.568)
Acquisto di min. in società consolidate integ. e contabilizzazione opzioni su min.	-	-	-	-	-	-	-	169	-	-	-	169	-	169
Riserva di <i>Stock Grant</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	2.599	-	-	2.599	-	2.599
Assegnazione azioni proprie	-	2.547	-	-	-	-	-	-	(2.547)	-	-	-	-	-
<b>Saldo al 30.06.2024</b>	<b>16.879</b>	<b>(53.676)</b>	<b>2.995</b>	<b>4.188</b>	<b>683.908</b>	<b>417</b>	<b>228</b>	<b>35.463</b>	<b>11.663</b>	<b>(968)</b>	<b>5.735</b>	<b>706.832</b>	<b>920</b>	<b>707.752</b>

## Note Esplicative al Bilancio Consolidato Semestrale abbreviato

### 1. Informazioni societarie

Salvatore Ferragamo S.p.A. è una società costituita in Italia, con sede legale in via Tornabuoni 2 Firenze, in forma di società per azioni, regolata dal diritto italiano e organizzata secondo il modello di amministrazione e controllo tradizionale con l'Assemblea dei Soci, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale. Le Azioni della Società sono negoziate sull'Euronext Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato per il periodo chiuso al 30 giugno 2025 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Salvatore Ferragamo S.p.A. con delibera del 31 luglio 2025.

Le principali attività del Gruppo sono illustrate nella Relazione intermedia sulla gestione.

Salvatore Ferragamo S.p.A. è soggetta ad attività di direzione e coordinamento, ai sensi dell'art 2497 e ss. del Codice Civile, da parte di Ferragamo Finanziaria S.p.A., il cui bilancio consolidato è disponibile presso la sede sociale in Firenze, via Tornabuoni, 2.

### 2. Criteri di redazione

#### 2.1 Contenuto e forma del bilancio consolidato semestrale abbreviato

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato redatto ai sensi dell'art. 154-ter D.Lgs 24 febbraio 1998 n. 58 (TUF) e successive modifiche ed integrazioni.

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato relativo al primo semestre 2025 è stato predisposto secondo il principio contabile internazionale concernente l'informativa infrannuale (IAS 34 Bilanci Intermedi) e non include tutte le informazioni richieste nel bilancio consolidato annuale e di conseguenza dovrà essere letto in concomitanza con il bilancio consolidato del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, pubblicato sul sito istituzionale <http://group.ferragamo.com> sezione Investor Relations, Documenti Finanziari.

I processi di stima e le assunzioni sono stati mantenuti in continuità con quelli utilizzati per la predisposizione del bilancio annuale.

A fini comparativi i prospetti consolidati presentano il confronto con i dati patrimoniali consolidati del bilancio al 31 dicembre 2024 e al 30 giugno 2024 e con i dati economici consolidati del primo semestre 2024.

L'unità di valuta utilizzata è l'Euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di Euro se non diversamente indicato.

#### 2.2 Principi Contabili

I principi contabili del Gruppo adottati nella preparazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2025 sono omogenei con quelli utilizzati nella preparazione del bilancio consolidato annuale al 31 dicembre 2024, a cui si rimanda, fatta eccezione per l'adozione dei nuovi o rivisti principi dell'International Accounting Standards Board (IASB) e interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dall'Unione Europea ed applicati dal 1° gennaio 2025, così come di seguito descritti, la cui adozione non ha avuto effetti rilevanti sulla posizione finanziaria o sul risultato del Gruppo.

##### **Valutazioni discrezionali, stime contabili ed assunzioni significative**

La redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni sia nella determinazione di alcune attività e passività, sia nella valutazione delle attività e passività potenziali, effettuate sulla base delle migliori informazioni disponibili. Gli eventi potrebbero non confermare pienamente le stime.

Per il dettaglio delle principali valutazioni discrezionali e stime contabili utilizzati nella preparazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2025 si rimanda al bilancio consolidato al 31 dicembre 2024, in quanto omogenee.

Sulla base di quanto previsto dalla procedura di Impairment test approvata dal Consiglio di Amministrazione, il Gruppo ha svolto l'analisi finalizzata ad individuare la presenza di eventuali indicatori di impairment e/o perdite

durevoli di valore sugli attivi ovvero l'eventuale venir meno dei motivi che avevano generato la svalutazione durante i precedenti esercizi.

Nel corso del primo semestre 2025, il Gruppo ha evidenziato un risultato operativo negativo, principalmente a causa della contrazione dei ricavi del 9,4%.

Lo scenario macroeconomico resta caratterizzato da un elevato grado di incertezza che potrebbe determinare un rallentamento nella ripresa della propensione e del potere di spesa dei consumatori, oltre agli sviluppi e alle conseguenze dei conflitti russo-ucraino e mediorientale. Inoltre, il mercato del lusso è caratterizzato da un contesto dei consumi molto sfidante e in deterioramento e da uno scenario *wholesale* molto difficile, scontando anche l'incertezza sull'evoluzione di mercati quali la Cina ed il Nord America dove l'inasprimento della guerra commerciale e la conseguente incertezza nelle politiche commerciali potrebbero ostacolare ulteriormente le prospettive di crescita a breve e a lungo termine.

L'analisi svolta ha individuato segnali di debolezza, con una performance inferiore rispetto alle aspettative, per tutte le CGU ad eccezione di: Ferragamo Austria GmbH, Ferragamo Brasil Roupas e Acessorios Ltda., Ferragamo Espana S.L. e Ferragamo Mexico S. de R.L. de C.V., che sono state conseguentemente escluse dal test di impairment, che ha invece interessato tutte le altre CGU. Il risultato degli impairment test ha determinato riduzioni di valore, per i cui dettagli si rimanda alla specifica nota 10 "Riduzioni durevoli di valore di Immobili, impianti e macchinari, Attività per diritto d'uso, Attività immateriali a vita utile definita e Investimenti Immobiliari".

### **Variazioni di principi contabili internazionali**

Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun principio, interpretazione o miglioramento emanato ma non ancora in vigore.

### **Emendamento allo IAS 21 Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere**

In agosto 2023, lo IASB ha emesso una modifica alla IAS21 Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere chiarendo:

- quando una valuta non è scambiabile con altre valute;
- come una società deve stimare i tassi di cambio puntuali quando una valuta non può essere scambiata.

Le modifiche richiederanno maggiori dettagli informativi per permettere ai lettori di bilancio di comprendere il tasso di cambio puntuale utilizzato, il processo di stima, la natura e l'impatto dell'utilizzo di un tasso di cambio stimato sui dati di bilancio e i rischi per l'azienda legati alla non intercambiabilità della valuta. Le modifiche saranno efficaci per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2025 o successivamente. L'applicazione anticipata è consentita. Si stanno valutando gli effetti che sono attesi come non significativi sul bilancio consolidato.

## **2.3 Area di consolidamento**

Il Bilancio Consolidato al 30 giugno 2025 include la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Capogruppo Salvatore Ferragamo S.p.A. e delle sue entità controllate estere consolidate integralmente, nel loro insieme identificate come Gruppo Salvatore Ferragamo.

Di seguito sono riportate le società incluse nell'area di consolidamento al 30 giugno 2025 e consolidate integralmente.

Denominazione	Sede	Divisa	Capitale Sociale	30 giugno 2025		Note
				% di controllo		
				Diretto	Indiretto	
Salvatore Ferragamo S.p.A.	Firenze, Italia	Euro	16.879.000	Capogruppo		
Ferragamo Retail Nederland B.V.	Amsterdam, Paesi Bassi	Euro	500.000	100%		
Ferragamo France S.A.S.	Parigi, Francia	Euro	4.334.094	100%		
Ferragamo Deutschland GmbH	Monaco, Germania	Euro	3.300.000	100%		
Ferragamo Austria GmbH	Vienna, Austria	Euro	1.853.158	100%		
Ferragamo U.K. Limited	Londra, Regno Unito	Sterlina inglese	7.672.735	100%		
Ferragamo (Suisse) SA	Mendrisio, Svizzera	Franco svizzero	1.000.000	100%		
Ferragamo Belgique SA	Bruxelles, Belgio	Euro	750.000	100%		
Ferragamo Monte-Carlo S.A.M.	Principato di Monaco	Euro	304.000	100%		
Ferragamo Espana S.L.	Madrid, Spagna	Euro	4.600.000	100%		
Ferragamo USA Inc.	New York, Stati Uniti	Dollaro americano	74.011.969	100%		
Ferragamo Canada Inc.	Vancouver, Canada	Dollaro canadese	4.441.461		100%	(1)
S-Fer International Inc.	New York, Stati Uniti	Dollaro americano	4.600.000		100%	(1)
Sator Realty Inc.	New York, Stati Uniti	Dollaro americano	100.000		100%	(1)
Ferragamo Mexico S. de R.L. de C.V.	Città del Messico, Messico	Peso messicano	4.592.700	99,73%	0,27%	(1)
Ferragamo Chile S.A.	Santiago, Cile	Peso cileno	3.187.970.000	99%	1%	(1)
Ferragamo Argentina S.A.	Buenos Aires, Argentina	Peso argentino	1.050.100.000	95%	5%	(1)
Ferragamo Brasil Roupas e Acessorios Ltda.	San Paolo, Brasile	Real brasiliani	55.615.000	99%	1%	(1)
Ferragamo Hong Kong Ltd.	Hong Kong, Cina	Dollaro di Hong Kong	10.000	100%		
Ferragamo Japan K.K.	Tokyo, Giappone	Yen Giapponese	305.700.000	89,13%		
Ferragamo Australia Pty Ltd.	Sidney, Australia	Dollaro australiano	13.637.003	100%		
Ferrimag Limited	Hong Kong, Cina	Dollaro di Hong Kong	109.200.000		100%	(2)
Ferragamo Fashion Trading (Shanghai) Co. Ltd.	Shanghai, Cina	Dollaro americano	200.000		100%	(3)
Ferragamo Moda (Shanghai) Co. Ltd.	Shanghai, Cina	Dollaro americano	1.400.000	100%		
Ferragamo Retail HK Limited	Hong Kong, Cina	Dollaro di Hong Kong	88.000.000		100%	(3)
Ferragamo Retail Taiwan Limited	Taipei, Taiwan	Nuovo dollaro taiwanese	136.250.000		100%	(3)
Ferragamo Retail Macau Limited	Macao, Cina	Macao Pataca	17.275.000	100%		
Ferragamo Retail India Private Limited	New Delhi, India	Rupia Indiana	300.000.000	100%		(4)
Ferragamo Korea Ltd.	Seoul, Corea del Sud	Won sudcoreano	3.291.200.000	100%		
Ferragamo (Singapore) Pte Ltd	Singapore	Dollaro di Singapore	47.600.000	100%		
Ferragamo (Thailand) Limited	Bangkok, Thailandia	Baht	220.000.000	100%		
Ferragamo (Malaysia) Sdn. Bhd.	Kuala Lumpur, Malesia	Ringgit della Malesia	1.300.000	100%		

1 - Tramite Ferragamo USA Inc. 2 - Tramite Ferragamo Hong Kong Ltd. 3 - Tramite Ferrimag Ltd. 4 – società non operativa.

Nel corso del primo semestre 2025 la composizione del Gruppo Salvatore Ferragamo non ha subito variazioni. Si ricorda inoltre che Ferragamo Argentina S.A. opera in un paese che dal 1° luglio 2018, è considerato con un'economia iperinflazionata secondo i criteri dello IAS 29 "Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate"; per tale motivo nella situazione patrimoniale, economica e finanziaria di Ferragamo Argentina S.A. utilizzata per il consolidamento è stato applicato a partire dall'esercizio 2018 tale principio contabile, meglio illustrato nella nota 2 "Criteri di redazione" delle Note esplicative al Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2024. L'effetto dell'applicazione di questo principio relativamente agli esercizi dal 2018 al 2024 non è da considerarsi significativo a livello di Gruppo.

## 2.4 Conversione dei bilanci in moneta diversa dall'Euro e delle poste in valuta estera

I cambi utilizzati per la determinazione del controvalore in euro dei bilanci espressi in valuta estera delle società controllate (valuta per 1 Euro) sono riportati nella seguente tabella:

	Cambi medi		Cambi di fine periodo		
	30 giugno	30 giugno	30 giugno	31 dicembre	30 giugno
	2025	2024	2025	2024	2024
Dollaro americano	1,0921	1,0813	1,1720	1,0389	1,0705
Franco svizzero	0,9415	0,9615	0,9347	0,9412	0,9634
Yen giapponese	162,0627	164,4612	169,1701	163,0601	171,94
Sterlina inglese	0,8422	0,8546	0,8555	0,8292	0,8464
Dollaro australiano	1,7223	1,6422	1,7948	1,6772	1,6079
Won sudcoreano	1556,2507	1460,3230	1588,2091	1532,1444	1.474,86
Dollaro di Hong Kong	8,5112	8,4540	9,2001	8,0686	8,3594
Peso messicano	21,8012	18,5088	22,0899	21,5504	19,5654
Nuovo dollaro taiwanese	34,7388	34,4683	34,3271	34,0460	34,7131
Dollaro di Singapore	1,4457	1,4561	1,4941	1,4164	1,4513
Baht Thailandia	36,6039	39,1192	38,1250	35,6760	39,3190
Ringgit della Malaysia	4,7785	5,1107	4,9365	4,6454	5,0501
Rupia indiana	94,0169	89,9862	100,5605	88,9335	89,2495
Pataca di Macau	8,7699	8,7055	9,4908	8,2968	8,6092
Renminbi cinese	7,9200	7,8011	8,3970	7,5833	7,7748
Peso cileno	1042,2747	1015,9298	1095,5422	1030,7153	1.011,53
Peso argentino	1204,8338	929,2644	1400,4818	1069,5530	975,667
Real brasiliano	6,2901	5,4922	6,4384	6,4253	5,8915
Dollaro canadese	1,5395	1,4685	1,6027	1,4948	1,4670

## 3. Stagionalità

Il mercato in cui opera il Gruppo è caratterizzato da fenomeni di stagionalità tipici della vendita DTC e *wholesale* che possono comportare una certa disomogeneità nei diversi mesi del flusso delle vendite e dei costi operativi.

Pertanto, è importante ricordare che i risultati economici del primo semestre non possono essere considerati come quota proporzionale dell'intero esercizio. Anche sotto l'aspetto patrimoniale e finanziario, i dati semestrali risentono di fenomeni di stagionalità.

## 4. Aggregazioni di imprese (*business combination*) ed acquisti di interessenze di minoranza

Nel corso del primo semestre 2025 non vi sono state aggregazioni di imprese (*business combination*).

## Commenti alle principali voci della situazione patrimoniale e finanziaria (attività, patrimonio netto e passività)

### 5. Immobili, impianti e macchinari

La tabella che segue evidenzia la movimentazione degli immobili, impianti e macchinari per il semestre chiuso al 30 giugno 2025:

(In migliaia di Euro)	Valore al 01.01.2025	Diff. di conv.ne	Incr.ti	Decr.ti	Amm.ti	Rid. ne di valore	Valore al 30.06.2025
Terreni	28.329	(697)	-	-	-	-	27.632
Fabbricati	53.378	(529)	416	-	(1.317)	(243)	51.705
Impianti e macchinari	11.342	(11)	673	-	(1.649)	(14)	10.341
Attrezzature industriali e commerciali	26.542	(1.502)	4.566	(283)	(4.472)	(6.358)	18.493
Altri beni	8.611	(180)	637	(1)	(2.043)	(281)	6.743
Migliorie su beni di terzi	56.532	(3.629)	11.752	(11)	(9.605)	(10.418)	44.621
Attività materiali in corso ed acconti	20.826	(1.519)	6.395	(10.415)	-	-	15.287
<b>Totale</b>	<b>205.560</b>	<b>(8.067)</b>	<b>24.439</b>	<b>(10.710)</b>	<b>(19.086)</b>	<b>(17.314)</b>	<b>174.822</b>

L'incremento, al netto del decremento delle "Attività materiali in corso ed acconti":

- delle voci "Fabbricati" e "Impianti e macchinari" si riferisce principalmente ad alcuni lavori di miglora presso lo stabilimento di Osmannoro-Sesto Fiorentino, di proprietà della Salvatore Ferragamo S.p.A., e presso l'edificio di New York, di proprietà del Gruppo Ferragamo USA;
- delle "Attrezzature industriali e commerciali" è relativo principalmente all'apertura e ristrutturazione di punti vendita;
- degli "Altri beni" riguarda prevalentemente attrezzature informatiche (Euro 509 migliaia) e mobili e arredi (Euro 52 migliaia);
- delle miglora su beni di terzi si riferisce prevalentemente a lavori effettuati per l'apertura o ristrutturazione dei punti vendita;
- delle attività materiali in corso e acconti si riferisce in buona parte alle spese sostenute e acconti erogati inerenti rinnovi e aperture di punti vendita non ancora operativi alla data di chiusura del bilancio.

Da segnalare che nell'incremento della voce "Migliorie su beni di terzi", sono inclusi i costi di ripristino locali in affitto da terzi (accantonati in contropartita al "Fondo per rischi e oneri", nota 23), per il primo semestre 2025 pari a Euro 61 migliaia (nel primo semestre 2024 pari a Euro 32 migliaia).

I decrementi della voce "Attività materiali in corso ed acconti" riguardano la capitalizzazione nelle specifiche voci di Immobili, impianti e macchinari (rappresentata come incrementi principalmente delle Attrezzature industriali e commerciali e Migliorie su beni di terzi) di lavori conclusi nel periodo prevalentemente per l'apertura di nuovi negozi e ristrutturazione di quelli esistenti. I decrementi si riferiscono essenzialmente alla dismissione di cespiti (non completamente ammortizzati) di punti vendita ristrutturati o chiusi nel corso dell'esercizio.

Come previsto dalla procedura di analisi degli indicatori di *impairment* di cui il Gruppo si è dotato, e come richiesto dallo IAS 36, è stata valutata l'eventuale presenza di indicatori di *impairment* rintracciabili tramite fonti interne o fonti esterne di informazione. Tipicamente fonti esterne possono essere costituite da modifiche nel contesto tecnologico, economico e legale in cui opera, mentre le fonti interne sono rappresentate dalle strategie aziendali che possono cambiare o meno la destinazione di utilizzo dei beni.

Dalle analisi effettuate sono emersi indicatori di *impairment* su alcune *cash generating units* del Gruppo, che hanno portato alla rilevazione di riduzioni di valore su questa voce di bilancio per Euro 17.314 migliaia. Per tutti i dettagli si rimanda alla specifica nota 10 "Riduzioni durevoli di valore di Immobili, impianti e macchinari, Attività per diritto d'uso, Attività immateriali a vita utile definita e Investimenti Immobiliari".

## 6. Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari si riferiscono principalmente a terreni, fabbricati ed attività per diritto d'uso di fabbricati situati negli Stati Uniti, oltre che, a partire dal 2024, all'edificio destinato a edilizia produttiva di interesse generale, presso l'area di proprietà della Salvatore Ferragamo S.p.A., ubicata nel Comune di Sesto Fiorentino – Osmannoro. Si ricorda che le attività per diritto d'uso che rientrano nella definizione di investimenti in attività immobiliari sono classificate nella presente voce di bilancio e al 30 giugno 2025 sono pari a Euro 0 migliaia, completamente svalutate al 31 dicembre 2024.

La tabella che segue evidenzia la movimentazione degli investimenti immobiliari per il semestre chiuso al 30 giugno 2025:

(In migliaia di Euro)	Valore al 01.01.2025	Differenza di conv.ne	Amm.ti	Valore al 30.06.2025
Terreni	5.602	(612)	-	4.990
Fabbricati	861	(1)	(48)	812
Attività per diritto d'uso - Fabbricati	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>6.463</b>	<b>(613)</b>	<b>(48)</b>	<b>5.802</b>

Come previsto dalla procedura di analisi degli indicatori di *impairment* di cui il Gruppo si è dotato, e come richiesto dallo IAS 36, è stata valutata l'eventuale presenza di indicatori di *impairment* rintracciabili tramite fonti interne o fonti esterne di informazione. Dalle analisi effettuate al 30 giugno sono emersi indicatori di *impairment* su alcune *cash generating units* del Gruppo, che non hanno portato alla rilevazione di riduzioni di valore su questa voce di bilancio. Per tutti i dettagli si rimanda alla specifica nota 10 "Riduzioni durevoli di valore di Immobili, impianti e macchinari, Attività per diritto d'uso, Attività immateriali a vita utile definita e Investimenti Immobiliari".

## 7. Avviamento

Il valore dell'Avviamento è stato interamente acquisito durante l'esercizio 2020 attraverso l'aggregazione aziendale di Arts s.r.l. e Aura 1 S.r.l. ed è attribuibile alle sinergie e altri benefici economici derivanti dall'aggregazione delle attività delle società acquisite con quelle della Salvatore Ferragamo S.p.A., relativamente alla progettazione e realizzazione del prodotto calzature uomo. Al netto del *fair value* delle attività e passività acquisite, il valore residuo allocato ad avviamento derivante dall'acquisizione ammonta a Euro 6.679 migliaia. Tale voce non ha subito variazione nel corso del primo semestre 2025.

Come previsto dalla procedura di analisi degli indicatori di *impairment*, di cui il Gruppo si è dotato, e come richiesto dallo IAS 36 la verifica della recuperabilità dell'avviamento è effettuata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore.

Al 30 giugno 2025 è stata valutata l'eventuale presenza di indicatori di *impairment* rintracciabili tramite fonti interne o fonti esterne di informazione. Inoltre, nel rivedere i propri indicatori di *impairment*, il Gruppo prende in considerazione, tra gli altri fattori, la relazione tra la propria capitalizzazione di mercato e il proprio valore contabile. Al 30 giugno 2025, la capitalizzazione di mercato del Gruppo era ampiamente al di sopra del valore contabile del patrimonio netto, situazione che esclude la presenza di un indicatore di perdita di valore.

## 8. Attività per diritto d'uso

La tabella che segue riporta la movimentazione delle attività per diritto d'uso per il semestre chiuso al 30 giugno 2025.

(In migliaia di Euro)	Valore al 01.01.2025	Differenza di conv.ne	Incrementi	Decrementi	Amm.ti	Rid. ne di valore	Valore al 30.06.2025
Fabbricati	525.627	(21.036)	31.543	(995)	(50.466)	(23.618)	461.055
Veicoli	3.000	(7)	781	(32)	(777)	-	2.965
<b>Totale</b>	<b>528.627</b>	<b>(21.043)</b>	<b>32.324</b>	<b>(1.027)</b>	<b>(51.243)</b>	<b>(23.618)</b>	<b>464.020</b>

La voce “Fabbricati” include attività per diritto d’uso relative principalmente a contratti di affitto di negozi (pari a circa il 92% delle attività per diritto d’uso Fabbricati) e in misura residuale relative a contratti di affitto di uffici, foresterie e altri spazi. I principali incrementi registrati nel corso dell’esercizio si riferiscono a nuovi contratti di affitto sottoscritti nel periodo o a estensioni di contratti esistenti, principalmente per i punti vendita, mentre i principali decrementi sono relativi a contratti terminati in via anticipata o per i quali è stata contrattata una riduzione dei canoni di affitto futuri.

Da segnalare che nell’incremento delle Attività per diritto d’uso – Fabbricati sono inclusi i costi di ripristino locali in affitto da terzi per contratti di locazione rientranti nell’ambito dell’IFRS 16, accantonati in contropartita al “Fondo per rischi e oneri” (nota 23), pari a Euro 146 migliaia nel primo semestre 2025 (pari a Euro 63 migliaia nel primo semestre 2024).

Per maggiori dettagli sui flussi finanziari in uscita relativi ai contratti di locazione si rimanda alle note 26 “Passività per *leasing*” e 37 “Composizione per natura delle voci di costo di conto economico”.

Come richiesto dallo IAS 36 e come previsto dalla relativa procedura del Gruppo, almeno annualmente viene verificata la presenza di eventuali indicatori di *impairment*, sia di natura interna che esterna. Dalle analisi effettuate sono emersi indicatori di *impairment* su alcune *cash generating units* del Gruppo, che hanno portato alla rilevazione di riduzioni di valore su questa voce di bilancio per Euro 23.618 migliaia. Per tutti i dettagli si rimanda alla specifica nota 10 “Riduzioni durevoli di valore di Immobili, impianti e macchinari, Attività per diritto d’uso, Attività immateriali a vita utile definita e Investimenti Immobiliari”.

## 9. Attività immateriali a vita utile definita

La tabella che segue evidenzia la movimentazione delle attività immateriali a vita utile definita per il semestre chiuso al 30 giugno 2025:

(In migliaia di Euro)	Valore al	Diff. di	Incr.ti	Decr.ti	Amm.ti	Rid. ne	Valore al
	01.01.2025	conv.ne				di valore	30.06.2025
Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell’ingegno	1.524	(80)	28	-	(398)	(304)	770
Concessioni, licenze e marchi	1.499	-	153	-	(167)	-	1.485
Costi di sviluppo	21.410	-	2.665	-	(3.966)	-	20.109
Altre	4.121	(124)	171	-	(521)	-	3.647
Attività immateriali a vita utile definita in corso	3.318	(2)	656	(1.764)	-	-	2.208
<b>Totale</b>	<b>31.872</b>	<b>(206)</b>	<b>3.673</b>	<b>(1.764)</b>	<b>(5.052)</b>	<b>(304)</b>	<b>28.219</b>

Le Attività immateriali a vita utile definita si incrementano, al netto del decremento delle Attività immateriali a vita utile definita in corso, nel primo semestre 2025 principalmente per nuovi investimenti in costi di sviluppo per applicativi *software* (iscritti nella voce “Costi di sviluppo”), al netto dell’ammortamento di periodo.

La voce “Costi di sviluppo” comprende prevalentemente la capitalizzazione delle spese per lo sviluppo degli applicativi *software* aziendali (SAP sistema contabile, ERP gestione produzione, sistemi di *reporting*, costi di sviluppo della piattaforma informatica per il commercio elettronico, progetto “*New Pos Solution*” finalizzato all’introduzione del nuovo sistema di cassa e di *back office*). Al 30 giugno 2025, il Gruppo non presenta attività immateriali derivanti dallo sviluppo interno.

La voce “Altre” include prevalentemente il *know how*, derivante dalla valorizzazione a *fair value* delle attività e passività acquisite nell’aggregazione aziendale con Arts S.r.l. e Aura 1 S.r.l., avvenuta nel corso del 2020 (pari al 30 giugno 2025 ad un valore netto di Euro 2.193 migliaia); la voce “Altre” include anche il cosiddetto *key money*, ossia le somme pagate per ottenere la disponibilità di immobili in locazione subentrando a contratti esistenti od ottenendo il recesso dei conduttori, in modo da poter ottenere nuovi contratti con i locatori (pari al 30 giugno 2025 ad un valore netto di Euro 457 migliaia).

Come richiesto dallo IAS 36 e come previsto dalla relativa procedura del Gruppo, almeno annualmente viene verificata la presenza di eventuali indicatori di *impairment*, sia di natura interna che esterna. Dalle analisi effettuate sono emersi indicatori di *impairment* su alcune *cash generating units* del Gruppo, che hanno portato alla rilevazione di riduzioni di valore su questa voce di bilancio per Euro 304 migliaia. Per tutti i dettagli si rimanda alla specifica nota 10 “Riduzioni durevoli di valore di Immobili, impianti e macchinari, Attività per diritto d’uso, Attività immateriali a vita utile definita e Investimenti Immobiliari”.

## 10. Riduzioni durevoli di valore di Immobili, impianti e macchinari, Attività per diritto d'uso, Attività immateriali a vita utile definita e Investimenti immobiliari

Il 2025, come l'esercizio precedente, continua ad essere caratterizzato da un contesto di mercato complesso, contrassegnato da continue tensioni geopolitiche ed incertezze macroeconomiche, che hanno un impatto sulla domanda di beni di lusso. Il settore ha attraversato una fase di rallentamento, causata principalmente da un difficile contesto globale del canale *wholesale* e dal rallentamento dei mercati asiatici, con un mercato particolarmente difficile in Cina, e impattata dalla contrazione della base di consumatori, con una maggiore pressione sui consumi aspirazionali. Inoltre l'incertezza sull'evoluzione di mercati conseguente all'inasprimento della guerra commerciale e la conseguente incertezza nelle politiche commerciali potrebbero ostacolare ulteriormente le prospettive di crescita a breve e a lungo termine, con particolare riferimento al mercato USA. Questo contesto di mercato continua ad influenzare negativamente i risultati d'esercizio. Secondo quanto previsto dallo IAS 36, il Gruppo ha svolto al 30 giugno l'analisi finalizzata ad individuare la presenza di eventuali indicatori di *impairment* e/o perdite durevoli di valore di Immobili, impianti e macchinari, Investimenti immobiliari, Attività per diritto d'uso e Attività immateriali a vita utile definita, mediante la redazione di *checklist* volte ad individuare la presenza di indicatori esterni (quali condizioni macro economiche generali, considerazioni riguardanti il settore ed il mercato, capitalizzazione di mercato, variazioni significative con effetto negativo nell'ambiente tecnologico, di mercato, economico o normativo nel quale l'entità opera o nel mercato al quale un'attività è rivolta) o interni (quali significativi cambiamenti con effetto negativo sull'entità nella misura in cui o nel modo in cui un'attività viene utilizzata o ci si attende sarà utilizzata, l'andamento economico dell'attività è, o sarà, peggiore di quanto previsto, cash flow negativi o in declino).

A seguito di tale analisi, le CGU dove si sono riscontrati indicatori di *impairment* sia esterni e/o che interni sono state assoggettate a *test di impairment*, continuando ad avvalersi del supporto di un *advisor* esterno.

In linea con il passato, gli *impairment test* sono stati condotti considerando quali CGU (*Cash Generating Units*) le singole aree geografiche in cui il Gruppo opera, di norma coincidenti con le singole entità legali del Gruppo, fatti salvi i casi in cui più entità legali del Gruppo operino nel medesimo Paese o in territori e mercati limitrofi caratterizzati da clientela comune ed omogenea.

La configurazione di valore utilizzata per determinare il valore recuperabile della CGU è stata stimata sulla base del *value in use*, ovvero tramite il metodo (*Discounted Cash Flow* - DCF) che ravvisa nella capacità di produrre flussi di cassa l'elemento fondamentale ai fini della valutazione della CGU di riferimento attualizzandoli in base ad un opportuno tasso di sconto. Ai fini dell'attualizzazione dei flussi di cassa operativi il tasso è stato individuato nel costo medio ponderato del capitale *post-tax*. L'applicazione del metodo finanziario per la determinazione del valore recuperabile e il successivo confronto con i rispettivi valori contabili ha comportato, quindi, per le CGU oggetto di *impairment test*, la stima del WACC *post-tax*, del valore dei flussi operativi desunti dai dati previsionali del secondo semestre (forecast) 2025, e dai flussi 2026 – 2029 predisposti dal *management* aziendale, del valore del *terminal value* (TV) e il tasso di crescita utilizzato per la proiezione dei flussi oltre l'orizzonte di piano.

Il Consiglio di Amministrazione della Salvatore Ferragamo S.p.A. ha approvato, in data 16 luglio 2025 il WACC, inclusivo come al 31 dicembre 2024 di un premio per il rischio dovuto alle incertezze conseguenti allo scenario macroeconomico e del settore della moda, e il tasso di crescita "g" e in data 31 luglio 2025 i flussi operativi desunti dal forecast 2025 (approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 5 giugno 2025), ed i flussi 2026 – 2029, predisposti dal *management* aziendale e utilizzati per l'*impairment test*, tenuto anche conto dell'evoluzione di mercati quali la Cina ed il Nord America con particolare riferimento all'inasprimento della guerra commerciale.

Le assunzioni principali per la determinazione del valore recuperabile sono di seguito riportate.

CGU soggette ad <i>impairment test</i>	WACC (tasso di sconto)	Tasso di crescita "g"
Salvatore Ferragamo S.p.A.	10,2%	2,0%
Ferragamo Monte-Carlo S.A.M.	9,0%	1,7%
Ferragamo France S.A.S.	9,9%	1,7%
Ferragamo Suisse	7,1%	0,7%
Ferragamo U.K. Limited	11,1%	2,0%
Ferragamo Deutschland GmbH	9,3%	2,2%
Ferragamo Retail Netherland B.V.	9,3%	2,0%
Ferragamo Belgique SA	9,8%	1,7%
Ferragamo USA Inc.	11,1%	2,2%
Ferragamo Chile S.A.	11,3%	3,0%
Ferragamo Argentina S.A.	28,5%	7,5%
Ferragamo Japan K.K.	8,2%	2,0%
Ferragamo Korea Ltd.	9,7%	2,0%
Ferragamo (Singapore) Pte Ltd.	9,0%	2,0%
Ferragamo Retail Macau Limited	10,3%	2,2%
Ferragamo (Malaysia) Sdn. Bhd.	10,2%	2,0%
Ferragamo Australia Pty Ltd.	10,7%	2,5%
Ferragamo Retail Taiwan Limited	8,3%	1,5%
Ferragamo China	8,5%	2,0%
Ferragamo (Thailand) Limited	8,5%	1,8%
Ferragamo Retail HK Ltd.	9,9%	2,5%

Si riportano di seguito, per completezza di informazione, anche le assunzioni principali per la determinazione del valore recuperabile per le CGU assoggettate ad *impairment test* in data 31 dicembre 2024.

CGU soggette ad <i>impairment test</i>	WACC (tasso di sconto)	Tasso di crescita "g"
Ferragamo Monte-Carlo S.A.M.	8,9%	1,5%
Ferragamo France S.A.S.	9,9%	1,5%
Ferragamo Suisse	7,2%	1,0%
Ferragamo U.K. Limited	11,2%	2,0%
Ferragamo Deutschland GmbH	9,2%	2,0%
Ferragamo Austria GmbH	9,9%	2,1%
Ferragamo Retail Netherland B.V.	9,2%	2,0%
Ferragamo Belgique SA	10,0%	2,0%
Ferragamo USA Inc.	11,3%	2,1%
Ferragamo Chile S.A.	11,3%	3,0%
Ferragamo Mexico S. de R.L. de C.V.	17,2%	3,0%
Ferragamo Brazil roupas e Acessorios Ltda.	21,0%	3,0%
Ferragamo Argentina S.A.	30,5%	8,0%
Ferragamo Japan K.K.	8,0%	2,0%
Ferragamo Korea Ltd.	9,8%	2,0%
Ferragamo (Singapore) Pte Ltd.	9,7%	2,0%
Ferragamo Retail Macau Limited	10,3%	2,2%
Ferragamo (Malaysia) Sdn. Bhd.	10,8%	2,0%
Ferragamo Australia Pty Ltd.	11,0%	2,5%
Ferragamo Retail Taiwan Limited	8,6%	1,5%
Ferragamo China	8,8%	2,0%
Ferragamo (Thailand) Limited	9,2%	2,0%
Ferragamo Retail HK Ltd.	10,3%	2,5%

Il test di *impairment*, predisposto dal Gruppo ha determinato una riduzione di valore dei *carrying amount* delle CGU di seguito indicate, allocata proporzionalmente ad Immobili, impianti e macchinari, Attività immateriali a vita utile definita, Investimenti Immobiliari e Attività per diritto d'uso come sinteticamente mostrato nella successiva tabella:

(in migliaia di Euro)	Immobili, impianti e macchinari	Attività immateriali a vita utile definita	Attività per diritto d'uso	Investimenti immobiliari	Totale
Ferragamo Korea Ltd.	4.577	9	8	-	4.594
Ferragamo Fashion Trading (Shanghai) Co. Ltd.	9.133	295	12.579	-	22.007
Ferragamo Moda (Shanghai) Co. Ltd.	3.464	-	9.713	-	13.177
Ferragamo Retail HK Limited	71	-	509	-	580
Ferragamo Retail Macau Limited	59	-	643	-	702
Ferragamo (Malaysia) Sdn. Bhd.	10	-	166	-	176
<b>Totale</b>	<b>17.314</b>	<b>304</b>	<b>23.618</b>	<b>-</b>	<b>41.236</b>

Si riporta di seguito, per completezza di informazione, anche l'allocazione delle riduzioni di valore per le CGU assoggettate ad *impairment test* in data 31 dicembre 2024:

(in migliaia di Euro)	Immobili, impianti e macchinari	Attività immateriali a vita utile definita	Attività per diritto d'uso	Investimenti immobiliari	Totale
Ferragamo Retail Nederland B.V.	10	-	183	-	193
Ferragamo France S.A.S.	89	31	3.689	-	3.809
Ferragamo Deutschland GmbH	259	-	3.312	-	3.571
Ferragamo Austria GmbH	7	-	770	-	777
Ferragamo U.K. Limited	256	-	7.776	-	8.032
Ferragamo (Suisse) SA	388	-	4.305	-	4.693
Ferragamo Monte-Carlo S.A.M.	136	-	1.474	-	1.610
Ferragamo USA	-	-	-	16.213	16.213
Ferragamo Mexico S. de R.L. de C.V.	6.929	40	7.239	-	14.208
Ferragamo Australia Pty Ltd.	359	-	4.029	-	4.388
Ferragamo Retail HK Limited	1.431	-	6.981	-	8.412
Ferragamo Retail Taiwan Limited	368	-	1.167	-	1.535
Ferragamo Retail Macau Limited	18	-	3.030	-	3.048
Ferragamo (Singapore) Pte Ltd	84	-	6.418	-	6.502
Ferragamo (Thailand) Limited	530	-	737	-	1.267
Ferragamo (Malaysia) Sdn. Bhd.	388	-	1.557	-	1.945
<b>Totale</b>	<b>11.252</b>	<b>71</b>	<b>52.667</b>	<b>16.213</b>	<b>80.203</b>

Inoltre, con riferimento a quanto emanato dall'ESMA in merito al monitoraggio degli effetti del *climate* e dei relativi impatti sui test di *impairment* dei *non-financial assets*, il Gruppo ha sviluppato al 31 dicembre 2024 un'analisi del rischio con strumenti quantitativi quali l'applicazione di un modello econometrico per la stima delle relazioni esistenti tra le variabili macroeconomiche e *climate-related* e le principali grandezze economico-finanziarie di interesse della CGU. Dall'analisi non erano emersi effetti significativi delle tematiche *climate* sul test di *impairment* del Gruppo ed al 30 giugno 2025 non si ravvisano elementi tali da richiedere una revisione dell'analisi svolta che, proceduralmente, verrà quindi aggiornata a fine anno.

Tenendo in considerazione le tensioni sui mercati derivanti dall'inasprimento della guerra commerciale è stata effettuata un'analisi di *sensitivity* specifica sulla CGU USA, che ad oggi non presenta perdite durevoli di valore, verificando la riduzione sui flussi necessaria a determinare un *impairment*. L'incertezza sulla definizione della nuova politica commerciale e le azioni che il Gruppo valuterà conseguentemente di intraprendere consentono di ritenere che, al 30 giugno 2025 non vi siano evidenze sostanziali di variazioni rispetto ai risultati esposti.

Il *management* ha infine predisposto una *sensitivity analysis* su *g-rate* (+/- 0,25%) e *WACC* (+/- 0,25%), che non ha evidenziato sostanziali variazioni rispetto ai risultati esposti.

## 11. Altre attività non correnti

La composizione delle altre attività non correnti al 30 giugno 2025 e al 31 dicembre 2024 è evidenziata nel prospetto seguente:

(In migliaia di Euro)	30 giugno	31 dicembre	Variazione 2025 vs 2024
	2025	2024	
Crediti verso Erario	1.508	1.508	-
Altre attività non correnti	1.844	2.204	(360)
<b>Totale</b>	<b>3.352</b>	<b>3.712</b>	<b>(360)</b>

La voce "Crediti verso Erario" si riferisce principalmente alla quota non corrente del credito d'imposta per Ricerca e Sviluppo, *design* e ideazione estetica ed innovazione tecnologica nonché del Credito fiscale derivante dalle erogazioni liberali a sostegno della cultura - c.d. "Art Bonus", di cui beneficia la Capogruppo.

La voce "Altre attività non correnti" accoglie principalmente, per Euro 1.102 migliaia (Euro 1.396 migliaia al 31 dicembre 2024), la quota a lungo dei contributi a clienti per allestimenti negozi e/o spazi personalizzati monomarca e, per Euro 589 migliaia (Euro 665 migliaia al 31 dicembre 2024) gli effetti relativi alla imputazione in quote costanti dei contratti attivi di affitto operativo derivanti dagli investimenti immobiliari negli USA, come previsto dai principi contabili di riferimento.

## 12. Altre attività finanziarie non correnti

La voce "Altre attività finanziarie non correnti", pari a Euro 13.759 migliaia (al 31 dicembre 2024 Euro 13.583 migliaia), si riferisce a depositi cauzionali, principalmente per contratti di affitto passivo in essere, contabilizzati in base al criterio del costo ammortizzato.

## 13. Rimanenze

Le rimanenze di magazzino comprendono le seguenti categorie:

(In migliaia di Euro)	30 giugno	31 dicembre	Variazione 2025 vs 2024
	2025	2024	
Valore lordo materie prime, sussidiarie e di consumo	33.642	30.476	3.166
Fondo svalutazione	(6.203)	(6.806)	603
<b>Materie prime, sussidiarie e di consumo</b>	<b>27.439</b>	<b>23.670</b>	<b>3.769</b>
Valore lordo prodotti finiti e merci	381.505	366.962	14.543
Fondo svalutazione	(106.378)	(82.744)	(23.634)
<b>Prodotti finiti e merci</b>	<b>275.127</b>	<b>284.218</b>	<b>(9.091)</b>
<b>Totale</b>	<b>302.566</b>	<b>307.888</b>	<b>(5.322)</b>

La variazione delle materie prime, rispetto al 31 dicembre 2024, è funzionale ai volumi di produzione del periodo e il relativo fondo riflette l'obsolescenza di materie prime (principalmente pellami e accessori) ritenute non più idonee ai piani produttivi aziendali. Le giacenze nette di prodotti finiti sono in diminuzione di Euro 9.091 migliaia rispetto al 31 dicembre 2024 (-3,2%).

Gli accantonamenti e/o (utilizzi) netti del fondo svalutazione delle rimanenze, al netto dell'effetto cambio, sono stati i seguenti:

(In migliaia di Euro)	Periodo chiuso al 30 giugno		Variazione 2025 vs 2024
	2025	2024	
Materie Prime	(603)	388	(991)
Prodotti Finiti	29.079	5.402	23.677
<b>Totale</b>	<b>28.476</b>	<b>5.790</b>	<b>22.686</b>

## 14. Diritti di recupero prodotti da clienti per resi

Con riferimento al diritto di reso di cui ai “Ricavi da contratti con clienti”, la voce “Diritti di recupero prodotti da clienti per resi” è pari a Euro 6.539 migliaia (pari a Euro 5.911 migliaia al 31 dicembre 2024, ed include la stima del valore di costo dei prodotti, che si presume saranno restituiti, valorizzata al minore tra il precedente valore di carico di magazzino (stima del costo di produzione) ed il valore netto di realizzo, e diminuita di eventuali costi futuri per il loro recupero.

## 15. Crediti commerciali

La composizione della voce è evidenziata nel prospetto seguente:

(In migliaia di Euro)	30 giugno 2025	31 dicembre 2024	Variazione 2025 vs 2024
Crediti commerciali	81.508	89.253	(7.745)
Fondo svalutazione crediti	(5.569)	(4.673)	(896)
<b>Totale</b>	<b>75.939</b>	<b>84.580</b>	<b>(8.641)</b>

I crediti commerciali essenzialmente riferibili alle vendite *wholesale*, ed in misura meno rilevante a vendite *e-commerce* o DTC se all'interno di *department store*, sono in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2024; sono infruttiferi di interessi e hanno generalmente scadenza inferiore a 90 giorni. Il relativo fondo svalutazione crediti è ritenuto congruo per fronteggiare eventuali insolvenze. Inoltre, da evidenziare che nel corso dell'esercizio sono state registrate perdite su crediti per Euro 34 migliaia a seguito di stralcio (*write-off*) di crediti commerciali inesigibili.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti nel primo semestre 2025 è stata la seguente:

(In migliaia di Euro)	Valore al 01.01.2025	Diff. di conversione	Accantonamenti	Utilizzi	Valore al 30.06.2025
Fondo svalutazione crediti	4.673	(277)	1.906	(733)	5.569

## 16. Crediti tributari

La composizione della voce è evidenziata nel prospetto seguente:

(In migliaia di Euro)	30 giugno 2025	31 dicembre 2024	Variazione 2025 vs 2024
Crediti verso Erario (imposta sul valore aggiunto e altre imposte)	18.498	18.193	305
Crediti verso Erario per imposte dirette	12.328	7.563	4.765
Ritenute d'acconto subite	102	66	36
<b>Totale</b>	<b>30.928</b>	<b>25.822</b>	<b>5.106</b>

I crediti tributari si riferiscono principalmente a crediti per imposta sul valore aggiunto e crediti verso erario per imposte sul reddito in riferimento agli acconti versati nel corso dell'esercizio, e evidenziano un incremento rispetto all'esercizio precedente, pari a Euro 5.106 migliaia.

## 17. Altre attività correnti

La composizione delle altre attività correnti è riportata di seguito nella seguente tabella:

(In migliaia di Euro)	30 giugno 2025	31 dicembre 2024	Variazione 2025 vs 2024
Crediti diversi	32.985	36.798	(3.813)
Risconti attivi	12.785	7.615	5.170
Strumenti derivati di copertura a breve termine	17.298	1.612	15.686
<b>Totale</b>	<b>63.068</b>	<b>46.025</b>	<b>17.043</b>

Al 30 giugno 2025 la voce “Crediti diversi” accoglie principalmente:

- il credito per acconto IRES verso la controllante Ferragamo Finanziaria S.p.A. per Euro 10.823 migliaia (al 31 dicembre 2024 era pari a Euro 12.576 migliaia), di pertinenza della Salvatore Ferragamo S.p.A. maturato nell’ambito del consolidato fiscale nazionale;
- crediti verso le società di gestione delle carte di credito per vendite DTC pari a Euro 15.739 migliaia (al 31 dicembre 2024 Euro 12.793 migliaia);
- anticipi a fornitori pari a Euro 3.690 migliaia (al 31 dicembre 2024 erano pari a Euro 3.614 migliaia).

I risconti attivi comprendono principalmente contributi a clienti per allestimenti negozi e/o spazi personalizzati monomarca per Euro 3.535 migliaia, premi assicurativi per Euro 2.087 migliaia ed in parte residuale ad affitti, non rientranti nell’ambito del nuovo principio IFRS 16, per Euro 1.678 migliaia.

La voce “Strumenti derivati di copertura a breve termine” pari ad Euro 17.298 migliaia (Euro 1.612 migliaia al 31 dicembre 2024), accoglie la valutazione al *fair value* (valore equo) dei contratti derivati (componente di copertura) in essere, stipulati dalla Capogruppo per la gestione del rischio di cambio sulle vendite in divise diverse dall’euro.

## 18. Altre attività finanziarie correnti

La composizione della voce “Altre attività finanziarie correnti” è evidenziata nel prospetto seguente:

(In migliaia di Euro)	30 giugno 2025	31 dicembre 2024	Variazione 2025 vs 2024
Strumenti derivati	3.467	307	3.160
Altre attività finanziarie correnti	51.084	50.414	670
<b>Totale</b>	<b>54.551</b>	<b>50.721</b>	<b>3.830</b>

La voce “Strumenti derivati”, pari a Euro 3.467 migliaia al 30 giugno 2025 (Euro 307 migliaia al 31 dicembre 2024), si riferisce alla valutazione al *fair value* degli strumenti derivati per la componente non di copertura.

La voce “Altre attività finanziarie correnti” si riferisce principalmente, per Euro 51.073 migliaia (Euro 40.443 migliaia al 31 dicembre 2024), ad investimenti assicurativi in polizze multiramo prontamente liquidabili effettuati dalla società Salvatore Ferragamo S.p.A. in ottica di moderata diversificazione della gestione della propria cassa; al 31 dicembre 2024 includeva anche, per Euro 9.958 migliaia, un investimento in titoli di stato italiani di breve termine (Buoni Ordinari del Tesoro), effettuato dalla società Salvatore Ferragamo S.p.A..

## 19. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La composizione della voce è evidenziata nel prospetto seguente:

(In migliaia di Euro)	30 giugno 2025	31 dicembre 2024	Variazione 2025 vs 2024
Depositi bancari a breve	9.396	53.785	(44.389)
Depositi bancari e postali a vista	144.909	183.422	(38.513)
Denaro e valori in cassa	1.304	987	317
<b>Totale</b>	<b>155.609</b>	<b>238.194</b>	<b>(82.585)</b>

I depositi bancari a breve (*time deposit*) presso gli istituti di relazione hanno scadenze variabili tra un giorno e tre mesi e si caratterizzano in ogni caso per la pronta liquidabilità in assenza di penali. I depositi bancari e postali rappresentano disponibilità temporanee, detenute principalmente a fronte di pagamenti imminenti.

Anche nel corso del primo semestre 2025, la politica del Gruppo è stata quella di utilizzare una parte consistente delle proprie eccedenze di cassa per attività di investimento sul mercato in depositi bancari a breve (*time deposit*), oltre che per accendere prestiti *intercompany*, regolati a condizioni correnti di mercato, così da contenere la propria esposizione debitoria verso il sistema bancario.

Al 30 giugno 2025 il Gruppo ha linee di credito non utilizzate per Euro 624.396 migliaia; al 31 dicembre 2024 le linee di credito non utilizzate ammontavano a Euro 709.531 migliaia. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 22 “Prestiti e finanziamenti”.

Ai fini del rendiconto finanziario consolidato la voce “Disponibilità liquide e mezzi equivalenti” al 30 giugno 2025 e 30 giugno 2024 si compone come segue:

(In migliaia di Euro)	30 giugno 2025	30 giugno 2024	Variazione 2025 vs 2024
Cassa e depositi bancari a vista	146.213	164.271	(18.058)
Depositi bancari a breve	9.396	72.112	(62.716)
<b>Totale</b>	<b>155.609</b>	<b>236.383</b>	<b>(80.774)</b>

Di seguito la riconciliazione del flusso delle passività derivanti dalle attività di finanziamento, così come riportato nel rendiconto finanziario, per il periodo chiuso al 30 giugno 2025.

(In migliaia di Euro)	Flusso di cassa				Nuovi contratti di <i>leasing</i>	Altri mov. non di cassa	Valore al 30.06.2025
	Valore al 01.01.2025	per rimborsi/ incassi capitale	per interessi pagati/incassati	Differenza di conv.ne			
Prestiti e finanziamenti correnti (ad esclusione degli scoperti bancari)	112.182	(12.953)	(1.926)	(9.609)	-	1.926	89.620
Passività per <i>leasing</i> non correnti	552.344	-	-	(23.463)	32.178	(65.220)	495.839
Passività per <i>leasing</i> correnti	124.002	(64.067)	(11.010)	(8.005)	-	74.915	115.835
<b>Totale passività da Attività di finanziamento</b>	<b>788.528</b>	<b>(77.020)</b>	<b>(12.936)</b>	<b>(41.077)</b>	<b>32.178</b>	<b>11.621</b>	<b>701.294</b>

La colonna “Altri movimenti non di cassa” include la riclassifica del debito tra quota non corrente e quota corrente dei Prestiti e Finanziamenti e delle Passività per *leasing*, gli interessi su Prestiti e Finanziamenti e sulle Passività per *leasing* maturati nel periodo, e l’effetto sulla Passività per *leasing* di alcuni casi di estinzione anticipata di contratti di locazione o della contrattazione di una riduzione dei canoni di affitto futuri.

## 20. Attività nette possedute per la vendita

La voce “Attività possedute per la vendita”, pari a Euro 59 migliaia, si riferisce ad un immobile di proprietà ubicato negli Stati Uniti che il Consiglio di Amministrazione del 3 agosto 2023 ha destinato alla vendita perché non più impiegato nell’attività operativa del Gruppo.

## 21. Capitale sociale e riserve

Il capitale sociale deliberato, sottoscritto e versato della Capogruppo al 30 giugno 2025 ammonta a Euro 16.879.000, ed è costituito da 168.790.000 azioni ordinarie. Nel corso del primo semestre 2025, non vi sono state variazioni nel numero di azioni emesse.

La riserva per azioni proprie, pari a Euro 53.676 migliaia, è composta da numero 3.113.302 azioni della Salvatore Ferragamo S.p.A. ad un prezzo medio unitario di Euro 17,24; tale riserva si è costituita con gli acquisti avvenuti nel corso del 2018, 2019, 2021 e 2022 (nr. 14.000, nr. 136.000, nr. 624.163 e nr. 2.601.637 rispettivamente), e parzialmente decrementata con l'attribuzione gratuita, avvenuta nel corso dell'esercizio 2023 e del 2024, all'Amministratore e Direttore Generale rispettivamente di nr. 114.766 e n. 147.732 azioni, in esecuzione di quanto previsto dal Piano *Restricted Shares* per l'esercizio 2022 e 2023 (per i cui dettagli si rimanda alla nota 42 "Pagamenti basati su azioni" del presente documento).

I versamenti in conto capitale, pari a Euro 2.995 migliaia, interamente riferibili alla Capogruppo, sono stati eseguiti in un'unica soluzione nell'esercizio 2003 dalla controllante Ferragamo Finanziaria S.p.A. e si sono ridotti, per scissione, nel corso dell'esercizio 2007.

La riserva legale, pari a Euro 4.188 migliaia, interamente riferita alla società Capogruppo, si è costituita in anni precedenti.

La riserva straordinaria, pari ad Euro 613.373 migliaia, interamente riferibile alla Capogruppo, è costituita con utili non distribuiti; la variazione registrata nel periodo è stata determinata da un decremento di Euro 70.535 migliaia, relativo alla perdita dell'esercizio 2024 della Salvatore Ferragamo S.p.A., ripianata mediante l'utilizzo della riserva straordinaria.

La riserva di *cash flow hedge*, positiva per Euro 10.776 migliaia, è determinata dalla valutazione degli strumenti finanziari definiti come *cash flow hedge* al 30 giugno 2025, a fronte delle operazioni di copertura del rischio di cambio ed è riportata al netto dell'effetto fiscale.

La riserva di conversione, positiva per Euro 13.283 migliaia, riflette le variazioni di valore della quota di Gruppo del patrimonio netto delle società consolidate, dovute alle variazioni dei tassi di cambio delle valute funzionali delle stesse società rispetto alla valuta di presentazione del bilancio consolidato.

La riserva utili indivisi, pari a Euro 38.039 migliaia, recepisce i risultati patrimonializzati nel tempo, tenendo opportunamente conto delle rettifiche di consolidamento, in particolare dell'utile non realizzato sulle rimanenze. Tale riserva, nel corso del primo semestre 2025, risente dell'effetto di più fattori: si incrementa di Euro 2.448 migliaia per effetto della patrimonializzazione del risultato dell'esercizio 2024, al netto del risultato della società Capogruppo allocato alla riserva straordinaria, e di Euro 41 migliaia per la contabilizzazione degli accordi di *put* e *call* su interessenze di minoranza preesistenti (nota 43 "Accordi di *Put* e *Call* su Interessenze di Minoranza" del presente Bilancio Consolidato), e si decrementa di Euro 5 migliaia per effetti minori.

Le voci "Altre riserve" e "effetto IAS 19 equity", per un totale netto di Euro 8.638 migliaia al 30 giugno 2025, comprendono i valori iscritti a fronte delle differenze di valutazione richieste dai principi IFRS rispetto ai principi locali delle società del Gruppo; nel corso del primo semestre 2025 l'incremento di Euro 58 migliaia si riferisce alla valutazione attuariale dei piani a benefici definiti in essere in alcune società del Gruppo. La voce "Altre riserve" accoglie anche la riserva di *Stock Grant*, pari a Euro 6.052 migliaia, per il piano di incentivazione al *top management* in essere alla data del 30 giugno 2025, tale riserva si è incrementata di Euro 379 migliaia per effetto del costo del piano nel primo semestre 2025 e si è decrementata di Euro 2.511 migliaia per la chiusura dei piani relativi all'Amministratore Delegato, avendo cessato il suo rapporto di lavoro in data 6 marzo 2025, per i cui dettagli si rimanda alla nota 42 "Pagamenti basati su azioni".

Gli importi sono al netto degli effetti fiscali ove applicabili.

## 22. Prestiti e finanziamenti

Si riporta di seguito un dettaglio dei prestiti e dei finanziamenti correnti e non correnti:

(In migliaia di Euro)	30 giugno	31 dicembre	Variazione
	2025	2024	2025 vs 2024
Debiti finanziari verso banche a breve termine	89.620	112.182	(22.562)
Scoperti bancari	-	1.109	(1.109)
<b>Totale</b>	<b>89.620</b>	<b>113.291</b>	<b>(23.671)</b>

Al 30 giugno 2025, i debiti finanziari verso banche a breve termine, sono diminuiti principalmente per il minore utilizzo delle linee *uncommitted*.

Nel corso del primo semestre 2025 il Gruppo, in considerazione delle condizioni generali del mercato del credito e della propria posizione finanziaria netta ampiamente positiva, ha ritenuto opportuno non procedere con il rinnovo di una linea *committed* in scadenza, che ha portato il totale di tali linee a disposizione del Gruppo da Euro 380.000 migliaia ad Euro 300.000 migliaia, ed ha apportato una leggera riduzione delle linee *uncommitted* accordate, che passano da Euro 442.447 migliaia ad Euro 413.702 migliaia.

Entrambe le tipologie di linee *committed* ed *uncommitted* sono in essere con controparti diversificate e continuano ad essere ritenute di importo abbondante per soddisfare le necessità del Gruppo.

In continuità con il passato è stata utilizzata una parte consistente delle proprie eccedenze di cassa per accendere o rinnovare prestiti *intercompany*, regolati a condizioni correnti di mercato. Al 30 giugno 2025 non sono pertanto in essere a livello di Gruppo prestiti a scadenza (*term loan*) utilizzati, benché rimanga in essere un ammontare ritenuto congruo di linee di credito utilizzabili in caso di necessità. I finanziamenti e le linee di credito concesse al Gruppo sono regolati a tasso variabile. Il costo dell'indebitamento è parametrato al tasso di mercato di periodo (generalmente euribor/libor/sofr o il tasso di riferimento sul mercato interbancario specifico della valuta in cui il finanziamento è denominato) più uno *spread* differenziato sulla base della tipologia di linea di credito. I margini applicabili sono in linea con i migliori *standard* di mercato.

Gli strumenti di finanziamento utilizzati sono rappresentati da:

- i) linee di credito messe a disposizione nella valuta e nel paese di residenza della singola società per sopperire a necessità finanziarie a breve scadenza collegate alla gestione del capitale circolante, a revoca (*uncommitted*);
- ii) linee di credito a breve e medio-lungo termine *committed*, nella forma *revolving*, negoziate su base bilaterale dalla Capogruppo.

Al 30 giugno 2025 le linee *committed* hanno una durata residua massima di ventitre mesi e una durata residua media ponderata di nove mesi. Le linee di credito e la relativa attività finanziaria sono distribuite fra i principali istituti bancari nazionali e internazionali. Alla data di chiusura del presente bilancio non sono in essere utilizzi sulle linee *committed* mentre quelli presenti sulle linee *uncommitted* sono inferiori all'anno.

Per ulteriore dettaglio dei debiti finanziari verso banche, i fidi accordati per il Gruppo e gli utilizzi delle linee di credito, suddivise per tipologia, sono così rappresentati:

(In migliaia di Euro)	30 giugno 2025		31 dicembre 2024	
	Accordato	Utilizzato	Accordato	Utilizzato
Linee <i>Committed</i>	300.000	-	380.000	-
<i>Revolving</i>	300.000	-	380.000	-
<i>Term Loan</i>	-	-	-	-
Linee a Revoca	413.702	89.305	442.447	112.916
<b>Totale</b>	<b>713.702</b>	<b>89.305</b>	<b>822.447</b>	<b>112.916</b>

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione e variazione della posizione finanziaria netta al 30 giugno 2025, 31 dicembre 2024 e al 30 giugno 2024 esposto secondo lo schema della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, integrato dal Richiamo d'Attenzione di Consob n.5/21.

(In migliaia di Euro)	30 giugno	31 dicembre	30 giugno	Variazione	Variazione
	2025	2024	2024	06.25 vs 12.24	06.25 vs 06.24
A. Disponibilità liquide	146.213	184.409	164.271	(38.196)	(18.058)
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	9.396	53.785	72.112	(44.389)	(62.716)
C. Altre attività finanziarie correnti	54.551	50.721	35.360	3.830	19.191
<b>D. Liquidità (A+B+C)</b>	<b>210.160</b>	<b>288.915</b>	<b>271.743</b>	<b>(78.755)</b>	<b>(61.583)</b>
E. Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito)	90.757	116.135	104.593	(25.378)	(13.836)
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente*	115.835	124.002	119.174	(8.167)	(3.339)
<b>G. Indebitamento finanziario corrente (E+F)</b>	<b>206.592</b>	<b>240.137</b>	<b>223.767</b>	<b>(33.545)</b>	<b>(17.175)</b>
<b>H. Indebitamento finanziario corrente netto (G-D)</b>	<b>(3.568)</b>	<b>(48.778)</b>	<b>(47.976)</b>	<b>45.210</b>	<b>44.408</b>
I. Debito finanziario non corrente (esclusi gli strumenti di debito)*	495.839	552.344	560.089	(56.505)	(64.250)
J. Strumenti di debito	-	-	-	-	-
K. Debiti commerciali e altri debiti correnti	-	-	-	-	-
<b>L. Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)</b>	<b>495.839</b>	<b>552.344</b>	<b>560.089</b>	<b>(56.505)</b>	<b>(64.250)</b>
<b>M. Indebitamento finanziario netto (H+L)</b>	<b>492.271</b>	<b>503.566</b>	<b>512.113</b>	<b>(11.295)</b>	<b>(19.842)</b>

\* Al 30 giugno 2025, la voce "Parte corrente del debito finanziario non corrente" si riferisce per Euro 11.317 migliaia a Passività per *leasing* correnti verso parti correlate (Euro 10.954 migliaia al 31 dicembre 2024 e Euro 9.834 migliaia al 30 giugno 2024). Al 30 giugno 2025, la voce "Debito finanziario non corrente" si riferisce per Euro 79.195 migliaia a Passività per *leasing* non correnti verso parti correlate (Euro 84.155 migliaia al 31 dicembre 2024 e Euro 87.065 migliaia al 30 giugno 2024). Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 45 "Operazioni con Parti Correlate".

#### Limitazioni all'uso delle risorse finanziarie

Le linee *committed* attualmente in essere per il Gruppo non richiedono il rispetto di *covenant* finanziari. *Covenant* finanziari sono presenti in alcuni contratti di finanziamento locali delle società asiatiche, ancorché si tratti di linee a revoca *uncommitted*. Alla data del 30 giugno 2025 i *covenant* finanziari e non finanziari sono rispettati da tutte le società soggette.

### 23. Fondi per rischi ed oneri

Di seguito si fornisce il dettaglio e la movimentazione della voce in oggetto:

(In migliaia di Euro)	Valore al	Differenza	Accant.	Utilizzi	Valore al
	01.01.2025	di conv.ne			30.06.2025
Contenziosi legali e fiscali	3.073	(94)	194	(631)	2.542
Fondi per rischi diversi	19.441	(1.619)	212	(289)	17.745
<b>Totale</b>	<b>22.514</b>	<b>(1.713)</b>	<b>406</b>	<b>(920)</b>	<b>20.287</b>

I contenziosi legali e fiscali comprendono accantonamenti a fronte di probabili passività connesse a procedimenti intentati nei confronti della Capogruppo e alcuni procedimenti riguardanti le società controllate, oltre a controversie di lavoro riferite sia a contenziosi che a stime di importi transattivi che le società del Gruppo prevedono di sostenere per la composizione in fase pre-contenziosa. L'utilizzo del fondo relativo ai contenziosi legali si riferisce principalmente alla chiusura avvenuta nel periodo di alcuni contenziosi e/o controversie legali e del lavoro riferibili alla Capogruppo e ad alcune società controllate.

Gli accantonamenti sono relativi principalmente a controversie del lavoro e legali sorte nel corso del primo semestre 2025.

Il fondo per rischi diversi comprende principalmente accantonamenti a fronte di probabili passività, tra cui la principale è relativa ai costi di ripristino locali in affitto da terzi contabilizzati in relazione agli obblighi contrattuali presenti nei relativi contratti di affitto (Euro 17.670 migliaia al 30 giugno 2025 e Euro 19.366 migliaia al 31 dicembre 2024). L'accantonamento di periodo si riferisce per Euro 212 migliaia ai costi di ripristino locali.

Per quanto riguarda le passività potenziali a livello di Gruppo, per le quali non sono stati effettuati accantonamenti, si rimanda alla Relazione sulla gestione al 31 dicembre 2024, sezione “Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell’esercizio - Verifiche e contenziosi fiscali e doganali”.

## 24. Passività per benefici ai dipendenti

La tabella che segue mostra la composizione dei benefici per i dipendenti al 30 giugno 2025 ed al 31 dicembre 2024:

(In migliaia di Euro)	30 giugno 2025	31 dicembre 2024	Variazione 2025 vs 2024
Passività per benefici definiti ai dipendenti	5.224	5.659	(435)
Altre passività per benefici ai dipendenti	385	367	18
<b>Totale</b>	<b>5.609</b>	<b>6.026</b>	<b>(417)</b>

La passività per benefici definiti a dipendenti di Salvatore Ferragamo S.p.A. è pari a Euro 4.164 migliaia, in diminuzione di Euro 181 migliaia rispetto al 31 dicembre 2024. La passività per benefici definiti delle società non italiane del Gruppo si riferisce a, Ferragamo Retail Taiwan Limited, Ferragamo France S.A.S., Ferragamo Monte-Carlo SAM, Ferragamo Belgique SA, Ferragamo Mexico S.de R.L.de C.V., Ferragamo Usa Inc., Ferragamo (Thailand) Limited, Ferragamo (Suisse) SA, ed è pari a Euro 1.060 migliaia, in diminuzione di Euro 254 migliaia rispetto al 31 dicembre 2024. Il valore è espresso al netto del *fair value* delle attività al servizio del piano, costituite prevalentemente da polizze assicurative.

## 25. Altre passività non correnti

La composizione della voce è evidenziata nel prospetto seguente:

(In migliaia di Euro)	30 giugno 2025	31 dicembre 2024	Variazione 2025 vs 2024
Debiti per passività differite	11.721	13.478	(1.757)
Altri debiti	1.066	1.245	(179)
<b>Totale</b>	<b>12.787</b>	<b>14.723</b>	<b>(1.936)</b>

La voce “Debiti per passività differite” (pari a Euro 11.721 migliaia al 30 giugno 2025) si riferisce principalmente alla linearizzazione dei contributi ricevuti dai locatori a fronte dei costi sostenuti per l’allestimento dei negozi.

Al 30 giugno 2025 la voce “Altri debiti” si riferisce al debito nei confronti dei dipendenti del Gruppo per bonus variabili a lungo termine e per Euro 437 migliaia a depositi cauzionali ricevuti per contratti di affitto attivo (Euro 471 migliaia al 31 dicembre 2024).

## 26. Passività per *leasing*

Di seguito si riporta la movimentazione della passività per *leasing* avvenuta nel corso del primo semestre 2025, suddivisa tra quota corrente e non corrente.

(In migliaia di Euro)	Passività per <i>leasing</i>		
	non correnti	correnti	Totale
Valore al 01.01.2025	552.344	124.002	676.346
Differenza di conv.ne	(23.463)	(8.005)	(31.468)
Incrementi	32.178	-	32.178
Decrementi	(1.173)	-	(1.173)
Rimborso delle passività per <i>leasing</i>	-	(64.067)	(64.067)
Interessi sulle passività per <i>leasing</i> pagati	-	(11.010)	(11.010)
Altri movimenti	(64.047)	74.915	10.868
<b>Valore a fine periodo</b>	<b>495.839</b>	<b>115.835</b>	<b>611.674</b>

L'IBR medio ponderato applicato ai contratti in essere al 30 giugno 2025 è stato del 3,47% (3,38% nel primo semestre 2024). Con riferimento agli altri flussi finanziari in uscita relativi ai *leasing* si rimanda alla nota 37 "Composizione per natura delle voci di costo di conto economico".

## 27. Debiti commerciali

Si riporta di seguito il dettaglio dei debiti commerciali:

(In migliaia di Euro)	30 giugno 2025	31 dicembre 2024	Variazione 2025 vs 2024
Debiti commerciali	128.727	162.801	(34.074)
Anticipi da clienti	1.522	1.645	(123)
<b>Totale</b>	<b>130.249</b>	<b>164.446</b>	<b>(34.197)</b>

I debiti commerciali non producono interessi e sono in prevalenza regolati a 60/90 giorni.

Tale valore include i debiti relativi al normale svolgimento dell'attività commerciale da parte delle società del Gruppo, in particolare i costi per l'acquisto di materie prime, componenti e i costi per le lavorazioni.

## 28. Passività per resi

Con riferimento al diritto di reso di cui ai "Ricavi da contratti con clienti", la voce "Passività per resi" risulta pari a Euro 11.132 migliaia al 30 giugno 2025 (Euro 11.481 migliaia al 31 dicembre 2024) e si riferisce alla passività nei confronti dei clienti per l'ammontare dei resi di prodotti che si stima saranno restituiti.

## 29. Debiti tributari

I debiti tributari, pari a Euro 13.025 migliaia al 30 giugno 2025 (Euro 19.256 migliaia al 31 dicembre 2024) riguardano debiti per imposte sul reddito di competenza del periodo, imposta sul valore aggiunto ed altre imposte dovute dalle società del Gruppo e si decrementano, rispetto al 31 dicembre 2024, di Euro 6.231 migliaia.

## 30. Altre passività correnti

La composizione della voce "Altre passività correnti" è evidenziata nel prospetto seguente:

(In migliaia di Euro)	30 giugno 2025	31 dicembre 2024	Variazione 2025 vs 2024
Debiti diversi	5.564	4.526	1.038
Debiti verso dipendenti	16.759	21.877	(5.118)
Debiti verso istituti previdenziali	3.799	5.185	(1.386)
Ratei passivi	495	975	(480)
Risconti passivi	4.447	1.812	2.635
Strumenti derivati di copertura	410	9.776	(9.366)
<b>Totale</b>	<b>31.474</b>	<b>44.151</b>	<b>(12.677)</b>

La voce "Debiti verso dipendenti" accoglie il debito del Gruppo nei confronti dei dipendenti per competenze maturate e non ancora liquidate alla data di chiusura del bilancio (Euro 16.579 migliaia, in diminuzione rispetto al valore del 31 dicembre 2024 pari a Euro 21.877 migliaia).

La voce "Debiti verso istituti previdenziali" accoglie debiti verso istituti di previdenza, liquidati nel mese successivo alla chiusura, relativi ai compensi spettanti ai dipendenti.

La voce "Strumenti derivati di copertura" evidenzia la valutazione al valore equo (*fair value*) alla fine dell'esercizio degli strumenti derivati (componente di copertura), in essere, stipulati dalla Capogruppo per la gestione del rischio di cambio. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 32 "Strumenti finanziari e valutazione al *fair value*".

### 31. Altre passività finanziarie correnti

La composizione della voce "Altre passività finanziarie correnti" è evidenziata nel prospetto seguente:

(In migliaia di Euro)	30 giugno 2025	31 dicembre 2024	Variazione 2025 vs 2024
Strumenti derivati a breve termine	44	1.710	(1.666)
Altri debiti finanziari correnti	1.093	1.134	(41)
<b>Totale</b>	<b>1.137</b>	<b>2.844</b>	<b>(1.707)</b>

La voce "Strumenti derivati a breve termine" accoglie principalmente il *fair value* degli strumenti finanziari derivati aventi *mark to market* negativo alla data di chiusura dell'esercizio. Per maggior dettaglio si rinvia alla successiva nota 32 "Strumenti finanziari e valutazione al *fair value*".

La voce "Altri debiti finanziari correnti" si riferisce alla valorizzazione della *put option* attribuita agli azionisti di minoranza della Ferragamo Japan K.K. di vendere alla Salvatore Ferragamo S.p.A. la propria quota di partecipazione, valorizzata alle condizioni previste dall'accordo tra le parti. Tale *put option* è stata rilevata in contropartita al patrimonio netto di Gruppo. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 43 "Accordi di Put e Call su Interessenze di Minoranza".

## 32. Strumenti finanziari e valutazione al fair value

La classificazione degli strumenti finanziari nell'ottica dell'IFRS 9 è trasversale a diverse voci di bilancio. Di seguito si riporta la tabella che presenta il valore contabile degli strumenti finanziari in essere, per categoria di appartenenza, posto a confronto con i corrispondenti valori equi al 30 giugno 2025 e al 31 dicembre 2024.

### Classificazione degli strumenti finanziari e rappresentazione del loro fair value

ATTIVITA' FINANZIARIE	30 giugno 2025			31 dicembre 2024		
	Valore contabile		Fair Value	Valore contabile		Fair Value
	Quota corrente	Quota non corrente		Quota corrente	Quota non corrente	
<b>(In migliaia di Euro)</b>						
Attività finanziarie al <i>fair value</i> con variazioni imputate a conto economico						
Derivati - componente non di copertura	3.467	-	3.467	307	-	307
Titoli detenuti con finalità speculative	11	-	11	13	-	13
Attività valutate al costo ammortizzato						
Crediti vs carte di credito	15.739	-	15.739	12.793	-	12.793
Crediti vs clienti	75.939	-	75.939	84.579	-	84.579
Depositi cauzionali	-	13.759	13.759	-	13.578	13.578
Altre attività finanziarie correnti	51.073	-	51.073	50.401	-	50.401
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	155.609		155.609	238.194		238.194
Attività finanziarie al <i>fair value</i> con variazioni imputate a conto economico complessivo						
Derivati - componente di copertura	17.298	-	17.298	1.612	-	1.612
<b>Totale</b>	<b>319.136</b>	<b>13.759</b>	<b>332.895</b>	<b>387.899</b>	<b>13.578</b>	<b>401.477</b>
<b>PASSIVITA' FINANZIARIE</b>						
	30 giugno 2025			31 dicembre 2024		
	Valore contabile			Valore contabile		
	Quota corrente	Quota non corrente	Fair Value	Quota corrente	Quota non corrente	Fair Value
<b>(In migliaia di Euro)</b>						
Passività valutate al costo ammortizzato						
Debiti verso fornitori e acconti	130.249	-	130.249	164.447	-	164.447
Debiti verso banche	89.620	-	89.620	113.291	-	113.291
Altri debiti finanziari	1.093	-	1.093	1.134	-	1.134
Debiti verso azionisti per dividendi	-	-	-	-	-	-
Depositi cauzionali	311	437	748	317	471	788
Passività per <i>leasing</i>	115.835	495.839	n/a*	124.002	552.344	n/a*
Passività finanziarie al <i>fair value</i> con variazioni imputate a conto economico						
Derivati - componente non di copertura	44	-	44	1.711	-	1.711
Passività finanziarie al <i>fair value</i> con variazioni imputate a conto economico complessivo						
Derivati - componente di copertura	410	-	410	9.776	-	9.776
<b>Totale</b>	<b>337.562</b>	<b>496.276</b>	<b>222.164</b>	<b>414.678</b>	<b>552.815</b>	<b>291.147</b>

\*In applicazione del principio IFRS 16 alla Passività per *leasing* non si applica il calcolo del *fair value*.

La tabella evidenzia che la gran parte delle attività e passività finanziarie in essere è rappresentata da poste finanziarie attive e passive a breve, ad eccezione delle passività per *leasing*; in considerazione della loro natura, per la maggiore parte delle poste, il valore contabile è considerato una ragionevole approssimazione del valore equo.

In tutti gli altri casi, la determinazione del valore equo avviene secondo metodologie classificabili nel Livello 2 della gerarchia dei livelli di significatività dei dati utilizzati nella determinazione del *fair value* così come definita dall'IFRS 13.

Il Gruppo fa ricorso a modelli interni di valutazione, generalmente utilizzati nella pratica finanziaria, sulla base di prezzi forniti dagli operatori di mercato o di quotazioni rilevate su mercati attivi per mezzo di primari *info-providers*.

Per la determinazione del *fair value* dei derivati viene utilizzato un modello di *pricing* basato sui valori di mercato dei tassi di interesse e dei rapporti di cambio rilevabili alla data di valutazione.

Per la voce relativa ai "Depositi cauzionali" il valore contabile è stato considerato una ragionevole approssimazione del valore equo. Non ci sono state variazioni nei metodi valutativi adottati rispetto ai precedenti esercizi, né trasferimenti da un livello a un altro della gerarchia delle attività o passività valutate al valore equo.

Il Gruppo effettua il calcolo del *non-performance risk*, cioè del rischio che una delle parti non onori i propri impegni contrattuali per effetto di un possibile *default* prima della scadenza del derivato, sia con riferimento al rischio della controparte (*Credit Value Adjustment: CVA*), sia al proprio rischio di inadempimento (*Debt Risk Adjustment: DVA*), applicandolo al valore di mercato del portafoglio privo di rischio. Tali aggiustamenti, data la tipologia di strumenti derivati presenti in portafoglio rappresentati esclusivamente da vendite o da acquisti di valuta a termine tramite contratti *forward*, la relativa scadenza, compresa nell'ambito dei dodici mesi, e i *rating* sia delle controparti con cui sono stati stipulati i contratti sia del Gruppo, risultano non significativi.

Si segnala inoltre che, sulla base degli accordi ISDA *Master Agreement* e degli accordi quadro esistenti con le controparti con le quali vengono stipulati contratti derivati, è in generale possibile effettuare la compensazione (*netting*) di tutte le attività e passività finanziarie in essere originate da tali strumenti derivati.

Si riportano di seguito le movimentazioni della riserva di cash flow hedge per il semestre chiuso al 30 giugno 2025 e al 31 dicembre 2024:

Rischio di Cambio (In migliaia di Euro)	30 giugno 2025	31 dicembre 2024
<b>Saldo iniziale</b>	<b>(6.981)</b>	<b>5.552</b>
+ incrementi per rilevazione di nuova efficacia positiva	22.983	4.535
- decrementi per rilevazione di nuova efficacia negativa	(352)	(12.226)
- decrementi per trasferimento di efficacia dalla <i>Riserva di Cash flow hedge</i> ed imputazione di provento a CE	(4.179)	(6.765)
+ incrementi per trasferimento di efficacia dalla <i>Riserva di Cash Flow hedge</i> ed imputazione di costo a CE	2.708	1.923
<b>Saldo finale</b>	<b>14.179</b>	<b>(6.981)</b>

La riserva, che accoglie le variazioni di valore degli strumenti a copertura delle transazioni attese in valuta, si è nel complesso incrementata per Euro 21.160 migliaia nel corso del primo semestre 2025, mentre si era decrementata per Euro 12.533 migliaia nel corso dell'esercizio 2024. Le variazioni di valore riflettono l'andamento dell'euro nei confronti delle principali valute oggetto di copertura.

L'ammontare trasferito dalla Riserva alla voce "Ricavi delle vendite" in occasione della manifestazione dei flussi sottostanti è stato complessivamente positivo per Euro 1.471 migliaia nel primo semestre 2025 ed era stato complessivamente positivo per Euro 3.033 migliaia nel primo semestre 2024. Nel corso del primo semestre 2025 non si sono verificate interruzioni di relazioni di copertura per annullamento del valore sottostante atteso; le relazioni designate di copertura si sono rivelate efficaci al cento per cento per tutta la durata del sottostante oggetto della relazione stessa.

L'impatto dei sottostanti coperti sulla situazione patrimoniale-finanziaria è rappresentato come segue:

(In migliaia di Euro)	Vendite attese altamente probabili			
	Importo nozionale	Riserva di <i>Cash flow</i> <i>hedge</i> / variazione di <i>fair value</i> utilizzate per misurare l'inefficacia	Carrying amount	
Voce di bilancio "altre attività correnti"			Voce di bilancio "altre passività correnti"	
<b>30 giugno 2025</b>	187.560	14.179	13.081	(158)
<b>31 dicembre 2024</b>	241.816	(6.980)	1.052	(7.609)

### **33. Gestione dei rischi finanziari**

Per la Gestione dei rischi finanziari si rimanda a quanto esposto nella Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2024.

## Commento alle principali voci del conto economico

Ai fini di una miglior comprensione dell'andamento delle voci di conto economico si rinvia anche ai commenti inseriti nella Relazione sulla gestione relativi al confronto dei dati degli esercizi primo semestre 2025 e primo semestre 2024.

### 34. Ricavi da contratti con clienti

Nei semestri chiusi al 30 giugno 2025 e al 30 giugno 2024 i ricavi da contratti con clienti ammontano rispettivamente a Euro 472.041 migliaia e ad Euro 521.432 migliaia. Nei prospetti di seguito si evidenzia la disaggregazione delle principali categorie dei ricavi provenienti dai contratti con clienti in base al canale di vendita ed alla suddivisione per area geografica per il primo semestre 2025 e il primo semestre 2024.

(In migliaia di Euro)	Periodo chiuso al 30 giugno 2025			
	DTC	Wholesale	Licenze e prestazioni	Totale Ricavi da contratti con clienti
Europa	70.750	45.838	7.711	124.299
Nord America	114.562	26.571	168	141.301
Giappone	39.775	150	-	39.925
Asia Pacifico	101.834	28.009	197	130.040
Centro e Sud America	31.011	5.394	71	36.476
<b>Totale</b>	<b>357.932</b>	<b>105.962</b>	<b>8.147</b>	<b>472.041</b>

(In migliaia di Euro)	Periodo chiuso al 30 giugno 2024			
	DTC	Wholesale	Licenze e prestazioni	Totale Ricavi da contratti con clienti
Europa	69.720	56.689	8.040	134.449
Nord America	114.671	32.725	145	147.541
Giappone	42.195	-	-	42.195
Asia Pacifico	125.958	33.420	196	159.574
Centro e Sud America	31.745	5.864	64	37.673
<b>Totale</b>	<b>384.289</b>	<b>128.698</b>	<b>8.445</b>	<b>521.432</b>

Il Gruppo presenta l'informativa sulla disaggregazione dei ricavi seguendo un approccio quali-quantitativo.

La tempistica di rilevazione dei ricavi, per le vendite di beni, sia attraverso il canale DTC che *wholesale*, avviene nel momento in cui il controllo del bene è stato trasferito al cliente, generalmente al momento della consegna; mentre per le licenze e prestazioni, la rilevazione dei ricavi avviene in base alla tempistica di erogazione del servizio ai clienti.

La voce "Licenze e prestazioni" include le *royalties* derivanti dai contratti di licenza con i gruppi Marchon, Timex e Inter Parfums Inc per la produzione e distribuzione rispettivamente di occhiali, orologi e profumi a marchio "Salvatore Ferragamo". I ricavi per *royalties* sono contabilizzati in base allo stato di avanzamento delle vendite del licenziatario.

### 35. Locazioni immobiliari

I proventi derivanti dalle locazioni immobiliari sono da imputarsi interamente al Gruppo Ferragamo Usa per la concessione in affitto di spazi negli immobili di proprietà e presi in locazione e sublocati. Nel primo semestre 2025 si sono attestati a Euro 1.899 migliaia, in aumento (+11,3%) rispetto al primo semestre 2024, quando erano pari a Euro 1.706 migliaia.

### 36. Costo del venduto e costi operativi

Il costo del venduto e i costi operativi nei semestri chiusi al 30 giugno 2025 e al 30 giugno 2024 sono stati rispettivamente pari ad Euro 524.072 migliaia ed Euro 508.561 migliaia e presentano la seguente classificazione per destinazione:

(In migliaia di Euro)	Periodo chiuso al 30 giugno		
	2025	2024	Variazione 2025 vs 2024
Costo del venduto	153.097	145.752	7.345
Costi di stile, sviluppo prodotto e logistica in uscita	22.181	23.997	(1.816)
Costi di vendita e distribuzione	232.853	212.430	20.423
Costi di comunicazione e di <i>marketing</i>	37.974	42.353	(4.379)
Costi generali e amministrativi	65.222	71.827	(6.605)
Altri costi	12.745	12.202	543
<b>Totale</b>	<b>524.072</b>	<b>508.561</b>	<b>15.511</b>

L'incremento dei costi complessivamente pari al 3,0% rispetto al primo semestre 2024 è principalmente riconducibile a: incremento del "Costo del venduto", da collegare alla variazione delle rimanenze ed all'incremento nei costi di trasporto, e dei "Costi di vendita e distribuzione" che risulta fortemente impattata dalle riduzioni di valore degli assets registrate nel corso nel primo semestre 2025 come risultato dei test di impairment svolti, pari a Euro 39.439 migliaia; al netto di tale svalutazione questi costi avrebbero registrato una riduzione del 9% rispetto al primo semestre 2024.

I "Costi generali e amministrativi" sono invece in diminuzione a seguito della generale razionalizzazione dei costi avviata nell'esercizio precedente e includono Euro 1.797 migliaia di riduzione di valore degli assets a seguito di impairment (Euro 1.692 migliaia al 30 giugno 2024, relative però alla svalutazione di costi capitalizzati nei precedenti esercizi e non più soddisfacenti le strategie aziendali, e non a svalutazione risultante da impairment test).

### 37. Composizione per natura delle voci di costo di conto economico

La composizione per natura del costo del venduto e dei costi operativi è evidenziata nel prospetto seguente:

(In migliaia di Euro)	Periodo chiuso al 30 giugno		
	2025	2024	Variazione 2025 vs 2024
Materie prime, merci e materiale di consumo utilizzati	91.182	81.050	10.132
Costi per servizi	191.268	206.941	(15.673)
Costo del personale	112.212	118.938	(6.726)
Ammortamenti su attività materiali e immateriali	24.186	25.653	(1.467)
Ammortamenti su attività per diritto d'uso	51.243	62.085	(10.842)
Svalutazioni di attività materiali, immateriali, diritto d'uso e investimenti immobiliari	41.236	1.692	39.544
Altri oneri	12.745	12.202	543
<b>Totale</b>	<b>524.072</b>	<b>508.561</b>	<b>15.511</b>

Rispetto al 30 giugno 2024, si registra un decremento dei "Costi per servizi", principalmente per effetto della riduzione di costi variabili collegata alla contrazione delle vendite ed al processo di razionalizzazione dei costi in corso.

Il "Costo del personale" è in diminuzione rispetto al primo semestre 2024, quando includeva il compenso relativo al rapporto di lavoro dipendente dell'ex Amministratore Delegato e Direttore Generale, oltre alla stima del *bonus* variabile ed ai compensi di competenza del periodo dei piani con pagamenti basati su azioni (per totali Euro 4.419 migliaia). Al 30 giugno 2025 il costo relativo all'ex Amministratore Delegato è pari a Euro 2.576 migliaia ed include il compenso relativo al rapporto di lavoro dipendente fino al 6 marzo 2025 ed il compenso accordato tra le parti per la cessazione del rapporto di lavoro (al netto della variazione positiva a conto economico pari ad Euro 2.511

migliaia riferita alla chiusura del Piano *Special Award* 2022 – 2026 per riflettere il mancato raggiungimento della condizione di permanenza in servizio).

La voce “Svalutazioni di attività materiali, immateriali, diritto d’uso e investimenti immobiliari” per Euro 41.236 rappresenta la riduzione di valore registrata come risultato degli *impairment test* svolti per verificare la recuperabilità del valore di tali attività su alcune CGU (*Cash Generating Unit*) del Gruppo. Gli ammortamenti su attività materiali, immateriali e diritto d’uso registrano una riduzione rispetto al primo semestre 2024, come conseguenza delle svalutazioni registrate sugli assets al 31 dicembre 2024.

Di seguito gli impatti nel conto economico per natura nel primo semestre 2025 e primo semestre 2024, derivanti dai contratti di locazione contabilizzati:

(In migliaia di Euro)	Periodo chiuso al 30 giugno				Variazione 2025 vs 2024
	2025	% sul Totale	2024	% sul Totale	
Ammortamenti su Attività per diritto d'uso	51.243	60,6%	62.085	61,2%	(10.842)
Interessi e oneri sulle passività per <i>leasing</i>	10.869	12,9%	11.143	11,0%	(274)
Proventi sulle passività per <i>leasing</i>	(147)	(0,2%)	(167)	(0,2%)	20
Costi relativi a locazione a breve termine ( <i>short term</i> )	1.254	1,5%	2.002	2,0%	(748)
Costi relativi a locazione di beni di valore modesto ( <i>low value assets</i> )	324	0,4%	393	0,4%	(69)
Costi relativi a locazioni con pagamenti variabili non inclusi nella valutazione delle passività per <i>leasing</i>	21.031	24,9%	25.963	25,6%	(4.932)
<b>Totale</b>	<b>84.574</b>	<b>100,1%</b>	<b>101.419</b>	<b>100,0%</b>	<b>(16.845)</b>

Alcuni dei contratti di locazione del Gruppo contengono pagamenti di canoni di affitto a determinazione variabile legati ai ricavi generati da punti vendita (DOS), in spazi presi in locazione che non sono inclusi nella valutazione delle passività per *leasing* dei contratti di locazione e sono iscritti in base alla competenza economica. I costi dei canoni variabili rappresentano, al 30 giugno 2025, complessivamente il 24,9% del totale degli oneri netti a conto economico inerenti ai contratti di locazione inclusi e non nella passività per *leasing* di cui al principio contabile IFRS 16. I canoni variabili dipendono dalle vendite e pertanto dallo sviluppo economico degli esercizi successivi. Si stima che i canoni variabili continueranno nei futuri esercizi ad avere un’incidenza proporzionale alle vendite dei prodotti finiti.

Di seguito il dettaglio degli “Altri costi operativi”:

(In migliaia di Euro)	Periodo chiuso al 30 giugno		Variazione 2025 vs 2024
	2025	2024	
Minusvalenze da alienazione di attività materiali e immateriali	286	444	(158)
Sopravvenienze passive	431	263	168
Accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri	194	1.597	(1.403)
Svalutazione di attività correnti	1.939	150	1.789
Altre imposte e tasse	8.431	8.140	291
Altri costi operativi	1.464	1.608	(144)
<b>Totale</b>	<b>12.745</b>	<b>12.202</b>	<b>543</b>

Gli altri costi operativi risultano in linea rispetto al primo semestre 2024.

La voce “Altre imposte e tasse” si riferisce in buona parte all’imposta sugli immobili di proprietà delle società del Gruppo Ferragamo Usa (*real estate tax*).

La svalutazione di attività correnti è in aumento rispetto al primo semestre 2024 per Euro 1.789 migliaia, e si riferisce sia all’accantonamento al fondo svalutazione crediti, sia alle perdite su crediti a seguito di stralcio.

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri, in diminuzione rispetto al primo semestre 2024, si riferiscono principalmente a controversie di lavoro e legali riferite sia a contenziosi in essere che a stime di importi transattivi che le società del Gruppo potrebbero sostenere per la composizione di tali controversie in fase pre-contenziosa.

### 38. Altri proventi

Gli altri proventi si compongono come dettagliato di seguito:

(In migliaia di Euro)	Periodo chiuso al 30 giugno		
	2025	2024	Variazione 2025 vs 2024
Recuperi di spese	962	795	167
Affitti attivi di immobili strumentali	165	38	127
Contributi pubblicitari	2	6	(4)
Proventi diversi	4.423	6.173	(1.750)
Plusvalenze da alienazione beni materiali - immateriali	3	-	3
Sopravvenienze attive	433	6.134	(5.701)
<b>Totale</b>	<b>5.988</b>	<b>13.146</b>	<b>(7.158)</b>

Gli altri proventi, pari a Euro 5.988 migliaia, registrano rispetto al 30 giugno 2024 un decremento di Euro 7.158 migliaia. La voce "Sopravvenienze attive" è in diminuzione rispetto al primo semestre 2024, quando includeva per Euro 4.979 migliaia il rilascio di costi registrati negli esercizi precedenti e non più dovuti. La voce "Proventi diversi" si decrementa rispetto al 30 giugno 2024 principalmente in quanto il semestre scorso includeva Euro 650 migliaia, riferiti al contributo a fondo perduto relativo all'Accordo per l'Innovazione (progetto I-SUCCEED, per maggiori dettagli si rimanda alla Relazione sulla gestione al paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti nel corso del primo semestre 2025, sezione Incentivi Fondo per la Crescita Sostenibile - Accordo per l'innovazione").

### 39. Gestione finanziaria

La gestione finanziaria si compone come dettagliato di seguito:

(In migliaia di Euro)	Periodo chiuso al 30 giugno		
	2025	2024	Variazione 2025 vs 2024
<b>Oneri finanziari</b>			
Interessi passivi	1.926	2.056	(130)
Oneri da attualizzazione e altri oneri finanziari	995	1.073	(78)
Interessi sulle passività per <i>leasing</i>	10.868	11.141	(273)
Oneri sulle passività per <i>leasing</i>	1	2	(1)
Perdite su cambi	40.370	9.137	31.233
Oneri finanziari per adeguamento al <i>fair value</i> dei derivati	6.631	8.862	(2.231)
<b>Totale</b>	<b>60.791</b>	<b>32.271</b>	<b>28.520</b>

(In migliaia di Euro)	Periodo chiuso al 30 giugno		
	2025	2024	Variazione 2025 vs 2024
<b>Proventi finanziari</b>			
Interessi attivi	2.185	3.921	(1.736)
Altri proventi finanziari	297	1.986	(1.689)
Proventi sulle passività per <i>leasing</i>	147	167	(20)
Utili su cambi	9.915	9.008	907
Proventi finanziari per adeguamento al <i>fair value</i> dei derivati	27.240	4.195	23.045
<b>Totale</b>	<b>39.784</b>	<b>19.277</b>	<b>20.507</b>

La voce "Interessi passivi" include principalmente gli interessi da finanziamenti bancari a breve termine.

La voce "Oneri da attualizzazione e altri oneri finanziari" si riferisce principalmente alle spese bancarie, ed in misura residuale agli oneri finanziari su benefici ai dipendenti, in relazione alla valutazione ai sensi dello IAS 19 dei piani a benefici definiti, e da oneri da attualizzazione.

Gli interessi sulle passività per *leasing* sono stati registrati in seguito all'introduzione del principio contabile IFRS 16 e sono pari a Euro 10.868 migliaia.

Gli interessi attivi, pari ad Euro 2.185 migliaia, sono in diminuzione di Euro 1.736 migliaia rispetto al primo semestre 2024 a causa di minori rendimenti ottenuti sulla liquidità investita, come conseguenza del generale decremento dei tassi di interesse e della minore esposizione creditoria.

Gli utili e perdite su cambi sono stati registrati in prevalenza dalla Capogruppo Salvatore Ferragamo S.p.A., e derivano dall'attività di vendita sia verso società del Gruppo (*intercompany*) che verso terzi in valuta diversa dall'Euro. Nel corso del primo semestre 2025 si è verificato un impatto netto di perdite su cambi per Euro 30.455 migliaia rispetto a un impatto netto di perdite su cambi per Euro 129 migliaia nel primo semestre 2024.

Gli oneri e proventi finanziari per adeguamento al *fair value* dei derivati rappresentano il premio o lo sconto applicato sulle operazioni di copertura del rischio di cambio, poste in essere dalla Capogruppo, e le variazioni di *fair value* relative a strumenti derivati classificati non di copertura e sono da mettere in stretta relazione con gli utili e perdite su cambi. Nel corso del primo semestre 2025 si è verificato un impatto netto di proventi per adeguamento al *fair value* dei derivati per Euro 20.609 migliaia rispetto a un impatto netto di oneri finanziari per Euro 4.667 migliaia nel primo semestre 2024.

#### 40. Imposte sul reddito

Il risultato ante imposte, negativo per Euro 65.151 migliaia, ha determinato un effetto positivo sulle imposte correnti e differite di Euro 7.669 migliaia, principalmente per l'importo positivo delle imposte differite attive stanziate da alcune società del Gruppo.

A partire dal 1° gennaio 2024, il Gruppo Salvatore Ferragamo, quale gruppo multinazionale che supera la soglia di ricavi di Euro 750 milioni per due dei quattro esercizi precedenti, rientra nel campo di applicazione delle imposte sul reddito del secondo pilastro previste dalla Direttiva (UE) 2022/2523, adottata in Italia dal Decreto Legislativo 27 dicembre 2023, n. 209, intesa a garantire un livello di imposizione fiscale minimo globale per i gruppi multinazionali di imprese e i gruppi nazionali su larga scala nell'Unione (c.d. global minimum tax). Sulla base delle informazioni disponibili e delle analisi effettuate si ritiene che, come avvenuto al 31 dicembre 2024, anche al 30 giugno 2025 il Gruppo incontri le semplificazioni transitorie c.d. "Transitional Safe Harbours" nelle giurisdizioni in cui opera. Anche sulla base delle ulteriori analisi di dettaglio effettuate si ritiene che, nel primo semestre 2025, non debba essere contabilizzata alcuna imposta integrativa c.d. Top-up-Tax.

Le imposte rilevate a conto economico sono le seguenti:

(In migliaia di Euro)	Periodo chiuso al 30 giugno		
	2025	2024	Variazione 2025 vs 2024
Imposte correnti	(3.173)	(7.426)	4.253
Imposte differite	10.842	(1.555)	12.397
<b>Totale</b>	<b>7.669</b>	<b>(8.981)</b>	<b>16.650</b>
<b>Tax rate</b>	<b>n.a.</b>	<b>61,0%</b>	

**Imposte differite attive e passive**

Nel seguente prospetto sono evidenziati per natura i componenti delle attività e passività per imposte differite al 30 giugno 2025 ed al 31 dicembre 2024.

(In migliaia di Euro)	30 giugno 2025	31 dicembre 2024	Variazione 2025 vs 2024
<b>Stato patrimoniale</b>			
<b>Imposte differite Attive</b>			
- sui benefici a dipendenti	802	837	(35)
- sulle attività materiali	11.197	11.673	(476)
- sulle attività immateriali	739	920	(181)
- sulle passività per <i>leasing</i>	108.122	123.754	(15.632)
- sulla riserva di <i>cash flow hedge</i>	-	1.677	(1.677)
- sulla valutazione delle rimanenze	23.916	19.643	4.273
- sull'eliminazione dell'utile sedimentato nelle rimanenze	46.516	45.360	1.156
- su perdite fiscali	26.268	22.167	4.101
- su fondi tassati	3.589	3.855	(266)
- per altre differenze temporanee	9.764	9.909	(145)
<b>Imposte differite Attive</b>	<b>230.913</b>	<b>239.795</b>	<b>(8.882)</b>
<b>Imposte differite Passive</b>			
- sui benefici a dipendenti	(26)	(26)	-
- sulle attività materiali	(1.573)	(1.683)	110
- sulle attività per diritto d'uso	(83.037)	(94.653)	11.616
- sulla riserva di <i>cash flow hedge</i>	(3.402)	-	(3.402)
- sulla valutazione delle rimanenze	(2.960)	(3.014)	54
- per altre differenze temporanee	(869)	(959)	90
<b>Imposte differite Passive</b>	<b>(91.867)</b>	<b>(100.335)</b>	<b>8.468</b>
<b>Effetto Netto</b>	<b>139.046</b>	<b>139.460</b>	<b>(414)</b>

Le imposte differite riflettono l'effetto fiscale netto delle differenze temporanee tra il valore riportato a bilancio e la base fiscalmente imponibile delle attività e delle passività.

La contabilizzazione in bilancio delle attività per imposte differite è avvenuta solo nel caso sia stata svolta una specifica analisi dell'effettiva possibilità di realizzo, valutando localmente le probabilità di generare redditi imponibili futuri tali da permetterne il recupero anche tenuto conto delle incertezze legate alla crisi geopolitica ed all'andamento del settore moda nello specifico.

## 41. Risultato per azione

Come richiesto dallo IAS 33 si forniscono le informazioni sui dati utilizzati per il calcolo del risultato economico per azione e diluito. Il risultato base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del periodo, utile o perdita, attribuibile agli azionisti della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni in circolazione durante il periodo di riferimento, tenendo conto anche dell'effetto medio ponderato delle azioni proprie in portafoglio durante il periodo di riferimento. Di seguito sono esposti i valori utilizzati nel calcolo del risultato per azione base e diluito.

	Periodo chiuso al 30 giugno	
	2025	2024
Utile/(perdita) netto di pertinenza degli azionisti della Capogruppo (Euro)	(57.708.390)	5.735.195
Numero medio azioni ordinarie	165.676.698	165.580.916
<b>Risultato per azione base azioni ordinarie (Euro)</b>	<b>(0,348)</b>	<b>0,035</b>
Numero medio azioni ordinarie	165.676.698	165.580.916
Effetto diluitivo piani di <i>Stock grant</i>	-	87.134
Numero medio azioni ordinarie diluito	165.676.698	165.668.050
<b>Risultato per azione diluito azioni ordinarie (Euro)</b>	<b>(0,348)</b>	<b>0,035</b>

## Altre informazioni

### 42. Pagamenti basati su azioni

Come reso noto al mercato con apposito comunicato stampa datato 3 febbraio 2025, in pari data la Società e il dott. Marco Gobbetti hanno raggiunto un accordo per la risoluzione consensuale dei rapporti di lavoro e di amministrazione con effetto dalla data di approvazione del progetto di bilancio relativo all'esercizio 2024, il 6 marzo 2025, con contestuale rinuncia ai bonus STI 2024, *Restricted Shares* 2024 LTI e c.d. "*special award*" 2022-2026.

#### Piano *Restricted Shares*

Il Piano *Restricted Shares*, approvato dall'Assemblea degli Azionisti del 14 dicembre 2021 e per come modificato dall'Assemblea degli Azionisti del 26 aprile 2023, prevedeva l'assegnazione di azioni della Società a favore dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Gobbetti (il "Beneficiario"), per quanto afferente il relativo rapporto di lavoro dipendente.

Il piano era volto a rafforzare l'allineamento di interessi tra il Beneficiario e tutti gli *stakeholder* del Gruppo, favorendone in particolare motivazione e fidelizzazione alla Società e al Gruppo, rilevanti per la realizzazione dell'importante cambiamento nel piano industriale e strategico del Gruppo medesimo.

Non vi sono movimentazioni della riserva di *stock grant* relativamente a questo piano.

#### Piano *Special Award* 2022 - 2026

##### a) Descrizione del piano

Il Piano *Special Award* è volto a rafforzare l'allineamento di interessi tra il *top management* e tutti gli *stakeholder* del Gruppo Ferragamo in un'ottica di creazione di valore, incentivando i beneficiari a raggiungere gli obiettivi di medio-lungo termine della Società, che sono riflessi anche nel piano strategico, e favorendone altresì la *retention*. In considerazione e ai fini del perseguimento di tali obiettivi, il Piano *Special Award* prevede un unico ciclo sottoposto a un periodo di *performance* quinquennale. Tale arco temporale appare idoneo, peraltro, al conseguimento dei suddetti obiettivi di lungo termine perseguiti con il Piano *Special Award*.

Destinatario del Piano *Special Award* era l'Amministratore Delegato e Direttore Generale della Società per il quale è venuta meno la *service condition*. Al 30 giugno 2025 ed alla data della presente Relazione non sono stati individuati ulteriori beneficiari che potranno essere identificati dal Consiglio di Amministrazione (all'inizio del Piano ovvero durante il Periodo di *Vesting*, con applicazione, in tal caso, di un parametro pro-rata temporis che riproporzioni lo *Special Award Bonus* tenendo conto dell'effettiva permanenza in servizio nel corso del Periodo di *Vesting*), a proprio insindacabile giudizio, tra i *top manager* che ricoprono e ricopriranno il ruolo di amministratori, dipendenti e/o collaboratori della Società e di controllate.

##### Oggetto del Piano

Il Piano *Special Award* prevede l'erogazione di uno "*Special Award Bonus*" in due *tranche* rispettivamente: (a) alla fine del primo triennio dal 1° gennaio 2022 (vale a dire al 31 dicembre 2024), al raggiungimento del primo obiettivo; e (b) alla fine del biennio successivo (vale a dire al 31 dicembre 2026), al raggiungimento del secondo obiettivo, subordinatamente alla sussistenza in essere a tali date di un rapporto di amministrazione e/o di lavoro fra ciascun Beneficiario e la Società ovvero una Controllata, a seconda del caso. L'erogazione dello "*Special Award Bonus*" per entrambe le *tranche* sarà corrisposta per il 50% in denaro e per il restante 50% in azioni della Società. Ciascuna *tranche* sarà pari ad un importo percentuale (determinato dai competenti organi della Società e, per l'Amministratore Delegato e Direttore Generale pari allo 0,50%) del valore medio di capitalizzazione della Società in un periodo compreso tra i 3 mesi precedenti ed i 3 mesi successivi alla fine del primo triennio e dell'ulteriore biennio successivo dall'inizio del Rapporto (il "Valore Medio").

Per la quota dello *Special Award Bonus* che sarà erogata tramite l'attribuzione gratuita di azioni della Società saranno impiegate azioni proprie rivenienti da acquisti autorizzati dall'Assemblea, ai sensi degli artt. 2357 e 2357-ter del Codice Civile, e/o da eventuali appositi aumenti di capitale ai sensi dell'art. 2349 comma 1 del Codice Civile.

Le azioni attribuite ai beneficiari saranno soggette ad un vincolo di intrasferibilità (c.d. *lock-up*) di 3 mesi. L'incentivo oggetto del Piano è soggetto ai meccanismi di correzione ex post previsti dalle politiche di remunerazione della Società (ivi incluse le clausole di *claw back*, limitate a eventuali condotte imputabili ai beneficiari a titolo di dolo).

#### **b) Movimentazione della Riserva di stock grant e costo del piano**

(In migliaia di Euro)	30 giugno 2025	31 dicembre 2024
	Fair value	Fair value
<i>Diritti a ricevere azioni attribuiti all'Amministratore Delegato e Direttore Generale</i>		
- ad inizio periodo	7.737	5.153
- assegnati durante il periodo	-	-
- annullati durante il periodo	(7.737)	-
- a fine periodo	-	7.737
<hr/>		
	Periodo chiuso al 30 giugno	
(In migliaia di Euro)	2025	2024
(Adeguamento del costo)/Costo delle transazioni con pagamento basato su azioni (pagamento in azioni)	(2.505)	1.285
(Adeguamento del costo)/Costo delle transazioni con pagamento basato su azioni (pagamento per cassa)	(6)	(312)

A seguito della risoluzione consensuale dei rapporti tra la Società e l'Amministratore Delegato, avvenuta in data 3 febbraio 2025, con contestuale rinuncia ai bonus STI 2024, *Restricted Shares* 2024 LTI c.d. "special award" 2022-2026, si segnala con riferimento al Piano Special Award 2022 – 2026 quanto segue:

- la prima *tranche* (riferita al triennio 2022-2024) risulta giunta a maturazione al 31 dicembre 2024, pertanto, a fronte della rinuncia nel 2025 non ci saranno erogazioni e/o variazioni del costo cumulato registrato tra i costi del personale nel corso del triennio (2022-2024) che risulta pari ad Euro 5.231 migliaia;
- la seconda *tranche* (riferita al biennio 2025-2026) non risulta giunta a maturazione, e nel 2025 ha determinato una variazione positiva a conto economico pari ad Euro 2.511 migliaia per riflettere il mancato raggiungimento della condizione di permanenza in servizio.

#### **Piano Performance e Restricted Shares 2023-2025**

##### **a) Descrizione del piano**

Il Piano *Performance* e *Restricted Shares* 2023-2025, approvato dall'Assemblea degli Azionisti del 26 aprile 2023, è volto a rafforzare, nell'ambito del complessivo pacchetto retributivo dei beneficiari, l'allineamento di interessi del *management* con tutti gli *stakeholder* del Gruppo, favorendone in particolare motivazione e fidelizzazione (in un'ottica di *retention*) alla Salvatore Ferragamo S.p.A. e al Gruppo, in una logica di sostenibilità e di creazione di valore nel medio-lungo termine. Per tali ragioni il Piano si articola in tre cicli, ognuno con un periodo di *vesting* triennale. Tale arco temporale appare infatti idoneo al conseguimento dei suddetti obiettivi.

Il Piano *Performance* e *Restricted Shares* 2023-2025 è riservato a selezionati dipendenti e/o amministratori e/o collaboratori di Salvatore Ferragamo S.p.A. e/o di altre società appartenenti al Gruppo Ferragamo, considerati chiave nel perseguimento del successo sostenibile nel medio-lungo termine, che sono stati individuati dal Consiglio di Amministrazione di Salvatore Ferragamo S.p.A., previo parere del Comitato Remunerazioni e nomine (per ciascuno dei cicli del Piano), a proprio insindacabile giudizio ("Beneficiari").

Alla data del 30 giugno 2025 i destinatari del Piano sono 412 (384.824 diritti assegnati) e sono stati individuati tra i dipendenti di Salvatore Ferragamo S.p.A. e delle seguenti società controllate: Ferragamo USA Inc., Ferragamo Brasil Roupas e Acessorios Ltda., Ferragamo Japan K.K., Ferragamo Korea Ltd., Ferragamo Hong Kong Ltd., Ferragamo Fashion Trading (Shanghai) Co. Ltd. e Ferragamo Retail HK Limited.

Un membro del Consiglio di Amministrazione è tra i beneficiari del piano.

Il Consiglio di Amministrazione potrà individuare ulteriori beneficiari (durante il primo anno di *vesting* di ciascun ciclo, con applicazione, in tal caso, di un parametro pro-rata temporis che riproporzioni i diritti tenendo conto dell'effettiva permanenza in servizio nel corso del periodo di *vesting*), a proprio insindacabile giudizio, tra i *top manager* che ricoprono e ricopriranno il ruolo di amministratori, dipendenti e/o collaboratori della Società e di controllate.

### Oggetto del Piano

Il Piano si articola in tre cicli. Il primo relativo al periodo di *vesting* 2023-2025, il secondo relativo al periodo di *vesting* 2024-2026 e il terzo relativo al periodo di *vesting* 2025-2027.

Ogni singolo ciclo del Piano *Performance* e *Restricted Shares* 2023-2025 prevede:

- a) l'attribuzione gratuita ai beneficiari di un certo numero di diritti iniziali (i "Diritti Iniziali") a conseguire (ciascuno) la titolarità di n. 1 azione di Salvatore Ferragamo S.p.A., subordinatamente al raggiungimento di obiettivi di *retention* e di *performance*, nonché, complessivamente, di un eventuale ulteriore numero di diritti aggiuntivi allo scadere di ciascun periodo di *vesting*;
- b) la definizione, in fase di attribuzione dei Diritti Iniziali, degli indicatori di *performance* di ciascun ciclo;
- c) l'assegnazione delle azioni ai beneficiari, in funzione del livello degli indicatori di *performance* raggiunto e in relazione al raggiungimento degli obiettivi di *retention*, al termine di ciascun periodo di *vesting* e subordinatamente alla verifica dell'avveramento delle condizioni previste dal Piano *Performance* e *Restricted Shares* 2023-2025.

La maturazione dei Diritti Iniziali-suddivisi in un ammontare pari al 75% degli stessi, legato al raggiungimento di obiettivi di *retention* e di *performance* (i "Diritti Performance"), e nel residuo ammontare pari al 25% legato al raggiungimento di obiettivi di sola *retention* (i "Diritti Retention") – e la corrispondente assegnazione delle azioni saranno subordinate alla verifica da parte del Consiglio di Amministrazione:

- a) per quanto riguarda i Diritti *Performance*, del raggiungimento della condizione di permanenza del rapporto di lavoro subordinato e/o di collaborazione e/o di amministrazione tra il beneficiario e Salvatore Ferragamo S.p.A. e/o altra società del Gruppo Ferragamo (il "Rapporto") al termine del periodo di *vesting* di ciascun ciclo del Piano e al livello di raggiungimento di uno o più indicatori di *performance* al termine del periodo di *vesting* di ciascun ciclo del Piano; e
- b) per quanto riguarda i Diritti *Retention*, del raggiungimento della sola condizione di permanenza del Rapporto al termine del periodo di *vesting* di ciascun ciclo del Piano.

Gli indicatori rilevanti per la maturazione dei Diritti *Performance* per il primo Ciclo del Piano (2023-2025) e per il secondo ciclo (2024-2026) sono suddivisi tra indicatori di *performance* economico-finanziaria (coerenti con il Piano Strategico) ed indicatori ESG (secondo quanto previsto dalle raccomandazioni del Codice di *Corporate Governance* e le *best practice* di mercato) e sono i seguenti:

- a) media della crescita % in relazione *product net sales* (Vendite nette), per tali intendendosi la somma delle vendite nei canali DTC e *wholesale* (come riportate in bilancio) al netto di stanziamenti e resi (non sono, pertanto, incluse altre componenti di ricavo quali *royalties*, Effetto *Cash flow hedging* sui ricavi, locazioni immobiliari, etc.);
- b) EBITDA cumulato nel triennio 2023-2025 (per il primo Ciclo) e nel triennio 2024-2026 (per il secondo Ciclo), per tale intendendosi il risultato operativo (come riportato in bilancio) al lordo degli ammortamenti e delle svalutazioni delle attività materiali ed immateriali e delle attività per diritto d'uso;
- c) i. media ROIC nel triennio 2023-2025, per tale intendendosi il risultato netto del periodo (come risultante dal bilancio consolidato annuale del Gruppo Salvatore Ferragamo dell'anno di riferimento) diviso il capitale investito netto *adjusted* medio (quest'ultimo rappresentato dal capitale investito netto escludendo le attività per diritto d'uso e quelle classificate tra gli investimenti immobiliari) valido solo per il primo Ciclo;
- ii. Net Cash Flow: differenza tra Indebitamento finanziario netto rettificato/(surplus) a fine triennio 2026 e Indebitamento finanziario netto rettificato/(surplus) a fine anno 2023 valido solo per il secondo Ciclo;
- d) ESG, che rappresenta il livello di raggiungimento di obiettivi collegati alla sostenibilità ambientale e sociale delle attività del Gruppo.

Tali obiettivi con riferimento al primo Ciclo sono:

- i. metrica su *climate*: 100% energia rinnovabile in tutte le sedi aziendali nel mondo entro il 2029;
- ii. misurazione del *Gender pay gap* per i dipendenti della Salvatore Ferragamo S.p.A. e delle controllate in Nord America, Corea e Cina;
- iii. certificazione Uni PdR 125/22 (i.e. certificazione sull'effettiva adozione del sistema di gestione per la parità di genere rispetto a 6 aree principali: Cultura e strategia, *Governance*, Processi HR, Opportunità di crescita ed inclusione delle donne in azienda, Equità remunerativa per genere, Tutela della genitorialità e conciliazione vita-lavoro).

Tali obiettivi con riferimento al secondo Ciclo sono:

- i. *Metric on Supply chain*: aumentare la trasparenza della catena di fornitura mappando il 60% dei fornitori di pelletteria (livello 1 e 2) acquisendo informazioni ESG (focus su aspetti sociali e *governance*)

- ii. misurazione del *Gender pay gap*: certificazione del risultato, definizione di una roadmap e implementazione iniziative per colmare Gap;
- iii. *Engagement*: Misurare entro il 2024 l'impegno dei dipendenti e migliorarlo nel 2026.

Il numero di Diritti Iniziali è determinato dal Consiglio di Amministrazione previo parere favorevole del Comitato Remunerazioni e Nomine sulla base di un indicatore pari ad un multiplo/percentuale del compenso fisso di ciascun beneficiario e dividendo tale controvalore monetario per la media del prezzo ufficiale delle Azioni nei 30 giorni precedenti il 1° gennaio dell'anno di inizio di ciascun ciclo del Piano.

Successivamente al completamento del periodo di *vesting* di ciascun ciclo del Piano, a ciascuno dei beneficiari sarà, inoltre, attribuito a titolo gratuito un ulteriore numero di diritti aggiuntivi calcolato in funzione dei Diritti Iniziali maturati e dell'ammontare cumulato dei dividendi per Azione distribuiti agli azionisti della Salvatore Ferragamo S.p.A. nel periodo compreso fra il primo giorno del periodo di *vesting* e il giorno precedente la data di assegnazione delle Azioni (entrambi inclusi).

L'assegnazione delle Azioni è ulteriormente condizionata:

- a) alla permanenza (non in periodo di preavviso) del Rapporto; e
- b) all'assenza di violazioni di particolare gravità del Codice Etico del Gruppo che abbiano quale conseguenza la cessazione del rapporto di lavoro.

Le azioni, nel numero corrispondente ai relativi diritti totali, saranno assegnate ai beneficiari, tramite apposita comunicazione da parte della Salvatore Ferragamo S.p.A., non oltre il trentesimo giorno di calendario successivo alla data di approvazione del bilancio consolidato dell'esercizio sociale dell'ultimo anno di ciascun ciclo.

L'attribuzione gratuita di azioni in esecuzione del Piano avverrà impiegando azioni proprie rivenienti da acquisti autorizzati dall'Assemblea, ai sensi degli artt. 2357 e 2357-ter del Codice Civile.

Movimentazione nel periodo del numero dei diritti assegnati a ricevere azioni*	30 giugno 2025	31 dicembre 2024
(i) In circolazione all'inizio del periodo	390.716	160.149
(ii) Assegnati nel periodo	-	257.069
(iii) Annullati nel periodo	5.892	26.502
(iv) Esercitati nel periodo	-	-
(v) Scaduti nel periodo	-	-
(vi) In circolazione a fine periodo	384.824	390.716
(vii) Esercitabili a fine periodo	-	-

\* il prezzo medio del periodo non è stato indicato in quanto si tratta di un piano con assegnazione gratuita di azioni.

#### **b) Movimentazione della Riserva di stock grant**

<i>Fair value</i> (in migliaia di Euro)	30 giugno 2025		31 dicembre 2024	
	Numero	<i>Fair value</i>	Numero	<i>Fair value</i>
<i>Diritti a ricevere azioni attribuiti a dipendenti della Salvatore Ferragamo S.p.A.</i>				
- ad inizio periodo	201.996	218	80.247	100
- assegnati durante il periodo	-	-	137.313	7
- annullati durante il periodo	5.892	7	15.564	19
- a fine periodo	196.104	402	201.996	218
<i>Diritti a ricevere azioni attribuiti a dipendenti di società controllate</i>				
- ad inizio periodo	188.720	230	79.902	99
- assegnati durante il periodo	-	-	119.756	6
- annullati durante il periodo	-	-	10.938	14
- a fine periodo	188.720	419	188.720	230
<i>Totale diritti a ricevere azioni</i>				
- ad inizio periodo	390.716	448	160.149	199
- assegnati durante il periodo	-	-	257.069	13
- annullati durante il periodo	5.892	7	26.502	33
- a fine periodo	384.824	821	390.716	448

Relativamente al primo Ciclo, con periodo di vesting 2023-2025, alla data di avvio del Piano (avvenuta nel mese di ottobre 2023, in seguito al completamento delle verifiche propedeutiche alla comunicazione del piano ai beneficiari, individuati dal Consiglio di Amministrazione, e alla formale accettazione degli stessi) i destinatari del Piano erano 47 ed erano stati assegnati 164.475 diritti. I beneficiari sono stati originariamente individuati tra i dipendenti di Salvatore Ferragamo S.p.A. e delle seguenti società controllate: Ferragamo USA Inc., Ferragamo Mexico S. de R.L. de C.V., Ferragamo Brasil Roupas e Acessorios Ltda., Ferragamo Japan K.K., Ferragamo Korea Ltd., Ferragamo Hong Kong Ltd., Ferragamo Fashion Trading (Shanghai) Co. Ltd., Ferragamo Retail Taiwan Limited e Ferragamo Retail HK Limited. Alla data del 30 giugno 2025 i destinatari del Piano sono 35 (131.532 diritti assegnati), stante l'uscita, nel corso del 2023 e del 2024 di sette dipendenti di società controllate e, nel corso del 2024 e del 2025, di cinque dipendenti della Salvatore Ferragamo S.p.A. Un membro del Consiglio di Amministrazione è tra i beneficiari del piano.

Il numero di diritti che saranno esercitati alla fine del piano sono stati stimati pari a 131.532 diritti.

Relativamente al secondo Ciclo, con periodo di vesting 2024-2026, alla data di avvio del Piano (avvenuta nel mese di dicembre 2024, in seguito al completamento delle verifiche propedeutiche alla comunicazione del piano ai beneficiari, individuati dal Consiglio di Amministrazione, e alla formale accettazione degli stessi) i destinatari del Piano erano 56 ed erano stati assegnati 257.069 diritti. I beneficiari sono stati individuati tra i dipendenti di Salvatore Ferragamo S.p.A. e delle seguenti società controllate: Ferragamo USA Inc., Ferragamo Brasil Roupas e Acessorios Ltda., Ferragamo Japan K.K., Ferragamo Korea Ltd., Ferragamo Hong Kong Ltd. e Ferragamo Fashion Trading (Shanghai) Co. Ltd.. Alla data del 30 giugno 2025 i destinatari del piano sono 55, stante l'uscita nel corso del 2025 di un beneficiario dipendente della Salvatore Ferragamo S.p.A.. Un membro del Consiglio di Amministrazione è tra i beneficiari del piano.

Sulla base dei dati previsionali predisposti dal management aziendale, che rappresentano la miglior stima effettuabile dal Gruppo sulle condizioni economiche previste nel triennio del primo Ciclo del Piano (2024-2026), sono state riviste le stime sul raggiungimento degli obiettivi di performance economico-finanziaria e degli indicatori ESG, come previsto dai principi contabili nel caso di cosiddetta non *market condition*. Pertanto il numero di diritti che saranno esercitati alla fine del piano sono stati stimati pari a 253.292 diritti; la riserva di stock grant al 30 giugno 2025 riflette tale adeguamento.

### c) Modalità di determinazione del fair value

La valutazione del *fair value* dei diritti assegnati è stata realizzata riflettendo le condizioni di mercato finanziario valide alla data di valutazione, adottando una metodologia che segue l'impostazione *risk neutral* tipica di questi piani. Relativamente alla quantificazione dei Diritti Aggiuntivi per la stima della media del valore del titolo a dicembre 2025 e dicembre 2026 è stata utilizzata la simulazione stocastica con il Metodo Monte Carlo che, sulla base di opportune ipotesi, ha consentito di definire un consistente numero di scenari alternativi nell'arco temporale considerato. In particolare, in ogni scenario la proiezione del prezzo dell'azione è stata effettuata a partire dal valore iniziale, secondo un moto geometrico Browniano. I dividendi attesi sono inclusi nella determinazione della stima del *fair value*.

*Shares 2023-2025 alla data di assegnazione.*

Valutazione all'assegnazione	
Data di assegnazione	11 ottobre 2023
Prezzo azioni alla data di assegnazione (Euro)	12,03
Volatilità attesa*	32,43%
Tasso di uscita	0%
Tasso di rendimento delle azioni Salvatore Ferragamo S.p.A.**	3,58%

\* Ragionevole stima sulla base della volatilità storica calcolata in riferimento alla data di valutazione.

\*\* Derivato dalla curva dei tassi *interest rate swap* alla data di valutazione con riferimento alla scadenza del piano

Di seguito le principali assunzioni per la valutazione del Piano *Performance e Restricted Shares 2023-2025 alla data di assegnazione relativamente al secondo Ciclo.*

Valutazione all'assegnazione	
Data di assegnazione	27 dicembre 2024
Prezzo azioni alla data di assegnazione (Euro)	6,815
Volatilità attesa*	44,31%
Tasso di uscita	0%
Tasso di rendimento delle azioni Salvatore Ferragamo S.p.A.**	2,19%

### 43. Accordi di *Put* e *Call* su Interessenze di Minoranza

Il Gruppo Salvatore Ferragamo è cresciuto negli anni prevalentemente per crescita interna. In alcune aree geografiche, in prevalenza nel continente asiatico, ha supportato la sua espansione geografica anche tramite *partnership* con distributori locali. In relazione a queste *partnership*, gli *Shareholders' Agreement* hanno regolato i rapporti tra i *partners*, stabilendo le regole di *governance* e contenendo alcune previsioni di opzioni *put* e di opzioni *call* che gli azionisti possono esercitare in certe condizioni.

Al 30 giugno 2025 l'unico accordo rimasto in essere su interessenze di minoranze riguarda Ferragamo Japan K.K. e prevede la possibilità che i soci di minoranza, che detengono, cumulativamente, dal mese di luglio 2022, una quota del 10,87% (in precedenza 29%), possano cedere le proprie azioni alla Salvatore Ferragamo S.p.A., ad un prezzo contrattualmente determinato in presenza di documentate necessità finanziarie o in caso di modifica delle proprie strategie di investimento nel settore del lusso. Conseguentemente a partire dal bilancio al 31 dicembre 2010 è stata iscritta una passività finanziaria collegata alla possibilità di esercizio dell'opzione *put* da parte dei soci di minoranza sulla quota di loro proprietà; al 30 giugno 2025 la passività finanziaria risulta pari a Euro 1.093 migliaia, mentre risultava pari a Euro 1.134 migliaia al 31 dicembre 2024. Poiché il Gruppo Salvatore Ferragamo non ha ritenuto di avere accesso ai benefici economici collegati a tale quota di capitale, a ogni data di valutazione eventuali adeguamenti di valore della *put* vengono rilevati direttamente a patrimonio netto.

#### 44. Informativa di settore

Il principio contabile IFRS 8 - Segmenti operativi richiede che siano fornite informazioni dettagliate per ogni segmento operativo, inteso come una componente di un'entità i cui risultati operativi sono periodicamente rivisti dal *top management* ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare e della valutazione della *performance*.

A livello gestionale, l'organizzazione del Gruppo Salvatore Ferragamo si basa su una struttura a matrice, articolata per canale distributivo, area geografica e categoria merceologica, pertanto, non sono identificabili segmenti operativi ed il *top management* rivede i risultati economici a livello di Gruppo nel suo insieme. Quindi l'attività del Gruppo è stata rappresentata come un unico settore oggetto di informativa sulla base dell'IFRS 8.

(In migliaia di Euro)	Periodo chiuso al 30 giugno	
	2025	2024
Ricavi DTC	357.008	381.630
Ricavi Wholesale	105.415	128.324
<b>Vendite nette</b>	<b>462.423</b>	<b>509.954</b>
Effetto Cash flow hedging sui Ricavi	1.471	3.033
Licenze e prestazioni	8.147	8.445
Locazioni Immobiliari	1.899	1.706
<b>Ricavi</b>	<b>473.940</b>	<b>523.138</b>
<i>di cui in Italia</i>	<i>55.062</i>	<i>58.064</i>
<b>Margine Lordo</b>	<b>320.843</b>	<b>377.386</b>
<b>Margine Lordo %</b>	<b>67,7%</b>	<b>72,1%</b>
Costi del personale	(104.663)	(111.664)
Costi per affitti	(32.212)	(37.941)
Ammortamenti e svalutazioni di attività non correnti	(116.564)	(89.361)
Costi per comunicazione	(34.476)	(38.256)
Altri costi (al netto degli altri proventi)	(77.072)	(72.441)
<b>Risultato operativo</b>	<b>(44.144)</b>	<b>27.723</b>
(Oneri)/proventi finanziari netti	(21.007)	(12.994)
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>(65.151)</b>	<b>14.729</b>
Imposte sul reddito	7.669	(8.981)
<b>Risultato netto</b>	<b>(57.482)</b>	<b>5.748</b>
<b>EBITDA*</b>	<b>72.521</b>	<b>117.153</b>

\* Per la definizione di EBITDA si rimanda allo specifico paragrafo della Relazione sulla gestione in merito agli indicatori alternativi di *performance*.

(In migliaia di Euro)	30 giugno 2025	31 dicembre 2024
Rimanenze e Diritti di recupero prodotti da clienti per resi	309.105	313.799
Crediti commerciali	75.939	84.580
Attività materiali e Investimenti immobiliari	180.624	212.023
Attività per diritto d'uso	464.020	528.627
Attività immateriali a vita utile definita e Avviamento	34.898	38.551
Altre attività	258.983	234.284
Attività nette possedute per la vendita	59	67
<b>Totale attività al lordo della liquidità e dei crediti finanziari correnti</b>	<b>1.323.628</b>	<b>1.411.931</b>
Indebitamento finanziario netto	492.271	503.566
Debiti commerciali e Passività per resi	141.381	175.927
Altre passività	92.012	112.352
Patrimonio netto	597.964	620.086
<b>Totale passivo e PN (al netto della liquidità e dei crediti finanziari correnti)</b>	<b>1.323.628</b>	<b>1.411.931</b>

Relativamente alle informazioni richieste dall'IFRS 8 si rimanda a quanto esposto nella Relazione sulla gestione per i dettagli ed i relativi commenti sui ricavi suddivisi per area geografica, canale distributivo e categoria merceologica.

Di seguito si riportano le informazioni riferite alle attività non correnti (con esclusione degli strumenti finanziari e delle attività fiscali differite) allocate in base alla loro localizzazione geografica.

(In migliaia di Euro)	Italia	Europa (esclusa Italia)	Nord America	Giappone	Asia Pacifico	Centro Sud America	Consolidato
30 giugno 2025	270.211	155.588	190.481	33.452	40.006	6.915	696.653
31 dicembre 2024	285.628	162.669	220.139	30.961	90.842	6.257	796.496

**45. Operazioni con parti correlate**

Nel presente paragrafo sono descritti i rapporti con parti correlate intercorsi nei periodi chiusi al primo semestre 2025 e primo semestre 2024.

(In migliaia di Euro)	Periodo chiuso al 30 giugno 2025					30 giugno 2025				
	Ricavi	Costo del venduto e Costi Operativi (al netto degli altri proventi)	Oneri finanziari	Attività per diritto d'uso	Crediti commerciali	Altre attività correnti e altre attività finanziarie non correnti	Debiti commerciali	Altre passività correnti e non correnti	Passività per leasing	
<b>Società controllante</b>										
Ferragamo Finanziaria S.p.A. (società che esercita attività di direzione e coordinamento su Salvatore Ferragamo S.p.A.)	30	(43)	(7)	372	-	10.823	-	-	(410)	
<b>Società correlate</b>										
Palazzo Feroni Finanziaria S.p.A.	11	(4.796)	(1.591)	65.351	6	-	(60)	-	(75.407)	
Lungarno Alberghi S.r.l.	1	(1.383)	(261)	12.456	2	-	(22)	-	(14.672)	
Fondazione Ferragamo	2	-	-	-	-	-	-	-	-	
<b>Società riconducibili a membri del Consiglio di Amministrazione</b>										
Dal Borro S.r.l.	13	(5)	-	-	24	-	(2)	-	-	
Rubino S.r.l.	-	(23)	(1)	22	-	2	-	-	(23)	
Halldis Italia S.r.l.	-	-	-	-	1	-	-	-	-	
<b>Altre parti correlate</b>										
Massimo Ferragamo	-	(70)	-	-	-	-	(15)	-	-	
Riccardo Ferragamo	-	(38)	-	-	-	-	-	(1)	-	
Giovanna Ferragamo	-	(45)	-	-	-	-	-	-	-	
Angiolo Anichini	-	(73)	-	-	-	-	-	(4)	-	
<b>Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche</b>										
Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche	-	(4.798)	-	-	-	-	-	(289)	-	
<b>Totale</b>	<b>57</b>	<b>(11.274)</b>	<b>(1.860)</b>	<b>78.201</b>	<b>33</b>	<b>10.825</b>	<b>(99)</b>	<b>(294)</b>	<b>(90.512)</b>	
<b>Totale Gruppo</b>	<b>473.940</b>	<b>(518.084)</b>	<b>(60.791)</b>	<b>464.020</b>	<b>75.939</b>	<b>76.827</b>	<b>(130.249)</b>	<b>(44.261)</b>	<b>(611.674)</b>	
<b>% incidenza</b>	<b>0,0%</b>	<b>2,2%</b>	<b>3,1%</b>	<b>16,9%</b>	<b>0,0%</b>	<b>14,1%</b>	<b>0,1%</b>	<b>0,7%</b>	<b>14,8%</b>	

(In migliaia di Euro)	Periodo chiuso al 30 giugno 2024					30 giugno 2024				
	Ricavi	Costi Operativi (al netto degli altri proventi)	Oneri finanziari	Attività per diritto d'uso	Crediti commerciali	Altre attività correnti e altre attività finanziarie non correnti	Debiti commerciali	Altre passività correnti e non correnti	Passività per <i>leasing</i>	
<b>Società controllante</b>										
Ferragamo Finanziaria S.p.A. (società che esercita attività di direzione e coordinamento su Salvatore Ferragamo S.p.A.)	30	(43)	(9)	457	-	14	-	(288)	(496)	
<b>Società correlate</b>										
Palazzo Feroni Finanziaria S.p.A.	19	(4.656)	(1.634)	71.746	1.015	-	(93)	-	(79.679)	
Lungarno Alberghi S.r.l.	3	(1.447)	(296)	14.545	4	-	(101)	-	(16.696)	
Fondazione Ferragamo	2	(49)	-	-	-	-	(50)	-	-	
<b>Società riconducibili a membri del Consiglio di Amministrazione</b>										
Dal Borro S.r.l.	20	(7)	-	-	24	-	(3)	-	-	
Il Borro S.r.l. Società agricola	2	-	-	-	-	-	-	-	-	
Il Borro Tuscan Bistro S.r.l.	-	(1)	-	-	-	-	-	-	-	
Rubino S.r.l.	-	(30)	(1)	28	-	5	-	-	(28)	
Windows on Italy S.r.l.	-	-	-	-	-	-	1	-	-	
Sole Studio S.r.l.	1	-	-	-	1	-	-	-	-	
Halldis Italia S.r.l.	-	-	-	-	-	-	1	-	-	
<b>Altre parti correlate</b>										
Massimo Ferragamo	-	(70)	-	-	-	-	(16)	-	-	
Riccardo Ferragamo	-	(36)	-	-	-	-	-	(4)	-	
Giovanna Ferragamo	-	(45)	-	-	-	-	-	-	-	
Angiolo Anichini	-	(90)	-	-	-	-	-	(21)	-	
<b>Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche</b>										
Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche	-	(5.627)	-	-	-	-	-	(1.687)	-	
<b>Totale</b>	<b>77</b>	<b>(12.101)</b>	<b>(1.940)</b>	<b>86.776</b>	<b>1.044</b>	<b>19</b>	<b>(261)</b>	<b>(2.000)</b>	<b>(96.899)</b>	
<b>Totale Gruppo</b>	<b>523.138</b>	<b>(349.663)</b>	<b>(32.271)</b>	<b>584.844</b>	<b>91.548</b>	<b>47.123</b>	<b>(134.392)</b>	<b>(56.349)</b>	<b>(679.263)</b>	
<b>% incidenza</b>	<b>0,0%</b>	<b>3,5%</b>	<b>6,0%</b>	<b>14,8%</b>	<b>1,1%</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,2%</b>	<b>3,5%</b>	<b>14,3%</b>	

Le vendite e gli acquisti tra parti correlate sono effettuati al prezzo normalmente praticato sul mercato. I saldi in essere a fine periodo non sono assistiti da garanzie, non generano interessi e sono regolati a pronti. Si segnalano fidejussioni bancarie rilasciate a favore di Palazzo Feroni Finanziaria S.p.A. per Euro 2.560 migliaia, a favore di Lungarno Alberghi S.r.l. per Euro 488 migliaia ed a favore di Ferragamo Finanziaria S.p.A. per Euro 23 migliaia, per utilizzo in affitto di immobili di loro proprietà. Non vi sono ulteriori garanzie, prestate o ricevute, in relazione a crediti e debiti con parti correlate. Il Gruppo non ha accantonato alcun fondo svalutazione crediti a fronte degli importi dovuti dalle parti correlate.

Di seguito i commenti alle tabelle precedenti:

#### **Società controllante**

*Ferragamo Finanziaria S.p.A.*

Nell'ambito del consolidato fiscale nazionale di cui la Capogruppo Salvatore Ferragamo S.p.A. è parte congiuntamente a Ferragamo Finanziaria S.p.A. (entità consolidante) si evidenzia tra le Altre attività correnti un credito di Euro 10.823 migliaia riferito al credito netto IRES derivante dagli acconti versati nel corso del 2024 e non utilizzati alla fine del periodo della Salvatore Ferragamo S.p.A..

Salvatore Ferragamo S.p.A. ha inoltre in essere un contratto di locazione con Ferragamo Finanziaria S.p.A., relativo all'affitto di un capannone adiacente allo stabilimento di Osmannoro, che la società Capogruppo ha adibito a modelleria per lo sviluppo dei prodotti in pelle. Rientrando nell'ambito di applicazione dell'IFRS 16, il contratto è stato contabilizzato con l'iscrizione dell'Attività per diritto d'uso, ammortizzata lungo la vita del contratto, in contropartita alla passività per *leasing*.

#### **Società correlate**

Tali rapporti riguardano principalmente transazioni di natura commerciale che hanno avuto effetto sui ricavi, sui costi operativi, sui crediti e debiti commerciali, sulle attività per diritto d'uso, sulle passività per *leasing* e sulle altre attività e passività in particolare:

- vendita di prodotti;
- contratti di locazione; se rientranti nell'ambito dell'IFRS 16 sono contabilizzati come previsto dal principio (quindi con l'iscrizione di attività per diritto d'uso, passività per *leasing*, ammortamenti e oneri finanziari), altrimenti i canoni sono contabilizzati a conto economico linearmente per la durata del contratto e i relativi debiti sono inclusi nei Debiti commerciali;
- prestazioni di servizi.

Si segnalano in particolare i seguenti rapporti:

*Palazzo Feroni Finanziaria S.p.A.*

I ricavi e i relativi crediti si riferiscono principalmente a prestazioni di servizi informatici e amministrativi.

Le attività per diritto d'uso e le passività per *leasing*, i costi operativi e gli oneri finanziari sono inerenti principalmente ad affitti per i locali della sede centrale di Firenze e per alcuni negozi della catena italiana, rientranti per la maggior parte nell'ambito di applicazione dell'IFRS 16.

*Lungarno Alberghi S.r.l.*

I ricavi (e i relativi saldi a credito) si riferiscono a vendite di prodotti; le attività per diritto d'uso, le passività per *leasing*, i costi operativi e gli interessi passivi si riferiscono principalmente ad un contratto per l'affitto di un locale adibito a punto vendita della catena DTC italiana, rientrante nell'ambito di applicazione dell'IFRS 16.

#### **Società riconducibili ai membri del Consiglio di Amministrazione**

Tali rapporti riguardano principalmente transazioni di natura commerciale che hanno avuto effetto sui ricavi, sui costi operativi, sui crediti e debiti commerciali, sulle attività per diritto d'uso, sulle passività per *leasing* e sulle altre attività e passività in particolare:

- vendita di prodotti;
- contratti di locazione; se rientranti nell'ambito dell'IFRS 16 sono contabilizzati come previsto dal principio (quindi con l'iscrizione di attività per diritto d'uso, passività per *leasing*, ammortamenti e oneri finanziari), altrimenti i canoni sono contabilizzati a conto economico linearmente per la durata del contratto e i relativi debiti sono inclusi nei Debiti commerciali;
- prestazioni di servizi.

#### **Altre parti correlate**

Relativamente alle altre parti correlate, i costi, e i relativi debiti, si riferiscono al costo sostenuto principalmente da Salvatore Ferragamo S.p.A. e da Ferragamo Usa Inc. in relazione al rapporto di collaborazione in essere nel corso dell'esercizio.

### Amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche

I dirigenti con responsabilità strategiche nel corso del primo semestre 2025 sono indicati nella tabella sottostante:

Nome e cognome	Funzione
Giacomo Ferragamo	Chief Product Officer
Pierre Giorgio Sallier de La Tour	Chief Financial Officer e Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

I costi relativi ai dirigenti con responsabilità strategiche, si riferiscono al costo sostenuto dal Gruppo in relazione al rapporto di lavoro dipendente intercorrente, inclusivo del *bonus* variabile e del costo figurativo del Piano *Performance e Restricted Shares* 2023-2025. Nel corso del primo semestre 2025 sono stati pari a Euro 540 migliaia, (mentre nel primo semestre 2024 erano pari ad Euro 453 migliaia). In generale ai dirigenti con responsabilità strategiche sono riconosciuti *benefits* non monetari, quali auto, telefono cellulare e polizze assicurative.

I compensi spettanti all'Amministratore Delegato e Direttore Generale<sup>6</sup>, pari a Euro 2.576 migliaia (Euro 4.490 migliaia nel primo semestre 2024), sono inclusivi del compenso relativo al rapporto di lavoro dipendente fino al 6 marzo 2025 e del compenso accordato tra le parti per la cessazione del rapporto di lavoro, al netto della variazione positiva a conto economico pari ad Euro 2.511 migliaia riferita alla chiusura del Piano Special Award 2022 – 2026. I compensi spettanti agli altri Amministratori di Salvatore Ferragamo S.p.A. sono inclusivi dei compensi per la partecipazione ai comitati. Pertanto, nel primo semestre 2025 il compenso totale relativo al Consiglio di Amministrazione, al netto di quanto già indicato in precedenza è stato pari a Euro 1.578 migliaia (nel primo semestre 2024 Euro 578 migliaia). Ad alcuni consiglieri sono riconosciuti *benefits* non monetari, quali auto, telefono cellulare, polizze assicurative e foresterie.

I compensi al Collegio Sindacale di Salvatore Ferragamo S.p.A. (anche per la carica quali membri dell'Organismo di Vigilanza) ammontano a Euro 103 migliaia (nel primo semestre 2024 Euro 104 migliaia)

<sup>6</sup> Marco Gobbetti ha rassegnato le dimissioni dagli incarichi di amministrazione in essere con la Società con efficacia dalla data del 6 marzo 2025, in conformità all'accordo di risoluzione consensuale raggiunto tra lo stesso e la Società medesima in data 3 febbraio 2025 (e comunicato al mercato in pari data). Contestualmente, in linea con il medesimo accordo di risoluzione consensuale, sono venuti meno gli incarichi e le responsabilità di lavoro di Marco Gobbetti con la Società.

## 46. Impegni e rischi

Il dettaglio dei rischi e degli impegni è il seguente:

(In migliaia di Euro)	30 giugno 2025	31 dicembre 2024
Fideiussioni e garanzie prestate da terzi a terzi nell'interesse delle società del Gruppo	25.261	25.950
Garanzie prestate dalle società del Gruppo a terzi nell'interesse delle società del Gruppo	57.937	60.034
<b>Totale</b>	<b>83.198</b>	<b>85.984</b>

Le fideiussioni e le garanzie prestate da soggetti terzi nell'interesse delle società del Gruppo si riferiscono prevalentemente a fideiussioni e garanzie rilasciate su contratti di locazione stipulati dalle società del Gruppo e comprendono una garanzia per 6 milioni di USD (Euro 5.119 migliaia) relativa ad un contratto di affitto del Gruppo Ferragamo Usa.

Le garanzie prestate dalle società del Gruppo sono prevalentemente a favore di istituti di credito a garanzia di linee di credito utilizzabili localmente.

## 47. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Si precisa che nel corso del primo semestre 2025 non vi sono stati eventi od operazioni significative non ricorrenti poste in essere dal Gruppo Salvatore Ferragamo.

## 48. Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, ovvero quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'evento, possano dar luogo a dubbi in ordine alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale e alla tutela degli Azionisti di minoranza.

## 49. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano ulteriori fatti di rilievo avvenuti dopo il 30 giugno 2025.

Firenze, 31 luglio 2025

Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
Leonardo Ferragamo

## Attestazione ai sensi dell'art. 154 bis del D.lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (Testo Unico della Finanza)

1. I sottoscritti Ernesto Greco in qualità di “Amministratore con deleghe” e Pierre Giorgio Sallier de la Tour in qualità di “Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari” della Salvatore Ferragamo S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n.58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e  
- l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato nel corso del primo semestre 2025.

2. L'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato del 30 giugno 2025 è stata valutata sulla base del modello *Internal Control-Integrated Framework* emanato dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* che rappresenta il modello di riferimento a livello internazionale generalmente accettato.

3. Si attesta, inoltre, che

3.1 Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2025:

- a. è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti dall'Unione Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002 e successive integrazioni;
- b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 La relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio consolidato semestrale abbreviato, unitamente ad una descrizione dei principali rischi ed incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio. La relazione intermedia sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Firenze, 31 luglio 2025

Amministratore con deleghe  
Ernesto Greco

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari  
Pierre Giorgio Sallier de La Tour



KPMG S.p.A.  
 Revisione e organizzazione contabile  
 Viale Niccolò Machiavelli, 29  
 50125 FIRENZE FI  
 Telefono +39 055 213391  
 Email [it-fmauditaly@kpmg.it](mailto:it-fmauditaly@kpmg.it)  
 PEC [kpmgspa@pec.kpmg.it](mailto:kpmgspa@pec.kpmg.it)

## Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato

*Agli Azionisti della  
 Salvatore Ferragamo S.p.A.*

### Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dai prospetti della situazione patrimoniale e finanziaria, del conto economico, del conto economico complessivo, del rendiconto finanziario, dei movimenti del patrimonio netto e dalle relative note esplicative, del Gruppo Salvatore Ferragamo al 30 giugno 2025. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) emanato dall'International Accounting Standards Board e adottato dall'Unione Europea. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

### Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

NOTA 2/2024  
 GRUPPO SALVATORE FERRAGAMO  
 S.p.A. - 50125 FIRENZE FI  
 SALVATORE FERRAGAMO S.p.A.  
 SALVATORE FERRAGAMO S.p.A.  
 SALVATORE FERRAGAMO S.p.A.  
 SALVATORE FERRAGAMO S.p.A.  
 SALVATORE FERRAGAMO S.p.A.



ARMANDO TESTA & ASSOCIATI  
 Società per Azioni  
 Via della Repubblica, 10  
 00187 Roma (RM)  
 Tel. +39 06 478111  
 www.armandotesta.it

Società per azioni  
 Capitale sociale  
 Euro 11.115.000,00  
 Registro Imprese di Roma, Tribunale di Roma  
 n. 02582701000 - 02582701000  
 R.E.A. Roma n. 115881  
 Codice Fiscale 02582701000  
 P.I.T. 02582701000  
 P.I.E. 02582701000  
 P.I.E. 02582701000  
 P.I.E. 02582701000



**Gruppo Salvatore Ferragamo**

*Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato  
30 giugno 2025*

**Conclusioni**

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Salvatore Ferragamo al 30 giugno 2025 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) emanato dall'International Accounting Standards Board e adottato dall'Unione Europea.

Firenze, 1 agosto 2025

KPMG S.p.A.

  
Andrea Rossi  
Socio